



L'Europa insegue altri mercati: è la contromossa ai dazi di Trump

MARCO ZATTERIN / PAGINA 11



Illycaffè rafforza la filiera e adesso punta sulle macchine

BARBIERI / PAGINA 17



SCENARI INTERNAZIONALI

L'AEREO DELLA PRESIDENTE UE

Le interferenze sul gps del volo di von der Leyen Ombre su Mosca



Ursula von der Leyen

La Russia avrebbe sabotato il segnale satellitare all'aereo di Ursula von der Leyen, costringendolo a sorvolare per un'ora l'aeroporto di arrivo a Plovdiv in Bulgaria. L'inquietante episodio, un'interferenza mirata al segnale Gps dell'intero scalo, viene negato da Mosca. / APAG. 6

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

UNA RINUNCIA PER SPERARE NELLA PACE

Mentre continua la mattanza dei palestinesi affamati e girano folli proposte di deportazioni per fare di Gaza la «riviera della Palestina», autorevoli rappresentanti delle tre religioni abramitiche, Ebraismo, Cristianesimo e Islam, in Italia uniscono le voci per chiedere che si arrivi finalmente alla pace. Ma come è possibile che dallo scontro senza fine tra due popoli in guerra tra loro ormai da decenni, la fede di ciascuno dei quali rimanda a due di quelle religioni, l'Ebraismo e l'Islam, possa nascere un percorso di pace? La pacificazione in quella terra bagnata da tanto sangue, passa attraverso un compromesso. / APAG. 11

IL POSSIBILE ATTENTATO SVENATO PRIMA DELLA VISITA NEL 2024: IL 46ENNE UZUM AVREBBE VIAGGIATO NASCOSTO NEL BAGAGLIAIO DI UN'AUTOMOBILE

Papa a Trieste, nuovi indizi

Nello smartphone del turco arrestato trovati contatti social di appartenenti ai Lupi Grigi

TRIESTE AL TOP PER LAUREATI UNDER 40



Università, il semestre aperto debutta nelle aule di Medicina

Il debutto a Trieste del semestre filtro a Medicina (Foto Silvano) / APAG. 2, 3 E 4

L'ombra dei Lupi Grigi, di cui faceva parte Ali Ağca, autore dell'attentato a Papa Wojtyła nel 1981. Il viaggio nascosto in un bagagliaio. Un possibile complice e i contatti - non ancora chiariti - con una donna. Le indagini sul quarantaseienne turco Hasan Uzun, detenuto in carcere a Trieste e sospettato di essere coinvolto in un attentato dell'Isis per uccidere Papa Francesco un anno fa, continuano portando a galla nuovi retroscena. Lui si proclama innocente e sostiene che la pistola rinvenuta nel suo trolley il pomeriggio del 6 luglio dell'anno scorso sia stata infilata da ignoti. SARTI / APAG. 9

TRIESTE

Galleria Carso chiusa da ieri, ancora disagi

Prima la chiusura della carreggiata per la Gvt del Raccordo autostradale 13 all'altezza dell'uscita di Padriciano; quindi la chiusura della successiva rampa di accesso con l'accensione delle tre "X" rosse sui pannelli luminosi all'imbocco della Galleria Carso. BIZZI / APAG. 21

SALUTE MENTALE

L'INTERVISTA A SEMENZIN, DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI ASUGI

«Il Csm di via Gambini aperto 24 ore al giorno»

La tragedia di Giulia Bonin, la cui vita si è spezzata a soli 25 anni, ha acceso un riflettore sui servizi di salute mentale. Il direttore del dipartimento Dipendenze e Salute menta-

le di Asugi, Massimo Semenzin, ha aperto la porta del suo studio per mostrare i dati e raccontare l'operato del servizio che dirige. Svelando alcune novità. PACE / APAG. 15

IL PIANO ANTI DEGRADO

Progettò piazza Goldoni: «Rifarla è una sconfitta»

«Una sconfitta». L'architetto Marco Castelletti, che progettò piazza Goldoni, non condivide il progetto di riassetto. TONERO / APAG. 25



MISS TRIESTE, POLEMICHE
SULLA TRIESTINITÀ
LA MAMMA: PAROLE D'ODIO
SALVINI / PAGINA 26

L'EVENTO A FINE MESE

«La vita dentro» Torna Trieste Next

Con un programma che spazia tra neuroscienze, robotica, ecologia e filosofia, Trieste Next 2025 conferma la vocazione della città come capitale della scienza e laboratorio per il futuro. Il tema scelto per la 14ª edizione, dal 26 al 28 settembre, è stato spiegato nel corso della presentazione a Milano, è «La vita dentro. Dialoghi tra scienze e tecnologie». BALLICO / APAG. 16

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

ORO	ORO DENTARIO
ARGENTO	MONETE ORO E ARGENTO
DIAMANTI	OROLOGI DI PREGIO
PLATINO	DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

LA MOSTRA DEL CINEMA

Bellocchio, Gifuni e il caso Tortora



/ ALLE PAGG. 30 E 31

Università

Rocco Currado

Trieste supera la media europea dei giovani con un titolo di laurea, Padova insegue compiendo un balzo significativo, mentre Treviso e Pordenone segnano una leggera flessione. Sono questi i dati più evidenti che emergono dal quadro tratteggiato dalla fondazione Openpolis sui laureati a Nord Est, in base a dati Eurostat e Istat. Il quadro si inserisce in un contesto nazionale tutt'altro che lusinghiero. L'Italia, infatti, è ancora agli ultimi posti tra i Paesi dell'Unione europea rispetto al numero dei giovani laureati con un tasso del 31,6%.

IL CONFRONTO EUROPEO

Nel 2024, la media dell'Unione europea ha raggiunto il 44,1% di giovani adulti con un titolo terziario. Un dato in crescita e sempre più vicino all'obiettivo del 45% fissato dal Consiglio Ue per il 2030. In Italia, pur essendo in lieve aumento rispetto agli anni precedenti (30,6% nel 2023 e 29,2% nel 2022), il tasso resta ben al di sotto della media continentale, posizionando il nostro Paese al penultimo posto, appena sopra la Romania (23,2%).

Risultati migliori nelle province in cui sono presenti poli universitari

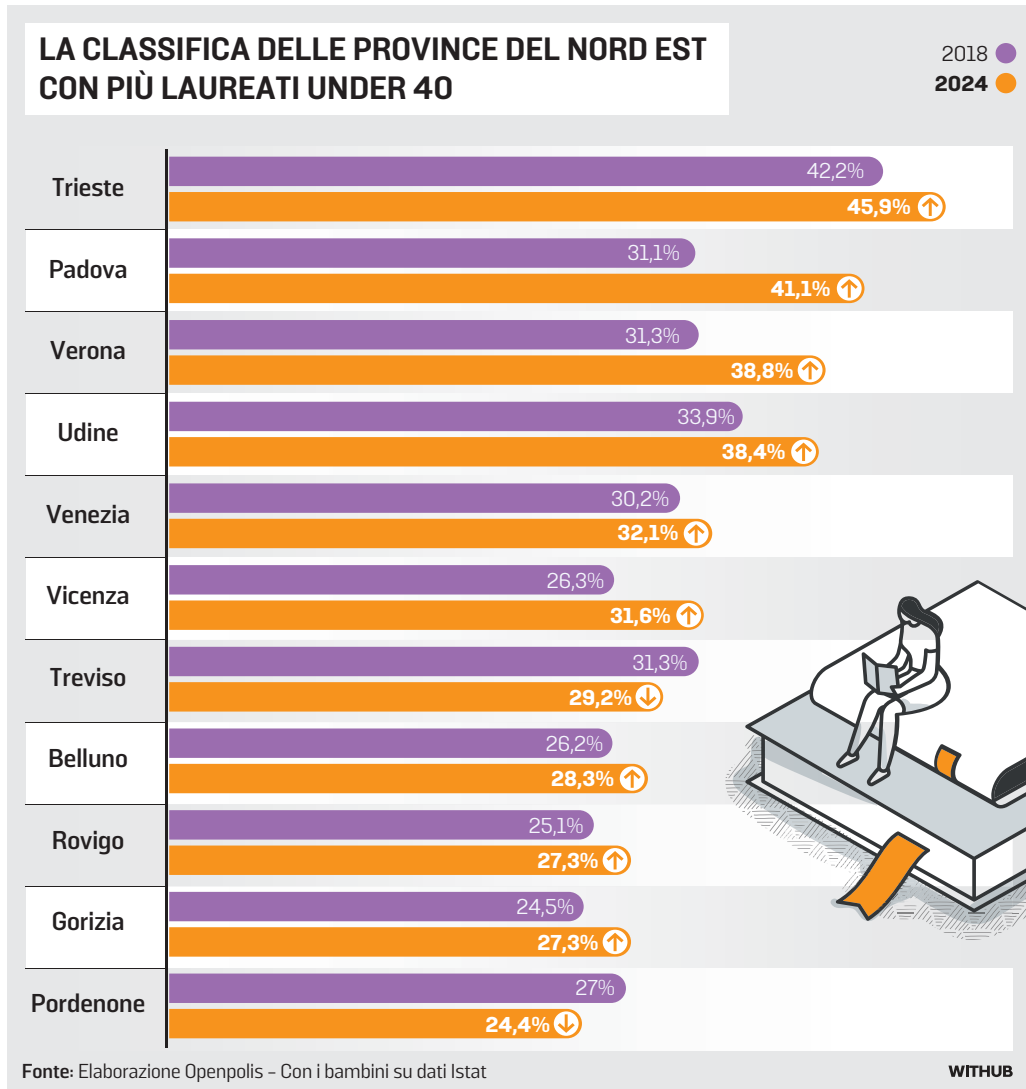
Per dare un metro di confronto, in Irlanda quasi due giovani su tre (65,2%) hanno conseguito una laurea o un titolo equivalente. Poco sotto il Lussemburgo, con il 63,8%.

A livello territoriale le differenze sono importanti e restituiscono una dinamica abbastanza nitida delle spaccature esistenti lungo la tutta penisola. Tuttavia, limitandosi a questa parte d'Italia, il Nord Est, il divario arriva a superare i 20 punti percentuali.

Vediamo un po' di numeri nel dettaglio, provincia per provincia.

Laureati a Nord Est, Trieste fa meglio dell'Ue Perde posizioni Treviso

L'Italia con il 31,6% fra gli under 40, è sotto la media nel report Openpolis Balzo di Padova. Pesano ancora le condizioni socio-economiche di partenza



FRIULI VENEZIA GIULIA
In Friuli Venezia Giulia svetta Trieste con il 45,9% di laureati tra i 25 e i 39 anni, seconda a livello nazionale, dopo la città metropolitana

di Bologna. A seguire c'è Udine che arriva al 38,4% di laureati, in crescita rispetto al 2028 quando la percentuale si fermava a 33,9.

In fondo, a lunga distanza, Gorizia e Pordenone, rispettivamente 27,3% e 24,4%. Con la seconda che, insieme a Treviso, è l'unica a segnare una diminuzione ri-

Pordenone è in fondo alla lista ed è in peggioramento rispetto al 2018

In Veneto e Fvg ci sono divari percentuali con scarti anche del 20%

Quando i genitori non hanno il diploma, quasi un giovane su quattro abbandona

spetto ai numeri di sette anni fa. Impossibile non notare come nelle città in cui sono presenti poli universitari il numero dei laureati è nettamente più alto. Un aspetto peraltro prevedibile.

VENETO
Analogamente in Veneto. Dove Padova, con la sua storica università fondata nel 1222, tocca il 41,1% dei giovani laureati. Un dato ancor più rilevante - seppur sotto la media europea - se confrontato con quello del 2018 quando i laureati nella provincia euganea erano il 31,1%. Un balzo in avanti



decisamente molto importante per l'ateneo e per il capoluogo euganeo.

A seguire c'è Verona con il 38,8% di laureati e poi Venezia con il 32,1%. In entrambe le province si segna un incremento rispetto a sette anni fa. Nella parte bassa della classifica, in ordine, ci sono Vicenza (31,6%), Treviso (29,2%), Belluno (28,3%) e Rovigo (27,3%). Da evidenziare la flessione della Marca trevigiana (nel capoluogo è presente con alcuni corsi l'Università di Padova), dove nel 2018 la percentuale parlava del 31,3%. Un calo di oltre due punti per-

ROMA

Aumentano le risorse per gli atenei del Nord Est. Ammonta a 845 milioni di euro lo stanziamento previsto per il 2025 dal Fondo di finanziamento ordinario (Ffo), principale strumento per assegnare erogazioni pubbliche agli atenei per le spese di funzionamento e del personale, per le università del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. «Un Paese che crede nel futuro investe nell'Università e nella Ricerca, perché è questa la strada della crescita» rileva la ministra Anna Maria Bernini che ha firmato il decreto.

Per gli atenei veneti lo stanziamento è di 630 milioni, con un incremento del 4,4% rispetto al 2024 e del 30,6% rispetto al 2019. Mentre per quelli del Fvg parliamo di 215 milioni, che equivale a +3,1% sull'anno scorso e +22,1% rispetto a sei anni fa. A livello nazionale, il Fon-

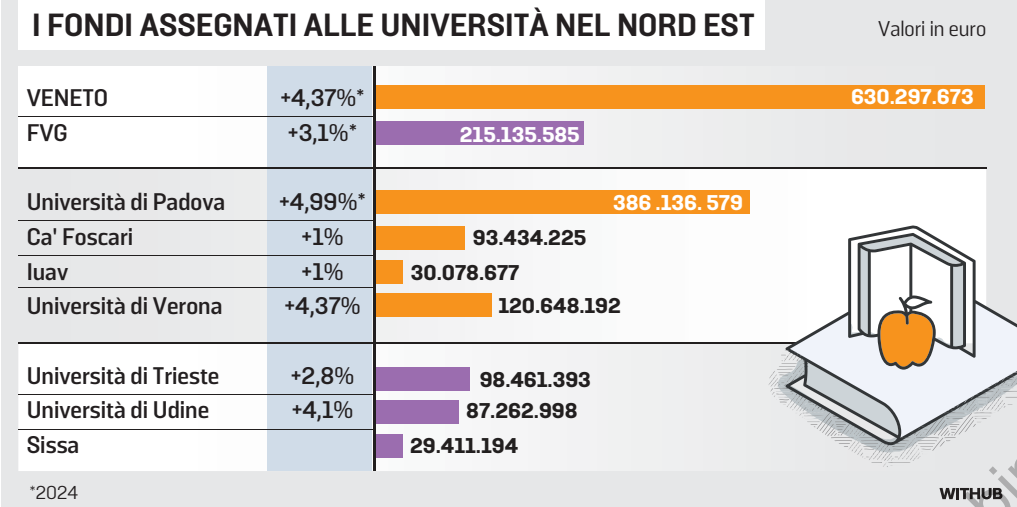
AUMENTA IL FINANZIAMENTO ORDINARIO DEL MINISTERO

Atenei, assegnati fondi per 845 milioni In Friuli Venezia Giulia ne arrivano 215

do complessivo è di 9,4 miliardi di euro con uno stanziamento di 336 milioni di euro in più rispetto al 2024.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Venendo al Fvg, l'Università di Trieste riceverà un finanziamento di 98,4 milioni (+2,8% rispetto al 2024), l'Università di Udine 87,2 milioni (+4,1%), mentre sarà di 29,4 milioni lo stanziamento per la Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) di Trieste.

Soddisfatta la rettrice dell'Ateneo triestino, Donata Vianelli, perché «l'assegna-



zione che ci è stata fatta è in aumento, mentre in una prima fase si prevedeva una diminuzione». Ma esprime una riserva: «È un'assegnazione lorda, perché da questa cifra va tolta una quota che dobbiamo restituire al Mef e verrà trattenuta dal Mur. Siamo ancora in attesa di capire il valore reale del Ffo e capire le nostre possibilità assunzionali».

Il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton, da parte sua, sottolinea che è «importante l'incremento a livello nazionale, rassicurante dopo i tagli dell'anno scorso: permette di affrontare con maggiore serenità il futuro». Particolarmente positivo a suo avviso «l'incremento delle quote non vincolate, che permette agli atenei di far fronte alle spese legate alle spese di personale e ai costi vivi. Dovrebbe essere confermato nei prossimi anni. Vedo in maniera positiva l'atteg-

Università



Il tradizionale lancio del tocco dopo la cerimonia di laurea all'Università degli studi di Trieste

centuali.

LE CONDIZIONI DI PARTENZA

A pesare sui dati, secondo gli analisti di openpolis, oltre ai fattori territoriali, è ancora oggi la condizione socio-economica di partenza. Una recente analisi dell'Ufficio valutazione impatto del Senato ha confermato, in linea con la letteratura internazionale, che gli studenti provenienti da contesti svantaggiati hanno una probabilità significativamente inferiore di iscriversi all'università rispetto ai loro coetanei più abbienti. In questo senso, è eloquente un'indagine

dell'Istat, del luglio dell'anno scorso, sui livelli di istruzione e i ritorni occupazionali. Secondo la ricerca, infatti, quando i genitori non hanno il diploma, quasi un giovane su 4 (23,9%) abbandona precocemente gli studi e solo il 12% raggiunge la laurea o un altro titolo terziario.

Al contrario, se almeno un genitore è laureato, la percentuale di abbandoni precoci della scuola scende all'1,6%, mentre quasi il 70% arriva a laurearsi. Segno che c'è ancora lunga strada da fare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

giamento della ministra».

VENETO

In Veneto è l'Università di Padova a beneficiare della cifra maggiore. Si tratta di 386.136.579 euro, il 5% in più rispetto al 2024. Invece Ca' Foscari di Venezia riceverà entro fine anno un finanziamento di 93.434.225 euro, lo stanziamento previsto per lo Iuav ammonterà a 30.078.677 euro, mentre la dotazione finanziaria per l'Università di Verona sarà di 120.648.192 euro (+6%). Felici rettori e rettrici. «In un quadro di crescita complessiva del fondo, siamo soddisfatti dello stanziamento ottenuto dall'ateneo patavino» riferisce la numero uno del Bo, Daniela Mapelli. «In questa fase conclusiva del mio mandato rettorale, non posso che essere soddisfatto di questo incremento di risorse», aggiunge Pier Francesco Nocini (Verona). —

In alto, Donata Vianelli (UniTs)
Sotto, Roberto Pinton (UniUd)

IL CONGRESSO CON 350 STUDIOSI

«Qui il polo della matematica»

«Trieste è la città dei grandi matematici, sede delle Assicurazioni generali, e vede una forte connessione tra la matematica e le scienze applicate alle innovazioni». Lo ha detto l'assessora friulana alla Ricerca, Università e Lavoro Alessia Rosolen, all'apertura del congresso della Società italiana di matematica applicata e industriale (Simai) alla Sissa di Trieste, con 350 matematici.



LA MESSA A NORMA DEGLI EDIFICI

Edilizia scolastica, bene Veneto e Fvg

Nove edifici scolastici su dieci, secondo la rivista Tuttoscuola, non hanno una o più certificazioni obbligatorie in tema di sicurezza e dunque dei 40 mila edifici scolastici statali, ben 36 mila non si possono definire a norma. Nel Nordest, su 7 mila edifici, solo il 4% è senza certificazione e quindi si colloca in una posizione migliore rispetto al resto d'Italia.

L'INTERVISTA

Dalla Zuanna: «La scuola ha difficoltà a diventare un ascensore sociale»

PADOVA

Gianpiero Dalla Zuanna, docente di Demografia all'Università di Padova, l'Italia è in fondo alla classifica europea per numero di laureati. Perché?

«Bisogna fare una premessa: in Europa ci sono sistemi universitari molto diversi, in Germania chiamano università anche i corsi biennali che seguono le scuole tecniche, quelli che da noi sono Ists».

Il dato rimane basso.

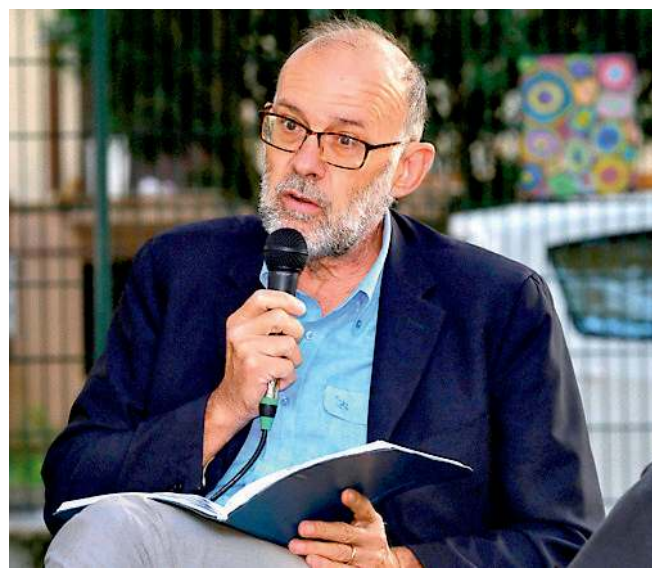
«Sì e lo sappiamo da tempo. Colpisce però che il numero degli iscritti non sia così basso: il problema è che molti abbandonano. Dobbiamo ripensare i percorsi di studio e l'orientamento».

Quali sono i problemi?

«Ci sono alcuni percorsi di laurea che hanno sbocchi lavorativi modesti dal punto di vista della retribuzione».

E poi?

«Abbiamo un sistema produttivo che è un aspirapolvere di persone non laureate. Basti pensare all'altissimo tasso di occupati nella manifattura. Un ragazzo che ha fatto una scuola tecnica, davanti alla possibilità di fare l'università o di andare a lavorare subito con un buon guadagno, spesso sceglie la seconda. Ma è un gatto che si morde la coda: il fatto che abbiamo una manifattura basata su lavori che non esigono la laurea, fa sì che si rischia di faticare a indirizzare le produzioni verso cose di più alto livello. Se ci fosse maggiore domanda, i ragazzi farebbero l'università. Prova ne è il successo dei pochi Ists che sono nati. Credo quindi si debba migliorare la formazione tecnica dopo le superiori».

GIANPIERO DALLA ZUANNA
DOCENTE DI DEMOGRAFIA
ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

«La riforma 3+2 dell'università è incompiuta, dopo il triennio i ragazzi non sono pronti al lavoro»

«Colpisce il fatto che il numero di iscritti non è basso, il problema è che poi molti abbandonano»

C'è scollamento tra la proposta formativa e le richieste del mondo del mercato?

«Nella riforma "3+2" abbiamo mancato un obiettivo, quello di avere persone pronte al mercato del lavoro dopo i primi tre anni. In alcune facoltà, come Ingegneria, non è cambiato nulla. Nelle facoltà umanistiche i ragazzi dopo il triennio non possono fare nulla di collegato direttamente con quello che hanno studiato. Negli altri Paesi non è così. Molto è legato alla riforma incompiuta, male interpretata e maldigerita da noi stessi».

Che fare quindi?

«Dobbiamo mirare di più su quello che il mercato chiede, sapendo che può chiedere diverse cose. Noi a Statistica, ad esempio, abbiamo creato percorsi diversi per chi vuole fare 3 anni e chi vuole continuare. Questo sta pagando con un altissimo tasso di impiego sia per chi esce subito che per chi esce dopo 5 anni. Gli insegniamo proprio cose diverse».

Tornando al numero di laureati, le condizioni so-

cio-economiche di partenza pesano ancora, e molto.

«In parte sarà sempre così. È chiaro che per i miei figli, che hanno respirato libri in casa dalla nascita, l'idea dello studio fosse connaturata. Ma la grande difficoltà che ha la scuola a diventare ascensore sociale è un problema grosso. Si passa dalla retorica dell'uguaglianza a quella del merito, sbagliate entrambe».

Cosa intende?

«Abbiamo una scuola basata sui compiti a casa, in cui è penalizzato chi non ha alle spalle genitori che possono pagare le ripetizioni o che sono in grado di seguire direttamente i figli. Poi c'è il problema della lingua, che non riguarda solo gli stranieri. Senza contare le disparità di genere».

Invece, come si spiegano le differenze di laureati tra le province?

«Sono quasi fisiologiche».

Cioè?

«Conta molto la presenza dell'università, non a caso le prime in classifica ospitano tutte atenei. Ma è ovvio: il fatto che io all'università ci potessi andare a piedi mi favoriva rispetto a chi doveva prendere il treno alle sei di mattina. Poi c'è differenza anche tra città e provincia, ma la stessa possiamo vederla all'estero. Inoltre, le zone dove ci sono più laureati attraggono imprese che hanno bisogno di laureati: le differenze si alimentano così. Dipende molto da come noi organizziamo l'educazione terziaria. Se continuiamo a pensarla come cinquant'anni fa, rimane meno attrattiva per persone che vivono in aree dove c'è, a esempio, agricoltura o manifattura. Serve ripensarla».

R.C.

Università



Il professor Murena



Una delle aule piene



Altri esordienti in aula



Davide Salatino e Vittoria Gresta

Il via al "semestre aperto" per oltre 600 studenti: «Sarà impegnativo»
C'è chi ha già il piano b e chi non vuole pensarci: «Non c'è altra opzione»

Aspettative, curiosità e due aule piene: la nuova Medicina all'esordio a Trieste

IL FOCUS

Roberta Mantini

Primo giorno di lezione all'Università di Trieste per i quasi 650 studenti che hanno scelto di affrontare il nuovo "semestre aperto" per l'accesso a Medicina e Odontoiatria. Un debutto che segna un cambiamento radicale: non più un test unico d'ingresso, ma la frequenza di un seme-

stre di corsi e il superamento di tre esami che costituiranno lo sbarramento per accedere ai 250 posti disponibili.

La prima lezione si è svolta nell'Aula magna e in contemporanea nell'aula B1 collegata in diretta. Gli studenti dovranno seguire Chimica e propedeutica biochimica, Fisica e Biologia, per un totale di 18 crediti e circa 72 ore di didattica. La frequenza è obbligatoria al 75% e gli appelli sono fissati il 20 novembre e il 10 dicembre, con prove di

45 minuti composte da 31 domande a risposta multipla e completamento. I punteggi confluiranno nella graduatoria nazionale pubblicata su University. A Trieste gli iscritti sono 647: 555 puntano a Medicina e Chirurgia (per 210 posti), 92 a Odontoiatria (per 40 posti). Quasi il 70% sono donne. Il 68,8% proviene dal Friuli Venezia Giulia (205 da Trieste, 94 da Udine, 74 da Gorizia e 72 da Pordenone), il 28% da altre regioni, soprattutto Veneto,

e il 3,2% dall'estero.

Complessivamente l'8% degli iscritti ha cittadinanza straniera. La maggior parte arriva dai licei, soprattutto scientifici e classici, ma non mancano diplomati di istituti tecnici e professionali. Le aspettative sono alte e spesso accompagnate da una buona dose di incertezza. «Spero di sopravvivere», confessa con ironia la pordenonese Francesca Bozzetto, che in caso di mancato superamento pensa di lavorare un anno e poi riprovare. Anche Clara Frizan, stessa città, parla di «competizione altissima» e si dice pronta a cambiare completamente percorso se non dovesse riuscire. «Sarà complicato gestire i nuovi cambiamenti – osserva Emma Davide – ma è un'occasione che non voglio perdere». Diego Bortul, da Fiume, non nasconde le difficoltà di chi affronta il semestre fuori dal proprio Paese: «So che sarà impegnativo, anche per la lingua, ma sarà un'esperienza importante». Per Vittoria Gresta, in trasferta da Pesaro, l'alternativa sono le Biotecnologie, mentre Davide Salatino, da Bari, ammette: «Sarà un percorso duro, ma voglio dare tutto me stesso».

Il tarvisiano Nicolò Zanier invece non lascia spazio a piani B: «Deve andare. Non c'è al-

IL SALUTO DEL PRORETTORE TRETIACH
NELL'IMMAGINE CENTRALE
FOTOSERVIZIO DI MASSIMO SILVANO

Il 68,8% degli iscritti dal Fvg (dal capoluogo regionale in 205), il 3,2% arriva invece dall'estero

Il prorettore Tretiach: «Abbiamo lavorato intensamente per ottimizzare le 72 ore di didattica»

tra opzione». Il clima nei corridoi miscela entusiasmo e preoccupazione. «Nessuno sa ancora bene cosa aspettarsi, è una novità assoluta», osserva Viola De Bortoli (Latisana), sperando che la competizione non diventi schiacciante. Anche per la trevigiana Mmesoma Anajekwu «sarà tanto duro, bisogna partire subito forte». Tra i piani alternativi più citati figurano Infermieristica, Biotecnologie e Farmacia, ma molti ammettono di averli indicati solo per obbligo, con l'idea di ri-

provare Medicina in futuro.

Ad aprire il semestre è stato il prorettore Mauro Tretiach, che ha voluto sottolineare lo sforzo messo in campo dall'Ateneo: «So che arrivate qui dopo un percorso lungo e con molte aspettative. Per noi è un onore accogliervi e ci siamo impegnati al massimo in questi mesi per offrirvi le migliori condizioni possibili. Lo staff tecnico e docente ha lavorato intensamente per ottimizzare le 72 ore di didattica che vi accompagneranno fino a novembre». Tretiach ha concluso con un invito: «Sfruttate al meglio queste ore di formazione. Il risultato sarà potervi iscrivere a Medicina e intraprendere la carriera che desiderate con basi solide».

A seguire, il professor Roberto Murena, direttore di Scienze Mediche, ha ribadito lo spirito con cui il Dipartimento ha affrontato la sfida: «Vivremo insieme un'esperienza nuova, non facile per voi e non semplice nemmeno per noi, che abbiamo lavorato a lungo per offrirvi la preparazione migliore. Speriamo di aver fatto tutto il possibile per rendervi orgogliosi di affrontare qui a Trieste questo semestre aperto. Dietro a questo avvio c'è un grande lavoro di squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL POLO DI VIA TOMADINI

Prima lezione per 430 a Udine Due ore nel segno della Fisica

L'atmosfera è quella da primo giorno di scuola. Nulla a che vedere con la tensione che accompagnava il test d'ingresso. Volti distesi e qualche sorriso hanno caratterizzato la prima lezione del semestre filtro del corso di laurea magistrale in Medicina e chirurgia dell'Università di Udine. In 430, ieri, si sono dati appuntamento nell'aula "Strassoldo" del polo di via Tomadini per quasi due ore di Fisica con la profes-

soressa Alessandra Corazza. Tra novembre e dicembre dovranno sottoporsi alle prove d'esame dei tre insegnamenti previsti (oltre a Fisica ci sono Biologia e Chimica) che daranno modo a 165 di loro (5 posti in più rispetto al 2024) di rientrare nelle graduatorie nazionali e di proseguire con il corso di studi in Medicina.

A salutare i ragazzi nell'aula Strassoldo è voluto esserci il rettore Roberto Pinton: «A

tutte e tutti voi – ha detto rivolgendosi agli studenti – auguro buon lavoro da parte di tutto l'ateneo. Inizia un percorso impegnativo e sfidante, ma allo stesso tempo entusiasmante perché il vostro obiettivo è anche il nostro: costruire un percorso di studio capace di darvi tutte le possibilità per aspirare a diventare medici preparati. L'Università di Udine ha lavorato intensamente per arrivare a questo obietti-



L'aula Strassoldo del Polo universitario di Udine ieri gremita

vo, e per questo sono grato a docenti, personale tecnico e amministrativo, e sarà al vostro fianco affinché possiate trovare le condizioni migliori per affrontare questa importante fase formativa», ha chiuso Pinton.

Coordinatore del corso è Paolo Lanzetta: «Speriamo fortemente che il semestre filtro possa offrire un'opportunità per orientare gli studenti verso un percorso impegnativo, ma anche profondamente vocazionale – ha commentato –. Come Università di Udine, accogliamo questa fase sperimentale con senso di responsabilità istituzionale e con un atteggiamento aperto alla valutazione dei suoi effetti».

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

I russi mandano in tilt il Gps del volo di Ursula Ma Mosca nega

Per von der Leyen atterraggio complesso in Bulgaria
Pescov assicura: «Le vostre informazioni sono errate»

Sabina Rosset / BRUXELLES

La Russia avrebbe sabotato il segnale satellitare all'aereo di Ursula von der Leyen, costringendolo a sorvolare per un'ora l'aeroporto di arrivo a Plovdiv in Bulgaria. L'inquietante episodio, un'interferenza mirata al segnale Gps dell'intero scalo, non ha avuto in realtà conseguenze per il charter. Ma ha riaperto il grande allarme sull'escalation lungo i confini orientali europei di episodi con disturbi ai segnali di navigazione elettronica (jamming) e di alterazione delle posizioni rilevate (spoofing), e sui pericoli che rappresentano per la sicurezza dell'aviazione.

Il velivolo di von der Leyen non ha dovuto cambiare rotta, ma è stato costretto all'assistenza tradizionale da terra senza poter usare sistemi satellitari per l'atterraggio. «Abbiamo ricevuto informazioni dalle autorità bulgare» sui sospetti di «una palese interferenza da parte della Russia», ha dichiarato la portavoce dell'esecutivo Ue, Arianna Podestà, confermando l'episodio riportato per primo dal Financial Times.

«Siamo abituati alle minacce e intimidazioni, che sono una componente regolare del comportamento ostile di Mosca», ha quindi aggiunto. Sofia ha confermato a sua volta la perdita di segnale sull'aeroporto e l'attivazione di sistemi terrestri alternativi per garantire la sicurezza del volo.

Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, ha però negato ogni coinvolgimento di Mosca: «Le vostre informazioni sono errate», ha assicurato. E sull'episodio è intervenuto anche il vicepremier Matteo Salvini: «Non faccio il tecnico aeronautico. Ho letto che la Russia smentisce qualsiasi coinvolgimento, quindi non commento ipotesi», ha detto in merito alla vicenda.

LA MISSIONE

L'incidente in Bulgaria è avvenuto mentre la presidente della Commissione Ue era in volo da Varsavia verso Plovdiv dove ha poi incontrato il premier Rosen Zhelyazkov e visitato quindi una fabbrica di

lo scalo di Plovdiv ha un traffico rarefatto, e fonti non ufficiali come flightradar24.com registrano un solo volo in arrivo domenica.

In giornata, poi, anche il capo di stato maggiore della difesa tedesco, Carsten Breuer, ha rivelato di aver avuto di recente due episodi identici con Gps fuori uso: uno in volo a Nord del Mar Baltico e l'altro mentre si recava in visita a truppe tedesche in Lituania: «Abbiamo a che fare con atti di sabotaggio e spionaggio, siamo anche soggetti ad azioni ibride che possiamo ricondurre ad attori statuali e anche alla Russia», ha spiegato.

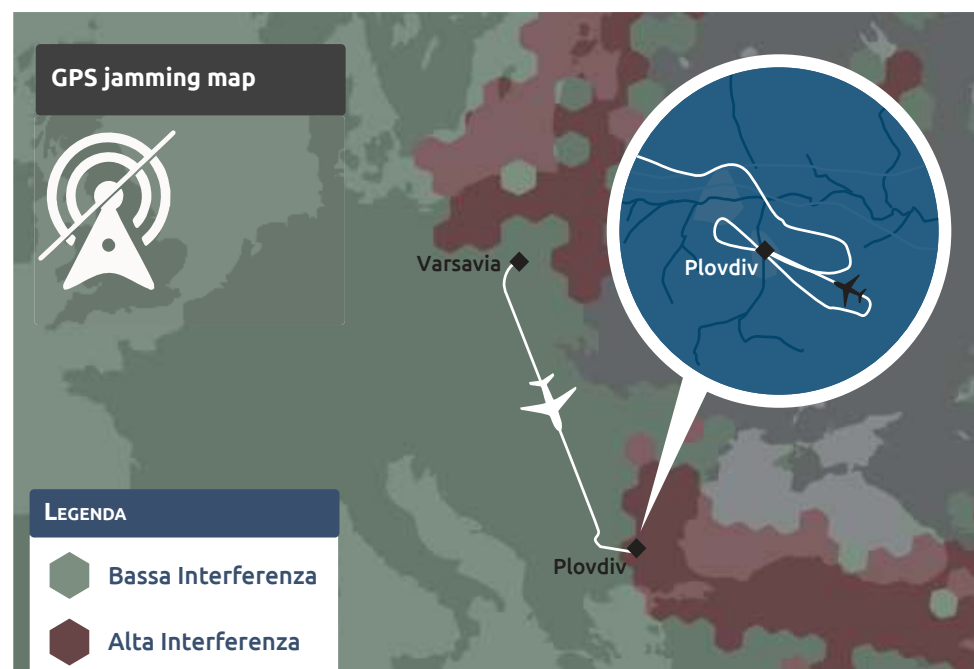
IPRECEDENTI

Il fenomeno del disturbo dei segnali satellitari non è nuovo. «Abbiamo assistito a numerose attività di jamming e spoofing, soprattutto sul versante orientale», ha spiegato la portavoce della Commissione Anna-Kaisa Itkonen. Tredici Stati membri hanno scritto a Bruxelles a giugno per chiedere un intervento, mentre episodi analoghi sono stati registrati negli ultimi anni nel Baltico, con voli di linea costretti a rientrare a Helsinki per l'impossibilità di atterrare a Tartu, in Estonia.

La Commissione lavora quindi a un piano d'azione specifico per l'aviazione. L'Ue ha già sanzionato diverse aziende russe coinvolte in questi attacchi e intende contribuire al piano globale dell'agenzia Onu per l'aviazione civile. —



L'aereo di von der Leyen atterra con le mappe cartacee



ANSA

MEDIO ORIENTE

Braccio di ferro Netanyahu-Idf su conquista di Gaza e ostaggi

L'esercito chiede un accordo per portare a casa i rapiti
«Non vogliamo diventare il governo militare della Striscia»
Bibi si nasconde dietro Trump

TEL AVIV

L'esercito israeliano non ci sta a diventare il futuro «governo militare» della Striscia. Lo ha detto chiaro e tondo ai membri del gabinetto

di sicurezza riunito da domenica sera fino alle prime ore del mattino di lunedì il capo di stato maggiore Eyal Zamir. Paventando che l'occupazione di Gaza city si estenda poi ai campi profughi della parte centrale dell'enclave costringendo i suoi soldati ad assumere funzioni di cui non hanno intenzione di assumersi la responsabilità.

Questo proprio mentre Israele sta aspettando la ven-

detta degli Houthi, dopo che le gigantesche esplosioni prodotte dai missili di Tshal giovedì scorso a Sana'a hanno ucciso il premier del gruppo filo-Iran Ahmed al-Rahawi, diversi ministri e alti funzionari.

Nel frattempo, da Gaza Hamas dichiara che le vittime dei raid dell'Idf sono state 98 e 404 i feriti nelle ultime 24 ore. Tra i morti anche nove persone per malnutrizione,



Un bambino di nove mesi, figlio del 900mo soldato dell'Idf morto a Gaza

di cui tre bambini. Tra le file dell'Idf si registra invece il 900esimo soldato morto, il sergente maggiore capo Ariel Lubliner. Commovente la foto di suo figlio, di 9 mesi, che gattona vicino alla tomba del padre.

Sulle operazioni dell'Idf nell'enclave, una decisione precisa non è stata raggiunta durante la riunione di gabinetto. I vertici militari e della sicurezza hanno insistito con forza per riportare sul tavolo l'accordo per la liberazione dei 48 ostaggi. Ma Netanyahu ha citato le parole del presidente Usa Donald Trump per motivare il suo diniego: «Dimenticate gli accordi parziali sui rapiti. Entrate con tutte le vostre forze a Gaza. Concludete». —

Le crisi internazionali



Ursula von der Leyen insieme a Nicusor Dan ANSA

GIOVEDÌ LA RIUNIONE

I Volenterosi a Parigi Zelensky sarà presente

Un piano articolato e in fase avanzata per fornire all'Ucraina le garanzie di sicurezza. E, sul tavolo, anche la possibilità dei «boots on the ground». Giovedì a Parigi torna a riunirsi - in formato misto, tra i partecipanti in presenza e quelli collegati in remoto - la Coalizione dei Volenterosi, e nella capitale francese ci sarà anche il presidente ucraino Volodymyr Zelensky.

Ursula von der Leyen, parlando con il Financial Times, domenica ha smosso le acque affermando che «c'è un piano piuttosto preciso» sull'Ucraina. Parole, le sue, che non sono piaciute a tutti, innanzitutto a Berlino. Dopo la frenata del cancelliere Fredrich Merz sull'invio di truppe, è stato il ministro della Difesa Boris Pistorius a entrare a gamba tesa: von der Leyen - ha spiegato - «non ha voce in capitolo per parlare di truppe. Sulle garanzie di sicurezza il dibattito è totalmente sbagliato». —

LA MISSIONE UMANITARIA

La Flotilla riparte dopo lo stop del maltempo Israele: «Terroristi»

ROMA

Il maltempo frena, anche se solo di un giorno, la missione della Global Sumud Flotilla salpata ufficialmente sabato da Barcellona per portare aiuti umanitari a Gaza. Le imbarcazioni, una ventina in tutto, sono rientrate all'alba di ieri nel porto catalano, per poi ripartire ieri sera, a causa di una tempesta che ha colpito il nordest della Spagna. La decisione di tornare indietro - hanno spiegato dall'organizzazione - è stata presa per



La Global Sumud Flotilla ANSA/AFP

garantire la sicurezza degli equipaggi che trasportano oltre 300 attivisti, fra cui anche Greta Thunberg, ed evitare rischi soprattutto per le barche

più piccole. Il ritardo potrebbe comportare una modifica dei piani iniziali anche per le altre imbarcazioni che si uniranno alla spedizione dai porti italiani di Genova e Catania, da Tunisi e dalla Grecia per incontrarsi in acque internazionali (tra Europa e Africa) verso il 6 settembre e proseguire il viaggio fino alle coste della Striscia, dove prevedono di arrivare a metà settembre con una cinquantina di navi.

A complicare la missione non è solo il meteo avverso, ma ci sono anche gli avvertimenti da parte di Israele. Il ministro della Sicurezza Nazionale Itamar Ben-Gvir ha presentato al governo di Netanyahu un piano per fermare la Global Sumud Flotilla che prevede arresti per gli attivisti con una detenzione prolungata nelle prigioni israeliane utilizzate abitualmente per i terroristi. —

IL VERTICE DEL SUD GLOBALE

Putin ignora l'ultimatum con Xi attacca l'Occidente Asse con l'India di Modi



Vladimir Putin e Xi Jinping al vertice Sco 2025 a Tianjin ANSA/AFP

Al vertice di Tianjin il manifesto del nuovo ordine mondiale Il presidente cinese contro «egemonismo e protezionismo che perseguitano il mondo»

Antonio Fatiguso / TIANJIN

a Vladimir Putin ignora gli ultimatum di Stati Uniti ed Europa per rivelare le sue reali intenzioni sul faccia a faccia con il leader ucraino Volodymyr Zelensky. E da Tianjin, in Cina, attacca l'Occidente, insieme al suo «amico» Xi Jinping. Anzi, non solo ostenta un rinnovato asse con il premier indiano Narendra Modi, esteso ad uso dei fotografi anche al presidente cinese, ma sostiene con forza il lancio da parte di Xi della «Global governance initiative», l'ambizioso piano per un nuovo ordine mondiale capace di soppiantare quello Occidentale a guida Usa emerso dopo la Seconda guerra mondiale.

Un riallineamento trilaterale che non è piaciuto al convitato di pietra del vertice Sco, in Cina: il presidente americano Donald Trump, nel mirino per lo tsunami dei dazi, è tornato ad attaccare l'India, destinataria di tariffe al 50% per gli acquisti di petrolio da Mosca. «Fa più affari con la Russia, ora New Delhi vuole ridurre i dazi. Ma lo

Lo zar: «La crisi deriva da un colpo di Stato in Ucraina provocato dagli occidentali»

avrebbero dovuto fare anni fa», ha accusato ancora il tycoon su Truth.

Dopo la passerella di Ferragosto sul tappeto rosso steso da Trump in Alaska, il capo del Cremlino è stato tra i più ricercati nella città portuale cinese all'incontro dei 27 lea-

der euroasiatici, tra una stretta di mano e un saluto fino all'abbraccio. La Sco - che conta su Cina, India, Russia, Pakistan, Iran, Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Uzbekistan e Bielorussia (più 17 Paesi come partner di dialogo) - è pubblicizzata come un modello di collaborazione non occidentale che propone di rappresentare un'alternativa alle alleanze tradizionali.

LE PAROLE DEL LEADER CINESE

«Vorrei proporre un'iniziativa di governance globale (Ggi) e collaborare con tutti i Paesi per costruire insieme un sistema più giusto ed equo e procedere verso una comunità con un futuro condiviso per l'umanità», capace di ridurre «il gap tra il Nord e Sud globali», ha annunciato Xi durante i lavori. Mentre le tendenze storiche «di pace, sviluppo, cooperazione e mutuo beneficio restano immutate, la mentalità della Guerra Fredda, l'egemonismo e il protezionismo continuano a perseguitare il mondo», ha aggiunto il leader cinese, avendo nel mirino le politiche di Trump. Ci sono «nuove minacce e sfide, e il mondo si è trovato in un nuovo periodo di turbolenza e trasformazione». Cinque i principi suggeriti: uguaglianza sovrana, stato di diritto internazionale, multilateralismo, approccio incentrato sulle persone e adozione di azioni concrete.

Putin, nei suoi interventi, ha difeso le ragioni dell'offensiva russa in Ucraina, incolpando l'Occidente. «Questa crisi non è stata innescata dall'attacco russo all'Ucraina, ma è il risultato di un colpo di Stato in Ucraina, sostenuto e provocato dall'Occidente», ha affermato lo zar. «La seconda causa della crisi sono i continui tentativi dell'Occidente di trascinare l'Ucraina nella Nato». —

Roma conferma la sfida di Udine dopo la richiesta di rinvio del sindaco Il ct azzurro: «Sono un uomo di pace, fa male vedere civili e bimbi morti»

Italia-Israele, altre polemiche Gattuso: «Dobbiamo giocare»

IL CASO

Politica, sport e timori per l'ordine pubblico. Che s'intrecciano, in un frullatore impazzito fatto di dichiarazioni, rassicurazioni e inevitabili polemiche, con una guerra e le tensioni internazionali sullo sfondo (e neppure troppo). Ecco Ita-

lia-Israele, di nuovo allo stadio Friuli un anno dopo. Non è solo pallone, non può esserlo. Come ampiamente prevedibile, la richiesta del sindaco di Udine Alberto Felice De Toni di valutare l'ipotesi di un rinvio del match ha riportato il tema dell'opportunità di ospitare la partita in Friuli Venezia Giulia al centro del dibattito politico regionale e non solo. Il commis-

sario tecnico della Nazionale, Gennaro Gattuso, al debutto sulla panchina azzurra, mette in campo la concretezza di quando ringhiava in mediana: «Israele è nel nostro girone, ci dobbiamo giocare, purtroppo c'è una guerra in atto e questo fa male». E si giocherà, a meno di contrordini che evidentemente non possono arrivare solo dalle autorità calcistiche.

Per il Viminale la disputa della gara non è in dubbio.

De Toni, auspicando il rinvio, aveva addotto anche ragioni di ordine pubblico. Del resto, è ancora viva nella memoria degli udinesi la giornata del 14 ottobre dell'anno scorso, quando Italia e Israele si confrontarono al Friuli per la gara di Nations League. Una città blindata, la zona del Blueenergy stadium cinta da barriere e varchi, un massiccio dispiegamento di forze dell'ordine. Sarà così anche il prossimo 14 ottobre, esattamente un anno dopo. Del dispositivo da mettere in campo si dovrebbe accennare anche giovedì, nel corso del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, che sarà presieduto dal prefetto Domenico Lione. «Per quanto



GENNARO GATTUSO
COMMISSARIO TECNICO
DELLA NAZIONALE ITALIANA DI CALCIO

di competenza del Viminale», la partita si disputerà regolarmente, assicurano fonti del ministero dell'Interno interpellate ieri dall'Ansa.

L'Italia giocherà con Israele già lunedì, a Debrecen, in Ungheria, Paese che ospita le gare casalinghe della rappresen-

tativa israeliana dopo il 7 ottobre 2023. Gli azzurri, dopo la falsa partenza con Spalletti in panchina, non possono sbagliare se vogliono conservare qualche speranza di qualificazione al mondiale americano del 2026. «Rinvio? È una considerazione del sindaco di Udine, che rispetto. Sono un uomo di pace, mi auguro che la pace ci sia in tutto il mondo, fa male al cuore vedere civili e bambini che lasciano la vita - ha detto il ct Gattuso -. Dopo però facciamo un altro mestiere», ha aggiunto il tecnico, auspicando di trovare tra un mese e mezzo uno stadio Friuli ribollente di passione azzurra: «Abbiamo bisogno della nostra gente e del loro entusiasmo». —

CHR.S.

IL DRAMMA

Terremoto in Afghanistan I talebani chiedono aiuto

Sono almeno 800 i morti e quasi 3 mila le persone rimaste sotto le macerie
Le scosse nella notte hanno sorpreso le vittime mentre dormivano nelle case



Edifici danneggiati dopo il terremoto a Kunar in Afghanistan ANSA

Filippo Cicciù / ISTANBUL

La terra ha iniziato a tremare nell'Afghanistan orientale attorno a mezzanotte, quando molti dormivano e centinaia di migliaia hanno avvertito la scossa non solo a Jalalabad, la grande città più vicina all'epicentro, ma anche a Kabul, la capitale del Paese, e a Islamabad in Pakistan, a centinaia di chilometri di distanza da dove si è abbattuto il sisma.

LE VITTIME

Sono almeno oltre 800 i mor-

ti e più di 2.700 le persone rimaste ferite a causa del terremoto che ha colpito varie province nella remota regione montagnosa dell'Afghanistan orientale, al confine con il Pakistan. Ma il bilancio delle vittime non è ancora definitivo ed è destinato ad aumentare secondo quanto affermato dal governo dei talebani, al potere nel Paese dopo il ritiro degli Stati Uniti nel 2021.

NESSUN ITALIANO

La Farnesina ha dichiarato che cittadini italiani non risultano coinvolti nel terremoto

te, mentre testimoni oculari hanno parlato di interi villaggi completamente rasi al suolo e di un numero non quantificabile di persone sepolte sotto le macerie. «Ora, per noi, la priorità non è trovare morti sotto le macerie, ma piuttosto raggiungere i feriti», ha affermato un funzionario dei talebani che organizza le operazioni di soccorso, citando una «devastazione inimmaginabile». Tra le vittime e le persone colpite ci sono anche molte famiglie che erano recentemente rientrate in Afghanistan dopo essere stati espulsi dal Pakistan o dall'Iran, due Paesi che hanno rimpatriato milioni di afgani negli ultimi mesi. «C'erano circa 2.000 famiglie di rifugiati che erano tornate e stavano progettando di ricostruire le loro case», ha spiegato Ijaz Ulhaq Yaad, un alto funzionario del distretto di Nurgal, tra le aree colpite nella provincia di Kunar, al confine con il Pakistan, mentre l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr), Filippo Grandi, ha sottolineato che il sisma in Afghanistan «aggiunge morte e distruzione ad altre sfide, tra cui la siccità e il rimpatrio forzato».

Il sisma è stato di magnitudo 6 ma ha cominciato a propagarsi molto vicino alla superficie terrestre, a soli otto chilometri di profondità, devastando soprattutto le province di Nangarhar, di cui Jalalabad è il capoluogo, Kunar e Laghman.

Le poche immagini diffuse mostrano piccole abitazioni in villaggi di montagna accartocciate su loro stesse o sven-

te, mentre testimoni oculari hanno parlato di interi villaggi completamente rasi al suolo e di un numero non quantificabile di persone sepolte sotto le macerie. «Ora, per noi, la priorità non è trovare morti sotto le macerie, ma piuttosto raggiungere i feriti», ha affermato un funzionario dei talebani che organizza le operazioni di soccorso, citando una «devastazione inimmaginabile». Tra le vittime e le persone colpite ci sono anche molte famiglie che erano recentemente rientrate in Afghanistan dopo essere stati espulsi dal Pakistan o dall'Iran, due Paesi che hanno rimpatriato milioni di afgani negli ultimi mesi. «C'erano circa 2.000 famiglie di rifugiati che erano tornate e stavano progettando di ricostruire le loro case», ha spiegato Ijaz Ulhaq Yaad, un alto funzionario del distretto di Nurgal, tra le aree colpite nella provincia di Kunar, al confine con il Pakistan, mentre l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr), Filippo Grandi, ha sottolineato che il sisma in Afghanistan «aggiunge morte e distruzione ad altre sfide, tra cui la siccità e il rimpatrio forzato».

GLI AIUTI

Resta comunque ancora molto difficile stimare con precisione l'entità dei danni provocati dal sisma perché molte delle zone colpite si trovano in località remote. I funzionari del governo talebano, citando risorse limitate, hanno esortato le organizzazioni umanitarie internazionali a contribuire alle difficili operazioni di soccorso, fornendo altri mezzi aerei. L'Ue ha espresso «sentite condoglianze» alla popolazione, affermando che i partner umanitari di Bruxelles restano «attivi sul campo» per fornire aiuto; le Nazioni Unite hanno squadrato sul posto. —

IL LABOR DAY

L'America dei lavoratori in piazza contro Trump Proteste in cinquanta Stati

WASHINGTON

Per questo Labor Day, l'amministrazione di Donald Trump ha appeso un enorme striscione all'esterno del Dipartimento del lavoro con il suo ritratto e le parole «American Workers First» («Prima i lavoratori americani»). Ma, mentre lui trascorre tutto il ponte festivo giocando a golf e attaccando sui social Big Pharma sui vaccini anti Covid, l'America dei lavoratori scende in piazza in tutto il Paese contro di lui e i suoi amici Paperoni, sotto lo slogan «Workers Over Billionaires». Una parola d'ordine che riecheggia quella con cui il senatore socialista Bernie Sanders riempie di folle il suo tour «Fighting Oligarchy»: combattere l'oligarchia. Dopo la vasta mobilitazione «No Kings» di giugno, i manifestanti anti Trump sono tornati quindi nelle strade con cortei e raduni incentrati sui lavoratori e sull'iniqua distribuzione della ricchezza, per denunciare quell'1% di miliardari che sta allargando sempre di più il divario economico con il resto dei cittadini. Oltre mille gli eventi programmati in tutti i 50 Stati e nelle principali città americane, dalla capitale a New York, da Chicago a Los Angeles e San Francisco. Le proteste sono state organizzate



La manifestazione a Chicago

dall'Afl-Cio, la più grande federazione sindacale americana, insieme a decine di altri gruppi: un arcipelago di sigle della società civile che punta sulla «resistenza» a Trump. Come parte di questo movimento, migliaia di lavoratori della ristorazione hanno deciso di protestare davanti alla Trump Tower di New York all'esterno di un «ristorante in strada» e servendo tacos per simboleggiare l'acronimo derisorio Taco, che significa Trump Always Chickens Out («Trump fa sempre marcia indietro»). Mobilitazione anche a Chicago, la città di Obama, considerata la culla del movimento per i diritti dei lavoratori ed ora nel mirino delle prossime retate anti migranti di Trump. —

IL LABOUR AFFONDA NEI SONDAGGI

Starmer annaspa Un mini rimpasto al ministero del Tesoro

LONDRA

Un mini rimpasto al cuore del governo per cercare di uscire dal buco nero di una grave crisi di consensi maturata già nel primo anno al potere. È lo scossone che il premier laburista britannico Keir Starmer ha fatto coincidere con la ripresa di settembre dell'attività parlamentare di Westminster dopo una lunga pausa estiva segnata da nuove cattive notizie sul fronte dell'economia del Regno e da nuove fibrillazioni sulla cosiddetta «emergenza immigrazione»: dossier oggetto di tensioni politiche e proteste di piazza sull'isola, a dispetto dei tentativi di sir Keir d'inseguire la linea dura sulla stretta ai confini promessa (invano) da conservatori fin da dopo la Brexit.

L'iniziativa del primo ministro, premessa di ulteriori rimpasti che secondo i media potrebbero arrivare a breve o medio termine, si è abbattuta in particolare sul Tesoro. Quasi a voler commissariare la contestata cancelliera dello Scacchiere, Rachel Reeves, presa di mira per i risultati economici deludenti ottenuti sin qui dal



Il premier britannico, Starmer

Labour e attesa il mese prossimo alla Camera dei Comuni dalla presentazione di una manovra finanziaria ad alto rischio - fra indebitamento pubblico record, inflazione in ripresa, crescita asfittica e timori di nuove tasse - che potrebbe rappresentare il suo canto del cigno. Approfittando delle dimissioni di un'alta funzionaria chiave a Number 10, Starmer ha provveduto a promuovere nel suo cerchio magico una figura politica emergente come il 38enne Darren Jones, lib-lab più liberale che laburista. —

RISCHIA OLTRE 40 ANNI

In Brasile per Bolsonaro è l'ora del verdetto Ma Lula teme ritorsioni

BRASILIA

Per Jair Bolsonaro è l'ora del verdetto. Il processo all'ex presidente del Brasile, accusato di tentato colpo di Stato, entra infatti nelle sue battute finali e presto sarà nota la sua sorte. Si tratta di una vicenda che chiude due anni di tensioni, aprendo una nuova fase politica soprattutto per la destra brasiliana, di cui comun-



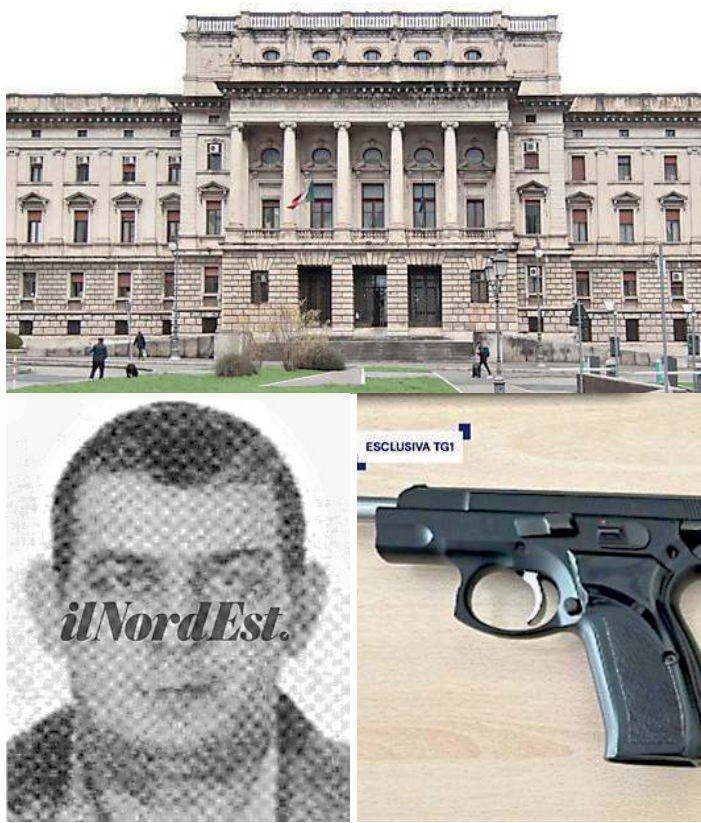
L'ex presidente, Jair Bolsonaro

que resta il leader. L'inedito procedimento giudiziario rappresenta una doppia sfida per la democrazia del Paese sudamericano a causa del contesto internazionale segnato dalla guerra commerciale lanciata dal presidente Usa Donald Trump, che ha voluto ritagliarsi un ruolo da protagonista nel delicato passaggio storico con l'imposizione di dazi punitivi contro Brasilia, denunciando una persecuzione politica ai danni dell'ex alleato ai tropici. Con gli analisti concordi nel considerare la condanna come lo scenario più probabile, il governo Lula ha fatto trapelare timori per possibili nuove ritorsioni da parte di Washington. A 70 anni, Bolsonaro rischia oltre 40 anni

di carcere per aver cospirato, secondo l'accusa, per assicurarsi il «controllo autoritario del potere» e impedire l'insediamento del leader di sinistra Luiz Inácio Lula da Silva, vincitore nel 2022.

Il processo mette alla prova il futuro politico della destra brasiliana che, secondo l'influente pastore evangelico e consigliere di Bolsonaro, Silas Malafaia, considera l'ex presidente «già condannato». Ufficialmente il blocco conservatore resta compatto nella difesa dell'ex capitano e ne chiede l'amnistia. Tuttavia, dietro le quinte - raccontano i media locali - molti attendono l'esito per capire chi potrà raccogliere l'enorme base elettorale in vista delle presidenziali del 2026. —

L'indagine internazionale



Piano per sparare a Papa Francesco

L'ombra Lupi Grigi e il viaggio nascosto

Al vaglio i contatti del 46enne turco Uzun, in carcere a Trieste
Si era infilato in un bagagliaio per poter raggiungere l'Italia

Gianpaolo Sarti

L'ombra dei Lupi grigi. Il viaggio nascosto in un bagagliaio. Un possibile complice e i contatti – non ancora chiariti – con una donna. Le indagini sul quarantaseienne turco Hasan Uzun, detenuto in carcere a Trieste e sospettato di essere coinvolto in un attentato dell'Isis per uccidere Papa Francesco un anno fa, continuano portando a galla nuovi retroscena. Lui si proclama innocente e sostiene che la pistola automatica con il caricatore e le quattordici munizioni, rinve-

nuti nel suo trolley il pomeriggio del 6 luglio dell'anno scorso, proprio il giorno prima della visita del pontefice, siano stati infilati da ignoti nella sua valigia e a sua insaputa. Ma l'uomo, catturato dall'Interpol lo scorso 3 aprile (nove mesi dopo il mandato di arresto emesso il 7 agosto 2024 dal gip Marco Casavecchia) ed estradato in Italia il successivo 27 giugno, resta in cella. In isolamento. E questo nonostante le accuse a suo carico siano circoscritte alla «detenzione» e al «porto in luogo pubblico» dell'arma. La Questura di Trie-

ste, in un comunicato ufficiale, ha dichiarato che «nessuna evidenza è emersa in ordine a progettualità ostili o omicidarie nei confronti del Santo Padre. Per contro, il responsabile sembrerebbe essere inserito in circuiti criminali non correlati al terrorismo di qualsivoglia matrice». Ma ora dal palazzo di giustizia si apprende che di recente il caso è stato valutato a fondo dal Tribunale del riesame: il collegio (presidente Enzo Truncellito, estensore Luca Carboni, a latere Luisa Pittalis) ha rigettato la richiesta di scarcerazione del detenuto

avanzata dal legale veneto che nelle scorse settimane assisteva l'indagato. L'ordinanza del 15 luglio scorso ha confermato in sostanza le motivazioni espresse un anno fa dal gip Marco Casavecchia nella sua ordinanza applicativa della custodia cautelare in carcere (firmata il 2 agosto 2024), quelle che avevano fatto scattare l'arresto del sospettato. Il Riesame, rimarcando le esigenze cautelari sul pericolo di fuga, il rischio di reiterazione del reato e i gravi indizi di colpevolezza, ha evidenziato che le indagini sono in corso. E mirano anche a chiarire la finalità dell'utilizzo dell'arma; nell'atto si fa menzione del ritrovamento alla vigilia della visita del Papa.

NASCOSTO NEL BAGAGLIAIO

Uzun ha riferito di essere un ristoratore: ha affermato di possedere un locale a Istanbul e che la famiglia – così ha detto – ne ha uno in Germania e che lui stesso ne starebbe aprendo uno in Olanda. Ma per raggiungere Trieste aveva viaggiato clandestinamente: i cittadini turchi, infatti, devono ottenere un visto per entrare in area Schengen. Lui di fatto aveva percorso la rotta balcanica: la prima tappa, dalla Bosnia (da cui era partito) a Zagabria, l'aveva fatta nascosto nel bagagliaio di un'auto. Perché questa copertura per un semplice ristoratore? Uzun in Croazia

PAPA FRANCESCO A TRIESTE
A SINISTRA. IN ALTO IL TRIBUNALE, SOTTO HASAN UZUN E LA PISTOLA

Il Tribunale del Riesame un mese e mezzo fa ha confermato le esigenze cautelari

Sequestrato il telefono
Dai social la pista dei canali collegati al movimento estremista

era poi salito a bordo di un'altra auto (un taxi? Un ulteriore passeur?) assieme a un uomo, sembra pure lui turco. E lo stesso «con la camicia celeste», così negli atti, ripreso nel negozio di telefonia di via Ghega a Trieste quando Uzun compra una scheda telefonica nuova e «distrugge» quella contenuta nello smartphone? Comunque dalla Croazia l'indagato supera i confini sloveni e italiani arrivando a bordo di quell'auto fino alla stazione ferroviaria il pomeriggio del 6 luglio 2024.

A Trieste, in compagnia di Uzun e di questo misterioso uo-

mo con la «camicia celeste», da quanto risulta sembra ci fosse una donna, anche lei incontrata durante il viaggio. Pare non sia stata mai identificata. Ma gli elementi investigativi sulla sua presenza sono ancora vaghi. Sarebbero quindi due le persone, oltre ai possibili passeur, con cui l'indagato avrebbe avuto a che fare nel viaggio. E con cui sarebbe approdato a Trieste. Alle 16, nel bar della stazione, la Polfer trova il trolley – che Uzun stesso lascia incustodito per qualche minuto – con dentro la pistola e le munizioni.

I LUPI GRIGI

Per questo caso, dopo la scoperta della pistola, si sono mobilitati la Digos e i Nocs da Roma. I servizi di intelligence, come riportato nei documenti giudiziari, hanno segnalato un «possibile progetto di attentato contro il Sommo Pontefice da parte dell'Isis-k turco». Gli investigatori hanno sequestrato l'iPhone del detenuto: il cellulare sarebbe stato inviato a Roma alla Direzione centrale della Polizia di prevenzione del Dipartimento della pubblica sicurezza. Le indagini sugli account social dell'indagato porterebbero ai canali che fanno riferimento al movimento estremista turco dei Lupi Grigi, di cui faceva parte Ali Ağca, autore dell'attentato a Papa Wojtyla nel 1981. —



 **openfactory** | opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:



promosso da
nord-est multimedia | ilNordEst | CorriereAgi | ilFideltino | IL PICCOLO | la Nuova | la Tribuna | Messaggero... | italypost | L'Economista | posteventi

curato da

L'OBIETTIVO SUI CONTI PUBBLICI

Lagarde elogia l'Italia con il deficit al 3%

La presidente della Bce ammette: «Sforzi molto seri». Tra le ipotesi in vista della manovra un aiuto sui libri scolastici

Corrado Chiominto / ROMA

L'Italia sotto il 3% di deficit già nel 2026. Una accenno all'obiettivo che anticiperebbe di un anno l'uscita dalla procedura di deficit eccessivo era già stato fatto dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Ora a parlarne è anche la presidente della Bce Christine Lagarde. «L'Italia in termini di bilancio oggi fa degli sforzi molto seri, e trovandosi prossimamente al 3% di deficit probabilmente uscirà dal regolamento di co-proprietà che ho appena evocato», ha detto in un'intervista nella quale ha parlato anche delle difficoltà del governo francese. «Il costo aggiuntivo per il debito france-

se è aumentato ed è appena sotto quello dell'Italia, non era così qualche trimestre fa», ha detto la presidente Bce, ricordando che la Francia è comunque un debitore «rispettato». Niente più raccomandazioni, rilievi, interventi da realizzare che - come aveva ammesso Giorgetti - «ogni anno fanno notizia e risultano anche politicamente fastidiose». Sarebbe per l'Italia la piena riconquista dell'agibilità sui conti pubblici. Ed è per questo che la prossima manovra economica non potrà che partire da un'attenta previsione dell'andamento delle principali grandezze macroeconomiche dell'Italia, dal Pil al debito e al deficit. Proprio mentre arrivano richieste



La presidente della Bce, Christine Lagarde ANSA/AFP

e proposte da partiti e ministeri, che andranno valutate proprio alla luce delle risorse disponibili e anche rispetto all'obiettivo ambizioso ma a portata di mano, del ritorno ad un deficit sotto il 3%. Le ipotesi sul tappeto sono tante. Tra Carlo Irpef per il ceto medio - con il calo di due punti dell'aliquota tra i 28mila e i 60mila euro - e stop all'aumento dell'età per andare in pensione si lavora anche ad una misura pro-famiglie per aiutarle nell'acquisto di libri di scuola. Un intervento pro famiglia - come l'annuncio fatto dalla premier Giorgia Meloni di un piano per le case alle giovani coppie - ma che resterebbe comunque limitato ai meno abbienti. La prima ipo-

tesi prevedeva l'arrivo di un ampliamento ai libri di testo delle detrazioni al 19% previste per alcune spese scolastiche, fissando comunque un tetto (di circa 1.000 euro di spese e quindi di 190 euro di sconto) e limitando la platea con l'Isee. Ma questo intervento, in base alle ultime valutazioni fatte, rischierebbe di uscire fuori dal perimetro previsto dal Piano Strutturale di Bilancio, concordato con l'Ue lo scorso anno, che impegna il Paese per almeno un quadriennio. Si starebbe valutando di inserire l'aiuto nella card «dedicata a te» che è stata inviata ai contribuenti più poveri, quelli con un Isee sotto i 15mila euro. —

LE POLEMICHE IN CALABRIA

Centrosinistra nel caos dopo il post sulle Br. Nel mirino la Di Cesare

ROMA

Polemiche del centrodestra e tensioni nel centrosinistra. La candidatura della professoressa Donatella Di Cesare come consigliera regionale in Calabria alimenta lo scontro. L'anno scorso, un suo commento social - poi rimosso - alla morte della brigatista rossa Barbara Balzerani sollevò un vespaio: «La tua rivoluzione è stata anche la mia. Le vie diverse non cancellano le idee». In questi giorni, il nome della professoressa - insegna Filosofia a La Sapienza di Roma - ha cominciato a circolare per la lista civica che sostiene il candidato governatore Pasquale Tridico, del M5s, schierato dal campo largo. E una «seriale istigatrice di odio», ha commentato Fabio Rampelli, di Fdi. Tridico l'ha subito difesa, dicendosi «stupito e sconcertato dagli attacchi di Fdi» e definendola «pacifista e femminista». Ma nel centrosi-



Donatella Di Cesare ANSA

nistra il fastidio c'è. Il più duro è stato Ernesto Maria Ruffini, l'ex direttore dell'Agenzia delle Entrate in campo con i comitati ulivisti «Più Uno»: «Moro e gli uomini dell'ascorta furono assassinati dalle Br. Tra i protagonisti di quella pagina anche Barbara Balzerani. La professoressa Di Cesare ci mette del suo per rendere scomoda la posizione del Pd», ha commentato la deputata Daniela Ruffino, esponente di Azione, che in Calabria non sostiene Tridico. —

GLI SCENARI EUROPEI



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni

I paletti di Roma su Kiev. Serve il cessate il fuoco per l'invio di truppe

Meloni frena e ribadisce la contrarietà ad intervenire con il conflitto ancora in corso. Salvini torna a sfidare Parigi: «I francesi sono nervosi»

Paolo Cappelleri / ROMA

Ogni scenario è subordinato al cessate il fuoco, ma l'Italia resta contraria a ogni ipotesi di «boots on the ground». Da Palazzo Chigi si cerca di frenare quella che può sembrare un'accelerazione sui piani per l'invio di truppe di Paesi europei volenterosi, a cui hanno fatto riferimento, per la prima volta in maniera decisamente chiara, la presidente della Commissione Ursula von der Leyen e l'Alta rappresentante Ue Kaja

Kallas. L'Italia non è disponibile a questa soluzione, e in quest'ottica si fa ancora più delicata la preparazione della nuova riunione della coalizione a trazione franco-inglese.

GLI SCENARI

La premier, che per seguire gli sviluppi del processo di pace ha annullato una missione prevista in questi giorni nell'Indo-Pacifico, prenderà parte al vertice di giovedì mattina. E a sentire i suoi è una scelta del tutto naturale, visto che l'Italia fa parte della coalizione e Meloni, a parte la riunione di metà maggio a Tirana, ha partecipato, in presenza o da remoto agli appuntamenti con gli alleati, da ultimo la call del 17 agosto, seguita dal vertice

alla Casa Bianca con Donald Trump. Al momento è previsto che lo faccia in videocollage, in una giornata in cui a Palazzo Chigi sono in agenda anche il Consiglio dei ministri e alle 18 la visita del presidente della Polonia Karol Nawrocki. Dietro le quinte si profila un coordinamento Roma-Berlino. E non è detto che il programma possa cambiare. Soprattutto se a Parigi, oltre ad Macron e Starmer, pronti a ricevere Zelensky, si dovesse presentare anche il cancelliere Merz, che quel giorno sarà in Francia, a Evian, per un incontro con il presidente francese. L'idea di inviare soldati, per il governo italiano, resta di complessa attuazione, con criticità legate alla lunghezza del

fronte da coprire e alle regole di ingaggio da definire. Senza contare che la Russia non accetta questo tipo di soluzione. Per questo Roma si muove con prudenza. La proposta su cui spinge Meloni resta quella di garanzie di sicurezza basate su un trattato multilaterale per difendere Kiev in caso di nuova aggressione con un meccanismo simile all'articolo 5 della Nato.

LA MISSIONE

Un'eventuale missione di Meloni a Parigi per la riunione dei volenterosi, andrebbe in scena in un momento di alta tensione con il governo francese, dopo il caso delle critiche di Matteo Salvini a Macron. «I francesi sono nervosi - ha commentato Salvini - il peso del debito è più pericoloso per gli investimenti rispetto al nostro. Convocano a Parigi per parlare di future guerre. Noi facciamo di tutto per armare la diplomazia non i carri armati. Finché sono al governo non ci sarà un solo soldato a combattere in Ucraina. Non siamo in guerra e non vogliamo esserlo». —

L'INCHIESTA DI PRATO

Si indaga sul caso Cocci. L'ombra dei massoni

A due giorni dall'esplosione sulla stampa del caso che ha coinvolto l'avvocato Tommaso Cocci, ex consigliere comunale di Prato di Fdi, al centro di un ricatto per una foto intima inviata dopo essere stato adescato on line, la procura di Prato ha diffuso ieri una nota in cui conferma le indagini, «sui temi oggetto delle denunce» presentate da Cocci e anche «da altri esponenti politici». L'ufficio, si precisa, «è da tempo impegnato a cura-

re mirati accertamenti e, con riferimento ai fatti esposti, si procede allo stato, per i reati di diffusione di immagini e video sessualmente espliciti senza il consenso dell'interessato e di diffamazione». La procura avrebbe acquisito elenchi degli affiliati alla loggia Sagittario di Prato-valle del Bisenzio, parte della Gran loggia Alam (Antichi liberi accettati muratori), massoneria citata nell'inchiesta per corruzione. —

Scenari internazionali

L'ANALISI

L'Europa insegue nuovi mercati: le trattative aperte e quanto valgono

Il pesce grosso si chiama Mercosur: 284 milioni di consumatori sudamericani da corteggiare
Poi si lavora ad altri sette negoziati commerciali: tutte valide alternative all'export negli Usa

MARCO ZATTERIN

Fra aprile e giugno l'economia italiana è andata in rosso (-0,1%) e il contributo al Pil della domanda estera, cioè delle esportazioni, è diminuito di quasi un punto. È il frutto manifesto della nuova sconvolgente politica commerciale di Donald Trump, un dato che non può che creare allarme perché la frenata precede i dazi entrati in vigore da poco. Ora che le merci europee sono sottoposte a un pedaggio scomposto e problematico da gestire del 15 per cento, è più che sicuro che le vendite oltreoceano siano destinate a calare. Così, posta l'inutilità di continuare a dire che l'intesa con Washington è un perfido affare, i governi dell'Unione sono chiamati a riflettere sulle due strade che possono limitare il danno. Devo-

I ministri Tajani e Lollobrigida ottimisti: vantaggi per il nostro settore agricolo

no facilitare i traffici nel mercato interno attraverso l'eliminazione delle restanti barriere amministrative. E stringere sugli accordi di libero scambio destinati a trovare nuovi clienti per i nostri prodotti, dai farmaci al prosciutto, passando per i macchinari industriali e i salumi. Il secondo obiettivo è più semplice del primo, se non altro perché non deve incidere sulle burocrazie locali dei Ventisette e vedersela con precetti divergenti capaci di resistere a lungo a ogni benvenuto tentativo di riforma.

Dopo aver sigillato l'intesa con il Cile, l'Ue si ritrova otto negoziati commerciali aperti e guarda a un futuro con minori barriere partendo da un volume di export che, nei casi in questione, vale oltre 250 miliardi di euro. La convinzione è che, limitando gli intralci nell'ambito di una cornice di regole che garantiscano equità e norme sanitarie precise, la definizione delle intese possa incrementare di circa 80 miliardi di euro l'anno l'export europeo verso quei Paesi.

Il pesce grosso si chiama Mercosur, è il trattato che l'Ue ha firmato in dicembre con Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay, una presa da 56 miliardi di merci e 28 miliardi di servizi venduti (dati 2022). Riguarda un mercato da 284 milioni di consumatori che pagano un dazio del 27 per cento sul vino e del 18 per cento su pasta e biscotti. «Bisogna portare immediatamente al voto l'accordo Ue-Mercosur che ha un potenziale di sette miliardi», avverte il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini. Si potrebbe fare subito, se cadessero le resistenze di Francia e Italia, Paesi dove il conservatorismo delle "potenti" lobby agricole ha una profonda influenza sul governo. «Credo che le ultime difficoltà individuate da alcuni Paesi europei saranno superate - sottolinea il ministro degli Esteri, Antonio Tajani - . Stiamo trattando garanzie per le nostre imprese agricole, in particolare a tutela di produzioni di qualità come riso e carne». Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, assicura di «non avere pre-

GLI ACCORDI IN DISCUSSIONE

Accordo	% avanzamento	Export in mld euro	Import in mld euro	Possibile firma
Mercosur	95	53	57	giu-26
Messico	98	52	28	mar-26
Australia	90	30	10	dic-26
India	85	50	64	set-26
Indonesia	95	10	17	set-25
Cile	100	10	9	giu-25
Filippine	50	8	9	autunno 2026
Malesia	70	18	28	autunno 2026
Emirati arabi Uniti	25	*	*	autunno 2026

* volume scambi 55 miliardi nel 2024

WITHUB



Container in un porto a Qingdao, nella provincia di Shandong, Cina orientale

giudizi» e lascia supporre che il muro delle lobby si stia sgretolando davanti agli effetti del tornado commerciale americano. «Credo che il Mercosur presenti più opportunità che criticità - ha detto - . Penso al vino tra i settori legati all'agricoltura: è il dato da cui partire». Un esempio aggiuntivo lo racconta una fonte europea che rivela come il Brasile, per la prima volta e in piena autonomia, abbia fatto un'offerta unilaterale per abbassare ai minimi il tributo richiesto sugli spaghetti. Nonostante

le difficoltà economiche del carioce, c'è una classe media emergente che vuole continuare a mangiare bene. Riecco Orsini. «Dobbiamo spiegare ai nostri imprenditori che il vero antidoto è cercare nuovi mercati - incalza l'industriale - . Sappiamo che non avranno la stessa capacità di spesa degli Stati Uniti, ma io dico che è fondamentale il Mercosur, l'intesa con l'India, rafforzata i rapporti con Emirati e Arabia Saudita». Certo, tutto questo non ribilancia l'A-

merica, verso la quale nel 2024 l'Ue ha esportato per 531,6 miliardi, generando un avanzo record di 198,2. Nonostante i dazi e l'incertezza a essi legata, è ovvio che i traffici anche in futuro non verranno azzerati (le stime del danno vanno fra il 10 e il 20%), però si può anche sperare che la Corte d'Appello Usa fermi il presidentissimo e la fatwa commerciale non duri per sempre. Nel frattempo, un ricollocamento strategico delle merci può mitigare le perdite e sostenere l'economia.

India e Messico sono due pezzi grossi con cui si colloquia - l'accordo di Delhi con il Regno Unito fa ben sperare - è una cinquantina di miliardi di interscambio che promette bene, soprattutto se si dimostrerà giusta la previsione secondo cui «gli indiani, in palese crescita reddituale e demografica, supereranno la Cina». Il loro mercato resta tuttavia fortemente frammentato, con bassi standard ambientali e lavorativi, questione che concerne anche i messicani. Si spera di farcela l'anno prossimo, come per l'Australia. La cosa giusta sarebbe massimizzare l'efficacia delle nuove relazioni e accelerare le ratifiche, senza smettere di negoziare con gli Usa per avere altre esenzioni, partendo da automotive, alcol e farmaceutica. Lo Zio Sam è un partner importante, smista il 20 per cento

Orsini (Confindustria) apre a India e Paesi arabi: «Intese per mitigare le perdite»

dell'export europeo (dato 2024). Una parte dei flussi persi può essere compensata dai nuovi patti. Bisognerebbe poi avere l'avvedutezza di badare agli interessi generali, del resto i numeri del Pil ricordano che i dazi danneggiano tutti. Bonaparte risulta aver detto che «ogni ora del tempo perduto è una probabilità di danno per l'avvenire». Non è sempre un maestro virtuoso da seguire, il vecchio Napò, ma su questo aveva senz'altro ragione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

UNA RINUNCIA PER SPERARE NELLA PACE

VINCENZO MILANESI

Mentre continua la mattanza dei palestinesi affamati e girano folli proposte di deportazioni per fare di Gaza la «riviera della Palestina», autorevoli rappresentanti delle tre religioni abramitiche, Ebraismo, Cristianesimo e Islam, in Italia uniscono le voci per chiedere che si arrivi finalmente alla pace. Ma come è possibile che dallo scontro senza fine tra due popoli in guerra tra loro ormai da decenni, la fede di ciascuno dei quali rimanda a due di quelle religioni, l'Ebraismo e l'Islam, possa nascere un percorso di pace? La pacificazione in quella terra bagnata da tanto sangue, sin dai tempi delle Cro-

ciate per liberare i luoghi santi dal dominio musulmano, passa attraverso un compromesso che comporta una rinuncia: quella dell'esclusivo possesso di quella terra, abbandonando la lotta attraverso il riconoscimento reciproco del diritto dell'altro a convivervi in pace. Su questa base l'Onu aveva fatto nascere lo Stato di Israele alla fine della Seconda guerra mondiale. Solo dopo inutili conflitti conclusi con una loro sconfitta, alcuni Stati arabi sono giunti

al compromesso del riconoscimento del diritto di Israele, sancito dalla comunità internazionale, a vivere in una parte della Palestina. Ma altri attori sulla scena del Medio Oriente, fazioni fondamentaliste islamiche presenti nello stesso mondo palestinese e alcuni Stati musulmani altrettanto fondamentalisti, quel riconoscimento non lo hanno accettato, continuando la lotta contro Israele attraverso il terrorismo. E in Israele, ormai divenuto anch'esso Stato

confessionale, è cresciuto un estremismo messianico di matrice religiosa che predica l'impossibilità di vivere in pace con i palestinesi e pretende il controllo di tutta la Palestina, compresa Gaza e la Cisgiordania ormai piena di colonie ebraiche nei territori destinati a dar vita allo Stato palestinese. Un corto circuito tra fede religiosa e azione politica è all'origine della tragedia attuale. Solo rompendolo si potrà arrivare a una qualche for-

ma di pacificazione. Sarebbe dunque necessario che della fede dei credenti non si faccia più uso strumentale da parte della politica ispirata dal fondamentalismo religioso. Gli Stati laici nati in Occidente dopo le guerre di religione iniziate nel '500 con la Riforma tra protestanti e cattolici, hanno saputo separare politica e religione, Stato e Chiesa: ormai liberi da ogni confessionalismo, hanno indirizzato altrove la loro volontà di potenza, che ormai

nulla più aveva a che fare con il primato di una fede sull'altra. È iniziata l'epoca dei nazionalismi, prima patriottici, nell'Ottocento, poi degenerati nei nazionalismi imperialistici che hanno originato le due Guerre mondiali. Solo rinunciando all'ipotesi confessionale dei fondamentalismi religiosi sui governi degli Stati in Medio Oriente, sia in quelli musulmani sia, ormai, nello stesso Stato di Israele, separando politica e religione, i nobili appelli che negli Stati laici dell'Occidente si levano per la pace dai rappresentanti delle tre religioni abramitiche potranno avere un senso. Ma sarà mai possibile quella rinuncia? —

promosso da

Messaggero

ilNordEst.

nord/est
multimedia

CONFINDUSTRIA
BELLUNO DOLOMITI

CONFINDUSTRIA
VENETO EST

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA
GENERALI

Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sport business forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

sportbusinessforum.com



Ingresso libero
e programma aggiornato su
www.sportbusinessforum.com



venerdì 19 settembre
ore 17

Manuela Di Centa



venerdì 19 settembre
ore 17

Francesco Moser



venerdì 19 settembre
ore 21

Néstor Sensini



sabato 20 settembre
ore 11.30

**Francesco
Baccini**



sabato 20 settembre
ore 15

**Deborah
Compagnoni**



sabato 20 settembre
ore 16.30

Alex Schwazer

pastebin.com/raw/xsVrFXB8

Strategic Forum in Slovenia

Costa conferma la linea dell'Ue: «L'allargamento è una priorità»

A Bled il presidente del Consiglio europeo rinnova l'impegno, ma glissa sulle tempistiche

Stefano Giantin / BLED

Promesse rinnovate, ma questa volta meglio glissare su date e scadenze, enfattizzate in passato, proprio per non suscitare entusiasmi infondati, per evitare frustrazioni. E nuove delusioni. Si può sintetizzare così uno dei discorsi più attesi ieri, primo giorno della ventesima edizione del Bled Strategic Forum (Bsf). È stato quello del presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa, che ha dato il la al consesso, esattamente due anni dopo il discorso esplosivo del suo predecessore, Charles Michel.

«Entrambe le parti», Ue e Balcani, dovrebbero essere pronte ad abbracciarsi «entro il 2030», l'impegno solenne di Michel. Costa, invece, si è limitato a ribadire che «i percorsi di adesione dei Balcani occidentali, della Moldavia e dell'Ucraina non sono solo promesse, sono priorità» per Bruxelles. «Nei prossimi anni, do-

vremo preparare l'Ue all'allargamento, attraverso riforme, aggiustamenti di bilancio e una governance rafforzata», ha aggiunto, assicurando che l'allargamento «non sarà facile, ma ne varrà la pena». Di certo, già oggi c'è un «momento positivo», ha detto Costa, citando in particolare il Piano di crescita per i Balcani, potenzialmente strumento strategico per avvicinare la regione all'Ue. «Tutti i leader devono fare la loro parte, non parliamo di geografia, ma di valori, democrazia, diritti umani, stato di diritto», ha però puntualizzato Costa, precisando che i Paesi balcanici devono «adottare un cambio di mentalità, «superando conflitti storici per costruire un futuro comune», è quello «l'ostacolo maggiore», non le riforme.

Sulla stessa linea anche la commissaria Ue all'Allargamento, Marta Kos, seduta a fianco al padrone di casa, il premier sloveno Golob, all'omolo-



Il premier albanese Edi Rama e il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa ieri a Bled. FOTO EPABAT

La ministra slovena Fajon: «Le promesse vanno mantenute»
I dubbi di Plenković

go croato Plenković e ai primi ministri di Podgorica e Tirana. Allargamento che è l'«unificazione» dell'Europa. E serve «leadership» per arrivarci, come quelle dei premier di Montenegro e Albania, Miloško Spajic ed Edi Rama, che credono

che «il meglio per il loro Paese è l'adesione». E non ci saranno «scorciatoie» su stato di diritto, democrazia, libertà dei media, ha detto Kos.

Kos «sta facendo un grande lavoro, siamo una buona squadra e avremo risultati in questi

cinque anni», ha sottolineato invece l'Alto rappresentante Kaja Kallas. Nonostante la prudenza, qualche data è stata evocata. Rama ha menzionato il 2027, anno in cui Tirana vuole «concludere i negoziati». Per andare avanti bisogna essere «studenti diligenti» agli occhi di Bruxelles, non fare troppe domande, ha ironizzato il premier albanese, ricordando che gli albanesi «amano l'Europa» incondizionatamente, malgrado i ritardi nel processo d'adesione. Spajic ha affermato che è tempo di «focalizzarci sul futuro per non essere irrilevanti», basta pensare «al passato».

«Allargamento è priorità? Non ne sono sicuro», ha commentato Plenković, ricordando che la Croazia rimane l'ultimo Paese entrato nel club e che le potenze che decidono veramente rimangono Germania e Francia. Più «l'allargamento è lento» più problemi e influenze maligne esterne ci saranno, ha suggerito, mentre sul palco si è ricordato, senza nominarlo, l'imminente viaggio di Vučić a Pechino, a incontrare Xi e Putin e ad ammirare una mega-parata militare cinese. L'allargamento «non è un favore», ma un obiettivo «strategico e la Ue deve mantenere le promesse», il richiamo della ministra degli Esteri slovena Fajon. E i Balcani, con Moldova e Ucraina, devono essere «pienamente integrati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COLLABORAZIONE CON LA MARINA AMERICANA

Al cantiere Viktor Lenac un'altra nave da guerra Usa

Andrea Marsanich / FIUME

Una soddisfazione reciproca, basata su serietà, puntualità e lavori a regola d'arte. È da quasi 15 anni che dura la collaborazione tra il cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac e la United States Navy. Lo stabilimento nell'insenatura di San Martino di Liburnia (Martinska), in funzione dal 1896,

sta ottenendo da anni commesse americane: l'ultima ha riguardato il cacciatorpediniere Uss Arleigh Burke, 154 metri, giunto al Lenac a metà agosto con centinaia di membri dell'equipaggio, il cui arrivo nel Fiume è stato salutato con entusiasmo da ristoratori, operatori turistici e commercianti.

Il cacciatorpediniere è stato sottoposto a ordinari e pianifi-

cati lavori di manutenzione, che vengono eseguiti tra una missione e l'altra. Stando a quanto riferito da Zoran Kosić, responsabile del programma Us Navy al Lenac, l'unità è stata costruita al cantiere Baith Iron Works nel Maine e varata nel 1989. Una nave moderna, ottimamente armata che, grazie alle sue turbine a gas, può sviluppare una potenza fino a



Il cacciatorpediniere Uss Arleigh Burke

100 mila Cv. Ciò consente all'Uss Arleigh Burke di avere una velocità fino a 30 nodi.

La nave è stata utilizzata per riprese di serie televisive, ad esempio una puntata di Ncis

del 2003, mentre nel serial di Amazon su Jack Ryan ha ospitato un episodio che aveva per protagonista l'attore John Krasinski. «Questo cacciatorpediniere – ha dichiarato Kosić – è

la quarta nave che nel 2025 è arrivata nel nostro cantiere per interventi di refitting e manutenzione. Per settembre è annunciato l'arrivo della Uss Lewis B. Puller, base mobile o tender per il supporto alle missioni militari. La nave ausiliaria gemella, la Uss Hershel Woody Williams, è stata già diverse volte al Lenac. Dal 2011 lo stabilimento, di proprietà del gruppo napoletano Palumbo, è riuscito ad incamerare centinaia di milioni di dollari, segno della qualità dei lavori eseguiti per un cliente esigente, che non lascia nulla al caso. Alle maestranze quarnerine (circa 300) si aggiunge una cinquantina di cooperanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ci hai lasciato in silenzio, proprio tu che amavi cantare. In punta di piedi, dopo una vita di sacrifici e dedizione. Sarai per sempre il nostro orgoglio.

Riccardo Baldin
di 92 anni

Porta in cielo l'abbraccio della tua amatissima moglie GRAZIA, il tuo figlio ANTONIO, la nuora, i tuoi nipoti, pronipoti e amici.

Ora sei nel blu infinito.

Ci mancherai.

I funerali avranno luogo mercoledì 3 settembre alle ore 10,30 presso la Basilica di Sant'Eufemia a Grado, partendo dalla Cappella del cimitero locale, ove il caro RICCARDO sarà esposto dalle ore 8,30. La famiglia ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria. Grado, 2 settembre 2025

È mancato

Paolo Binetti

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore e i nipoti. Lo saluteremo giovedì 4 settembre, alle ore 9,40, presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 settembre 2025



NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

Recupero salme
365 giorni l'anno
24 ore su 24

Cerimonie funebri

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranze.it



È mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Gardini
ved. Comelli
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO con VALENTINA, CLAUDIO, i nipoti ELEONORA, GIULIO e ALBERTO, uniti ai parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato giovedì 4 settembre, alle ore 14:00 in Basilica ad Aquileia. Seguirà la tumulazione nel locale cimitero.

Non fiori ma opere di bene. Un ringraziamento particolare al personale del reparto di Medicina Interna dell'ospedale di Cattinara, per le amorevoli cure prestatele. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Aquileia, 2 settembre 2025



È mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Zorzenon
in Smolars

Ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, la sorella LUCIA, i nipoti MAURIZIO e GILBERTO ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo giovedì 4 alle ore 10,00 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 settembre 2025

ANNIVERSARIO
2 settembre 1938

Franco Chersi

Amico, marito, padre leale, ci sarà sempre.

Marisa e figli

Malchina, 2 settembre 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est
multimedia

VIOLENZA NEL TORINESE

Genitore in campo, picchia il portiere

L'uomo ha preso a pugni il 13enne della squadra avversaria mandandolo all'ospedale. Per lui malleolo e zigomo fratturati

Andrea Doi / TORINO

È entrato nel rettangolo di gioco e ha colpito con estrema violenza il portiere della squadra avversaria, mandandolo all'ospedale. Protagonista del pestaggio non è un ultrà le cui gesta finiscono spesso sulle pagine di cronaca per tafferugli in serie A o B, ma un papà di quarant'anni, che ha aggredito un giovane portiere di appena tredici anni. L'episodio è avvenuto a Collegno, nella prima cintura di Torino, dove domenica pomeriggio si stava svolgendo il torneo Under 14 Super Oscar.

I FATTI

Al termine della partita tra Csf Carmagnola e Volpiano Pinese, squadre del Torinese, finita 1-0 per il Carmagnola, sul campo è scoppiato un parapiglia. I giovani giocatori delle due squadre si sono insultati, come spesso accade in queste occasioni, magari per un fallo o una spinta di troppo. A questo punto l'imprevedibile: un genitore del Carmagnola scavalca la recinzione, raggiunge il portiere del Volpiano Pinese e

lo colpisce con un pugno al volto. Poi continua a picchiarlo, fino a quando i dirigenti delle due squadre riescono a bloccarlo.

Il tredicenne è stato accompagnato all'ospedale Martini di Torino, dove gli è stata diagnosticata la frattura del malleolo e una sospettata frattura dello zigomo. Il padre aggressore è stato denunciato per lesioni. Sui fatti indagano i carabinieri.

Il pestaggio al termine della partita Under 14 tra Carmagnola e Volpiano Pinese

«La partita era stata molto accesa e alla fine tra i ragazzi c'erano stati degli sfottò, come spesso capita, ma mai avrei pensato di vedere una cosa del genere - racconta l'allenatore del Volpiano Pinese Under 14, Andrea Mirasola -. Quando abbiamo visto questo genitore del Carmagnola picchiare il nostro portiere ci siamo buttati in mezzo per fermarlo, abbiamo davvero temuto per l'in-

columità del nostro giocatore. Io, il mio staff e i ragazzi siamo sotto choc».

LA CONDANNA DELLA SOCIETÀ

Dalla società Csf Carmagnola fanno sapere che «quanto accaduto rappresenta un comportamento grave e inaccettabile, totalmente distante dallo spirito che la nostra società promuove e difende quotidianamente». La dirigenza inoltre si è già attivata per «adottare provvedimenti nei confronti del genitore responsabile del gesto, a tutela dell'immagine del Csf Carmagnola Queencar, ribadendo che simili comportamenti non sono mai stati e non saranno mai tollerati».

La società porge «le più sincere scuse alla giovane vittima dell'aggressione e alla sua famiglia, all'intera comunità sportiva coinvolta, agli spettatori, ai ragazzi e alle famiglie che hanno assistito con sgomento all'accaduto», anticipando che si riserverà di «costituire parte civile nelle competenti sedi giudiziarie a tutela dei valori che rappresenta e dell'intera comunità sportiva». —



Un campetto di calcio e nel riquadro il ragazzo di 13 anni portiere del Volpiano Pinese

I SITI SESSISTI

Immagini private online Centinaia le segnalazioni per fare una class action

Chiara Acampora / ROMA

Una pioggia di segnalazioni in poche ore da parte di donne che hanno trovato i propri scatti in rete, pubblicati su siti sessisti senza il loro consenso. A raccoglierte l'avvocata Annamaria Bernardini de Pace che nei giorni scorsi ha lanciato una class action dopo l'esplosione dello scandalo delle foto «rubate» (anche a politiche, attrici e influencer) finite sulla piattaforma Phica.eu.

Assieme a un pool di 12 legali, la nota matrimonialista ha già «raccolto qualche centinaio» di segnalazioni di donne, soprattutto «attraverso associazioni», relative al forum sessista. È già iniziato, quindi, il lavoro per intraprendere azioni penali, attraverso denunce anche civili, con richieste di risarcimento alle piattaforme interessate.

«L'idea - ha spiegato Bernardini de Pace - è quella di «violentare» la giurisprudenza, così come sono state vio-

lente queste donne che hanno subito uno stupro di gruppo. Se riuniremo mille denunce forse i giudici si preoccupano di questo fenomeno».

Nel frattempo va avanti il lavoro della polizia postale per risalire ai gestori di quelle piattaforme e anche a chi postava le immagini o le accompagnava con commenti volgari e offensivi. Nelle prossime ore, dopo aver ricevuto un'informativa degli investigatori, la Procura di Roma potrebbe aprire un fascicolo.

Non si può escludere che possa configurarsi anche il reato di estorsione. Una delle vittime, infatti, ha dichiarato nei giorni scorsi a Repubblica di aver ricevuto la richiesta da parte del sito Phica di versare «mille euro al mese» per ottenere la rimozione di contenuti sensibili, ovvero sue foto. Inoltre era già emer-

so che ad alcuni utenti del portale, in piedi da venti anni e che contava circa 38 mila iscritti, era stato chiesto il versamento di un contributo per essere eliminati dagli iscritti. Due episodi che potrebbero quindi spingere i magistrati ad indagare anche su altre fattispecie di reato, oltre al revenge porn, la diffamazione aggravata, la violazione della privacy e la diffusione di immagini a contenuto sessuale.

Intanto l'imprenditore italiano tirato in ballo nella vicenda si difende ai microfoni del Tg5. «Non sono io il gestore del sito» spiega Roberto Maggio, manager di origini italiane che vive tra Dubai e Sofia. Racconta di essere stato associato al sito Phica.eu solo perché la sua società Hydra «gestisce i sistemi di pagamento all'estero». —

ORRORE NEL MILANESE

Trascinata via e violentata vicino alla stazione Vittima una 18enne

La giovane doveva prendere il treno per rientrare a casa quando è stata aggredita La Lega: castrazione chimica Il Pd chiede più sicurezza

Fabrizio Cassinelli / MILANO

Aggredita nei pressi della stazione di San Zenone al Lambro, dove si stava recando per tornare a casa, una diciottenne è stata trascinata via e violentata nei pressi di un sottopassaggio. È accaduto nella notte tra sabato e domenica, prima di mezzanotte. L'uomo le si è parato improvvisamente davanti, l'ha stratonata portandola in un'area verde con fitta vegetazione, immobilizzata e stuprata. Solo alla fine della brutale violenza, quando l'ha abbandonata sul posto dileguandosi, la 18enne è riuscita a dare l'allarme. Sotto choc. Anche per questo al momento dell'uomo non ci sarebbe una descrizione precisa.

Sulle prime si era diffuso il particolare che potesse essere uno straniero ma al momento non ci sono conferme. Le indagini sono affidate ai carabinieri della compagnia di San Donato Milanese (Mi-

lano) e al Nucleo investigativo di Milano, coordinati dalla Procura di Lodi. Gli investigatori vagliano le telecamere della zona, anche se nel punto preciso in cui è avvenuta la violenza non sarebbero presenti. Il 118 ha trasportato la 18enne prima al più vicino pronto soccorso e poi alla clinica specializzata in reati sessuali, la Mangiagalli di Milano, dove le tracce biologiche dell'aggressione sono state refferate e saranno inviate al Ris per la campionatura, nella speranza di poterle confrontare con un indiziato.

«Episodi del genere sono inaccettabili e richiedono una risposta immediata: più sicurezza, più controlli e pene certe. Per chi commette questi reati immondi noi della Lega chiediamo la castrazione chimica», ha detto Fabrizio Cecchetti, deputato lombardo della Lega. «Esprimiamo la nostra solidarietà alla vittima di questa terribile violenza - ha affermato Simone Negri, consigliere regionale del Pd - e nel contempo ci rivolgiamo ancora una volta ai vertici regionali: la sicurezza sui treni di Trenord e nelle stazioni lombarde è un'emergenza». —

LA SENTENZA

Carcere sovraffollato Detenuto ai domiciliari

La concessione della pena a domicilio può essere giustificata anche dal sovraffollamento di un carcere che causa al detenuto malato una sofferenza psicologica. Lo ha stabilito, lo scorso 5 agosto, il Tribunale di sorveglianza di Torino con un'ordinanza che costituisce un importante precedente.

Il caso è quello di un detenuto sottratto alla reclusione nel carcere «Lorusso e Cutugno» che, avendo una pena

residua inferiore ai quattro anni, ha chiesto e ottenuto di espirla a casa perché affetto da una serie di patologie, tra cui obesità e cardiopatia ischemica. Ad aggravare la sua situazione giocava il tasso di sovraffollamento dell'istituto piemontese di oltre il 130 per cento. Il Tribunale, pur riconoscendo che il detenuto non versava in condizioni sanitarie di incompatibilità con il regime detentivo, ha concesso i domiciliari. —

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

Salute mentale

L'intervista

La tragedia di Giulia Bonin, la cui vita si è spezzata a soli 25 anni, ha acceso un riflettore sui servizi di salute mentale e sulle fragilità che segnano il percorso di vita di tantissimi, con centinaia di messaggi arrivati al giornale. Il direttore del dipartimento ad attività integrata Dipendenze e Salute mentale di Asugi, Massimo Semenzin, ha aperto la porta del suo studio per mostrare i dati e raccontare l'operato del servizio che dirige. Ha annunciato che «il primo ottobre il Csm di via Gambini riaprirà il servizio sulle 24 ore», e che «a inizio novembre ci sarà un nuovo concorso per psichiatri».

Direttore Semenzin, partiamo da un dato personale: come si è sentito quando ha sentito della tragedia di Giulia?

«Tutti noi siamo stati toccati da questo evento. Come psichiatri fin da quando iniziamo il lavoro ogni tanto capita di avere un battesimo di fuoco e a questo non ci si abitua mai. Ci sono degli studi che ci dicono che gli psichiatri si ricordano di questo tipo di pazienti anche a distanza di 30-40 anni».

A suo avviso quello di Giulia è stato un caso a sé o è sintomatico di qualcosa di più ampio?

«È una domanda difficile. Il malessere giovanile è sotto gli occhi di tutti. Le cose si sono amplificate decisamente dopo il Covid. A questo si aggiunge un uso di sostanze sempre più frequente. E poi un uso dei social che diventa particolarmente problematico, soprattutto per quel che riguarda l'immagine corporea. Abbiamo 500 ragazze seguite per disturbi del comportamento alimentare e con un'età sempre più precoce: a partire dai 12 anni. Quindi il nostro intervento non può più essere ridotto all'individuo e alla famiglia, ma si deve rivolgere anche alla scuola, alla società. I giovani peraltro fanno fatica a chiedere aiuto e si automedicano attraverso l'uso di sostanze e attraverso comportamenti a rischio, non sono facili da intercettare».

Se il bisogno di salute mentale cresce, cosa sta succedendo alle risorse?

«Le risorse economiche sono stabilite a livello nazionale e sono inadeguate rispetto al bisogno, è sotto gli occhi di tutti. Per quanto riguarda invece il personale, io sono qui da tre mesi e devo dire che Asugi ha fatto e sta facendo un investimento sul personale. Dopo oltre 30 anni di professione e oltre 20 anni come direttore, un investimento così cospicuo l'ho trovato solo qui. Poi posso dire una cosa?».

Prego...

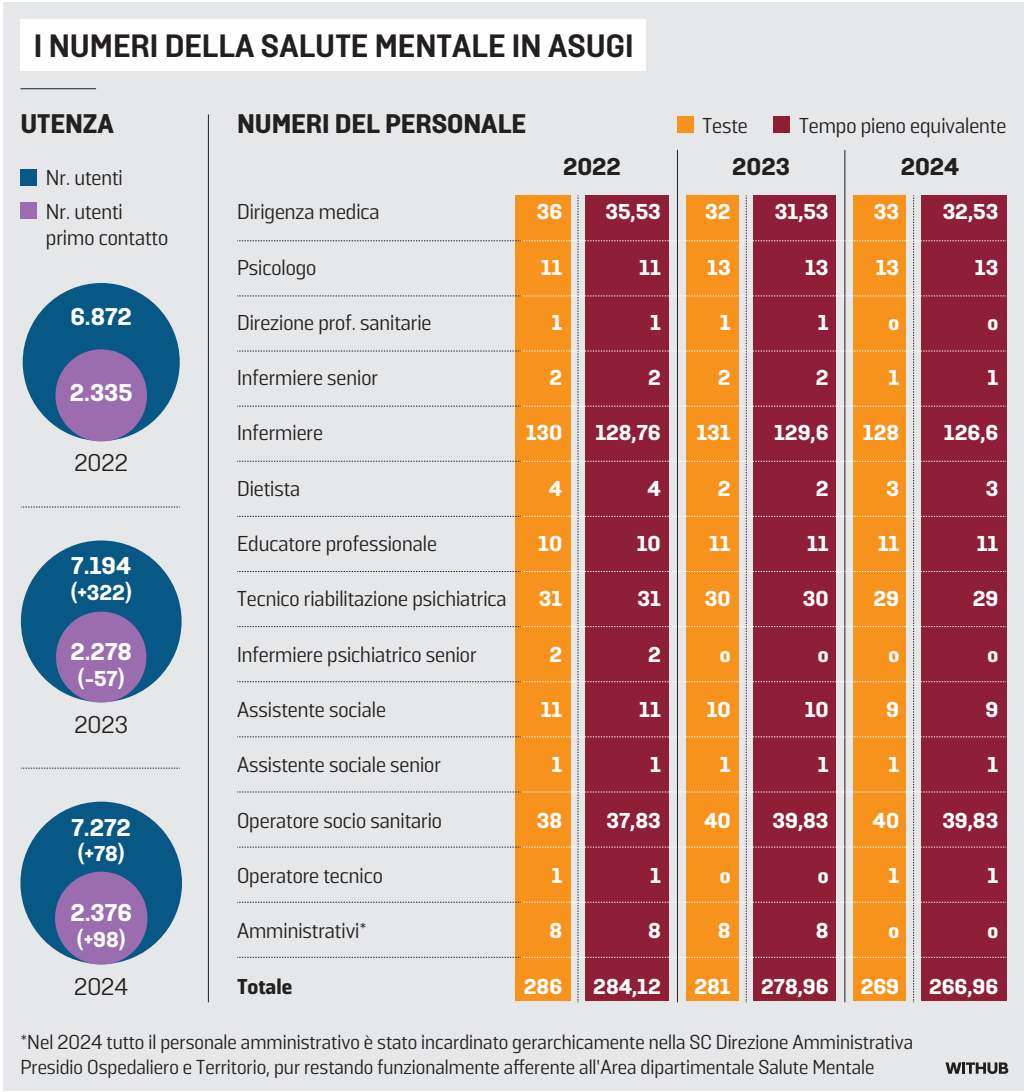
«Vorrei spezzare una lancia nei confronti degli operatori, perché ho visto persone impegnate, appassionate, che si prendono a cuore le persone che seguono. Quindi rimango un po' stupito di certe affermazioni. Certo, tutto è perfettibile. Però dire che va tutto male non corrisponde a quello che vedo ogni giorno».

Eppure tra i molti messaggi che abbiamo ricevuto ci sono quelli di persone che la-

«Riapre sulle 24 ore il Csm di via Gambini Soluzioni condivise»

Massimo Semenzin, direttore del Dipartimento di Asugi dallo scorso giugno
«La tragedia di Giulia Bonin? Ha toccato tutti. Il malessere giovanile è diffuso»

VALERIA PACE



Massimo Semenzin, LASORTE

LE RISORSE UMANE

«Gli operatori? Ho visto persone appassionate, che prendono a cuore i pazienti seguiti»

L'ANNUNCIO

«A novembre nuovo concorso per psichiatri Grande sforzo sul personale»

L'IDENTIKIT

Già primario a Pordenone e a Feltre

Laureato in Medicina a Verona, poi con una specializzazione in Psichiatria conseguita a Padova, e formazioni aggiuntive che vanno dalla sessuologia alla musicoterapia, fino a un corso di formazione manageriale in Psichiatria, Massimo Semenzin è da giugno 2025 a capo del dipartimento

ad attività integrata Dipendenze e salute mentale di Asugi.

Inizia a lavorare come psichiatra nel sistema pubblico in Veneto. Dal 2006 ha avuto incarichi di direzione, prima a Oderzo, poi a Feltre, a Pordenone e ora a Trieste.

mentano scarsa formazione degli operatori...

«Mi piace parlare con i dati: nel 2024 sono stati fatti 20 corsi di formazione per il personale. Nel 2025 ne abbiamo 17. Quindi c'è un certo investimento sulla formazione, così come, secondo me, c'è anche un'apertura da parte del dipartimento di Salute mentale alla cittadinanza. Abbiamo tre iniziative in programma da qua a fine mese».

Cosa ne pensa dei molti mes-

saggi che sono arrivati al giornale?

«Che c'è un grande interesse che molto spesso è sommerso. Ma noi vogliamo parlare con le persone, che vengano direttamente da noi a dirci cosa va e cosa non va. Siamo qua per trovare una soluzione assieme. I familiari hanno tutta la mia comprensione. Ho già incontrato le associazioni dei familiari, ma la porta è sempre aperta: sono disponibile a ricevere chiunque. Poi c'è anche da di-

re che non credo abbiate mai ricevuto una lettera di una persona che dice: "Ho avuto la depressione, sto meglio, ringrazio il centro di salute mentale". E questo è importante, perché l'idea dello stigma c'è tutt'ora. Ed è questo che noi dobbiamo riuscire a contrastare. E speriamo che ne escano anche altri di articoli, anche quando non succede qualcosa di tragico. Perché si vede dai dati: c'è un grande malessere, il numero di utenti seguiti au-

menta: dai 6.872 del 2022 si è passati ai 7.272 del 2024, sono pari all'1,98% della popolazione residente. E di questo noi ci dobbiamo occupare».

Se le chiedessi di fare una critica al servizio quale sarebbe?

«Il confronto che io faccio è quello con altri posti dove ho lavorato e devo dire che qui le cose funzionano molto. Forse dovremmo aumentare l'investimento per la psicoterapia, abbiamo avuto un aumento

del 9% delle richieste. Quello che non si può dire però è che i Csm siano posti vuoti, erogatori di farmaci. Il Csm è un luogo aperto, è un luogo contattabile, la persona può venire direttamente anche senza impegnativa del medico di famiglia, viene accolta e poi inizia, ammeso che ne abbia bisogno, un percorso. Sono tre le tipologie di intervento prevalente, la consulenza, per cui la persona viene vista congiuntamente da medico e infermiere o da uno psicologo e un infermiere e poi può essere restituita al medico di famiglia. L'assunzione in cura per persone che hanno un bisogno di salute mentale non complesso, come un disturbo d'ansia. Altre volte ci sono dei casi complessi, e qui si parla di presa in carico vera e propria, in cui un'équipe multiprofessionale si occupa di questa persona che può avere bisogni complessi che non sono solo di salute, diciamo, ma anche l'abitazione, l'inserimento lavorativo».

Eppure i familiari si lamentano che non ci sono attività, che i farmaci vengono erogati con l'eliminacode, che il servizio di Telelavoro allontana dal contattare i centri...

«Ma no, non siamo mica un supermercato! E le attività ci sono. Poi bisogna vedere quanto le persone vengono coinvolte in queste attività. Ma le attività ci sono. Non solo nel Csm ma anche nel territorio, in quello che si chiama il centro diurno diffuso, una scelta molto all'avanguardia. Non eravamo a conoscenza di lamentele per il servizio di Telelavoro».

Forse c'è un problema di comunicazione?

«Forse».

A che punto siamo con l'applicazione della riforma Basaglia?

«A Trieste parlare di questo è abbastanza facile. In un qualche modo, insomma, credo che il lavoro si è mosso, si muove e si muoverà nel solco di quello che è stato tracciato da Basaglia. Indubbiamente poi la società cambia, le richieste cambiano e quindi anche i nostri modi di fare salute mentale devono in qualche modo cambiare perché l'utenza non è quella che c'era 50 anni fa. Banalmente noi dobbiamo adesso interfacciarci con tutte le aree di confine, la disabilità. Chi 10 anni fa, 20 anni fa parlava di autismo e di Adhd? Ci sono tutta una serie di nuove richieste alle quali dobbiamo far fronte».

Da parte della politica vede qualche tipo di ingerenza?

«Al livello locale, non saprei cosa risponderle. È uscito in questi giorni il nuovo piano nazionale sulla salute mentale 2025-30. C'è in Parlamento in discussione un progetto di legge che si chiama legge Zaffini che propone di fare delle nuove comunità che qualcuno ha già chiamato manicomietti e di portare il Tso da 7 a 15 giorni e di regolamentare in un qualche modo la contenzione. Tutto questo a Trieste non si fa e non si farà mai. Assolutamente. Siamo molto molto lontani da idee vecchie che non hanno più senso di esistere». —

Il festival della ricerca

Dialogo scienza-tecnologia nel ritorno di Trieste Next

La 14ª edizione in programma dal 26 al 28 settembre. Il fulcro in piazza Unità
Il tema "La vita dentro" sviscerato da studiosi, Nobel come Kobilka e divulgatori

Marco Ballico

Con un programma che spazia tra neuroscienze, robotica, ecologia e filosofia, Trieste Next 2025 conferma la vocazione della città come capitale della scienza e laboratorio per il futuro. Il tema scelto per la 14ª edizione, dal 26 al 28 settembre, è stato spiegato nel corso della presentazione a Milano, è “La vita dentro. Dialoghi tra scienze e tecnologie”: un invito a esplorare i cambiamenti che l’innovazione può imprimere al nostro modo di vivere e di lavorare. Trieste Next è promosso da Nord Est Multimedia (Nem), il gruppo editoriale che edita anche il nostro giornale e la testata Il Nordest, con Comune di Trieste, Università di Trieste, Area Science Park, OGS, SISSA.

Il festival ospiterà centinaia di studiosi, premi Nobel e grandi nomi della divulgazione in-



Uno degli stand di Trieste Next 2024 in piazza Unità

ternazionale. E piazza Unità si trasformerà ancora una volta in un laboratorio a cielo aperto, con oltre cento eventi aperti gratuitamente al pubblico e trasmessi anche in streaming. Dopo l'anteprima del 25 settembre con il fisico Federico Faggin, venerdì 26 – giorno dell'apertura ufficiale alle 11 con l'incontro "La cultura

Confermato il Premio Book of the Year Le sinergie con Airc e Fondazione Telethon

dell'innovazione: lavoro, formazione e ricerca" –, tra i top speaker toccherà a David Quammen. L'autore del bestseller "Spillover", alle 21 presenterà il suo nuovo volume "L'evoluzionista riluttante". Sabato 27, alla stessa ora,

il Nobel per la chimica Brian Kobilka descriverà le sue ricerche sul “linguaggio” delle cellule e le implicazioni per lo sviluppo di nuovi farmaci. Novità 2025 è il ciclo dei “Dialoghi sulla conoscenza”, incontri interdisciplinari che vedranno confrontarsi scienziati, filosofi e medici. Tra gli ospiti, il genetista Luigi Naldini, il nefrologo Giuseppe Remuzzi, il neuroscienziato Giorgio Vallortigara, la filosofa Adriana Cavarero e lo psicanalista Miguel Benasayag, che domenica 28 interverrà sul rapporto tra intelligenza artificiale e condizione umana.

Sempre domenica, al teatro Miela, verrà assegnato il Premio Trieste Next Science Book of the Year al miglior saggio di divulgazione scientifica tra cinque finalisti.

Ampio spazio sarà inoltre dedicato alle nuove frontiere della medicina, grazie alla collaborazione con Airc e Fondazione Telethon: si parlerà di terapie oncologiche innovative, di malattie genetiche rare e di medicina personalizzata. Mentre il presidente della Regione Massimiliano Fedriga parla di «una vetrina molto attesa e un'occasione di incontri e di divulgazione che alimenta un humus già molto fertile e capace di generare di continuo stimoli, idee e startup», il direttore di Trieste Next Antonio Macconi sottolinea lo «sforzo corale che vede riuniti tutti gli enti di

Trieste città della conoscenza, istituzioni e centri di ricerca di rilievo nazionale e internazionale, imprese e protagonisti dell'innovazione». Per Alessandra Pizzi, ad di Post Eventi del Gruppo Nem, il festival «diventa uno spazio dove ricercatori, filosofi e imprese si confrontano sulle sfide dell'innovazione, dalla salute alla sostenibilità, dall'intelligenza artificiale alla coscienza, tracciando insieme nuove prospettive di conoscenza e futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTEPRIMA

Il grande mistero della coscienza con Faggin il 25

L'anteprima del festival, giovedì 25 settembre alle 21, vedrà protagonista il fisico e imprenditore Federico Faggin. Presentando il suo libro "Oltre l'invisibile" (Mondadori), aprirà le riflessioni esplorando il grande mistero della coscienza. L'inventore del microprocessore dialogherà con Marco Panara del gruppo Nem su una visione in cui scienza e spiritualità si intrecciano per svelare il significato profondo dell'universo, anticipando i temi centrali dell'edizione 2025.

M.B.



ECONOMIA

TOTALMENTE

360

FVG

FVG

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

La società acquisisce l'80% di Capitani, azienda che produce apparecchi per fare il caffè a casa. L'Ad Cristina Scocchia: «Ampliamo l'offerta e consolidiamo la presenza a livello internazionale»

Illycaffè rafforza la filiera e punta sulle macchine «Qualità e innovazione»

GIORGIO BARBIERI

Illycaffè rafforza la filiera e annuncia l'acquisizione dell'80% di Capitani, azienda comasca specializzata nella progettazione e produzione di macchine da caffè. La famiglia Capitani manterrà invece una quota pari al 20%. Fondata nel 1979 a Solbiate con Cagno (Como), è considerata un'eccellenza del settore, nota per la qualità tecnica, la capacità di innovare e l'efficienza industriale. L'operazione rappresenta per Illycaffè un passo strategico di integrazione a monte, con l'obiettivo di rafforzare la filiera produttiva italiana e consolidare il posizionamento dell'azienda triestina nel mercato premium globale. «Questa acquisizione» spiega Cristina Scocchia, amministratrice delegata di Illycaffè «segna una tappa fondamentale della nostra strategia di crescita».

Illycaffè ha una lunga storia di innovazione. Questa acquisizione come si inserisce nella strategia del gruppo?

«Da oltre novant'anni Illycaffè è sinonimo di eccellenza e innovazione. La nostra storia parte dal 1935 con la "Illetta", la prima macchina per espresso ad alta pressione, e nel 1976 abbiamo lanciato il primo sistema monoporzione, la cialda ESE. Oggi siamo presenti in 140 Paesi e vogliamo continuare a essere leader nella qualità, nell'internazionalizzazione e nella crescita. L'acquisizione di Capitani ci per-



L'OBIETTIVO
CONSOLIDARE LA LEADERSHIP
NEL SEGMENTO PREMIUM

mette di rafforzare questa strategia, ampliando l'offerta: non più solo caffè, ma un sistema integrato che comprende il prodotto e le macchine per prepararlo».

Una decisione importante in un momento difficile per il settore. Perché farlo adesso?

«Perché io credo che "in salita si accelera". Stiamo vivendo una fase estremamente complessa, tra tensioni geopolitiche, guerre commerciali e dazi sul caffè che pesano molto per chi, come noi, esporta negli Stati Uniti, il nostro secon-

do mercato. A questo si aggiunge l'aumento dei costi della materia prima: oggi il caffè verde è a 386 centesimi per libbra, più del triplo rispetto ai valori storici. In questo scenario, abbiamo deciso di investire, non di fermarci. L'acquisizione ci permette di rafforzare la nostra filiera, di ridurre la dipendenza da fornitori extraeuropei e di valorizzare l'eccellenza produttiva italiana».

Quindi l'integrazione verticale diventa anche una forma di protezione?

«Esatto. Con Capitani possiamo ridurre significativamente le importazioni dai fornitori extra-europei e allo stesso tempo rafforziamo la filiera made in Italy. Questo ci garantisce maggiore stabilità e ci consen-



L'Ad Cristina Scocchia

te di offrire ai consumatori un'esperienza di altissima qualità, che per noi rimane il primo obiettivo».

Guardando ai mercati, la Ci-

na sta diventando sempre più centrale nel consumo di caffè. Questa acquisizione ha un legame con l'espansione in Asia?

«In realtà no. Sono due strategie distinte. Per noi l'Italia rimane il primo mercato, rappresenta circa il 30% del nostro business ed è qui che continuiamo a investire in modo importante. Gli Stati Uniti restano il secondo mercato, circa 20% del fatturato, e continueremo a rafforzare la nostra presenza. Alla luce delle tensioni geopolitiche globali, abbiamo deciso di dare ancora più rilevanza strategica all'Europa, in particolare a Francia, Germania, Regno Unito e Spagna: la consideriamo un porto sicuro su cui investire di più nei prossimi anni. Quanto alla Cina, abbiamo una filiale a Shanghai e contratti di distribuzione esclusiva con partner locali, ma resta per ora un mercato in fase iniziale».

Parliamo di prospettive. Dopo un 2025 complicato, che segnali avete per il 2026?

«L'incertezza principale riguarda il costo del caffè verde. Purtroppo, il trend rialzista continua e il prezzo rimane a livelli storicamente altissimi. Bisogna considerare che la filiera del caffè ha un ciclo molto lungo: oggi stiamo acquistando le scorte che useremo per la produzione 2026, quindi i prezzi attuali influenzeranno anche il prossimo anno. Il 2026 partirà in salita, ma noi stiamo rafforzando il modello industriale proprio per affrontare questa sfida con più solidità».

Con questa acquisizione quale messaggio volete dare a mercato e consumatori?

«Che Illycaffè crede nel futuro. Nel 2025, oltre all'acquisizione di Capitani, abbiamo rafforzato la nostra presenza in Svizzera con una filiale diretta e a Trieste abbiamo assunto direttamente 100 collaboratori negli ultimi sei mesi, aumentando la capacità occupazionale del 10%. Non puntiamo all'efficienza fine a sé stessa, ma alla crescita: vogliamo aumentare volumi, innovazione e posti di lavoro. Questa acquisizione è un passo importante in questa direzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMAZIONE

Per Upskill crescita record targata ErgonGroup

PADOVA

Crescita a doppia cifra, impatto nazionale e oltre 100.000 ore di formazione erogate in due anni. Upskill, società specializzata nella formazione e nelle politiche attive del lavoro facente parte della holding del Nord Est ErgonGroup, con sedi a Padova e Udine, si conferma tra le realtà più importanti nel panorama formativo nazionale. Secondo il previsionale 2025, il fatturato di Upskill raggiungerà gli 8 milioni di euro, con un aumento del 65% rispetto al 2023. La società, accreditata dalla Regione Veneto, vanta un'organizzazione strutturata e una rete attiva in tutta Italia, supportando imprese e persone con percorsi formativi personalizzati, finanziati e ad alto valore strategico. «Siamo convinti che la formazione sia il motore della competitività e dell'innovazione per le imprese italiane», spiega Serena Sesana, Ad Upskill e tra i soci fondatori di ErgonGroup «Upskill rappresenta la nostra visione di un sistema formativo solido, agile e orientato al futuro, capace di rispondere concretamente ai bisogni delle aziende e delle persone. I risultati ottenuti confermano che investire nella crescita delle competenze è la strada giusta per accompagnare la trasformazione del lavoro e della società». Nel biennio agosto 2023-luglio 2025, Upskill ha erogato 101.194 ore di formazione e sono stati gestiti 106 piani formativi, con un tasso di approvazione del 73%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI

Trieste Airport cresce e guarda a Lubiana

Marco Ballico / TRIESTE

Il perdurante buon momento di Trieste Airport potrebbe essere segnato anche dal sorpasso su Lubiana. Per anni lo scalo sloveno contava sostanzialmente il doppio dei passeggeri di Ronchi dei Legionari, ma oggi, con una prospettiva a fine anno di 1,7 milioni di presenze, un record storico, l'obiettivo è concreto, «nel contesto di un cambio di prospettiva

nell'area transfrontaliera» osserva Marco Consalvo, amministratore delegato dello scalo regionale con Trieste Airport che punta a intercettare pure i bacini d'utenza di Slovenia e Carinzia. Non mancano altri numeri confortanti. L'aeroporto del Friuli Venezia Giulia è in crescita costante: +41% nel 2023, +34% nel 2024 e un ulteriore +28% quest'anno, con il mese di luglio 2025 che ha segnato il



L'ad del Trieste Airport, Consalvo

+30% (vale a dire tre volte i passeggeri registrati un decennio fa). I motivi del trend positivo? Alla decisiva apertura della base Ryanair si sono aggiunti i collegamenti Wizzair verso Tirana e Bucarest e Transavia verso Rotterdam, mentre in pochi anni le destinazioni sono passate da 10 a 27, con l'intento dichia-

rato, parole ancora di Consalvo, di «raggiungere quota 40-50 entro il 2028».

Nella classifica di Aci Europe, che analizza i dati di 450 aeroporti del continente, Trieste si colloca tra l'altro al secondo posto tra gli scali di medie dimensioni (1-10 milioni di passeggeri) per tasso di crescita, dietro solo a Chisinau (Moldavia) e davanti a Sarajevo, Bournemouth e Kaunas (Lituania). L'espansione futura passa ora per l'ampliamento del network di hub internazionali. Dopo Roma e Francoforte, nel mirino ci sono Madrid, Parigi Charles de Gaulle, Londra Gatwick, Amsterdam e persino Dubai e Istanbul. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL WINE MONITOR DI NOMISMA

L'export di vino cresce in Germania Scorte negli Usa crollo in Inghilterra

Tra gennaio e giugno +2,1% in volume e +1,5% in valore
All'orizzonte preoccupa l'accentuata flessione dei consumi

Maurizio Cescon

La vendemmia 2025 a Nord Est promette bene e ormai mancano pochi giorni alla raccolta delle uve di Glera, tra Valdobbiadene e il Friuli, con le quali si farà il Prosecco. L'export, secondo il report Wine Monitor Nomisma, riferito al primo semestre dell'anno, dà segnali positivi per quanto riguarda la Germania, gli Usa si salvano grazie alle scorte incamerate pre dazi, mentre il Regno Unito evidenzia una flessione piuttosto acuta. In tale contesto, però, c'è da segnalare il calo dei consumi degli alcolici che, in alcuni mercati, come Regno Unito, ma anche Europa del Nord e Stati Uniti, accelera. Tanto che giganti del settore, come Diageo, che ha in portafoglio marchi quali il whiskey Johnny Walker, la celebre birra irlandese Guinness, il gin Gordon's e la vodka Smirnoff, ha annunciato cali di fatturato del 30% in un solo anno. Consolidata, infine, la disaffezione della generazione Z per l'alcol, compreso il vino: sempre meno giovani bevono, uno su due in Inghilterra, mentre negli Usa è stata rilevata la percentuale più bassa di consumatori di bevande alcoliche, pari al 54%.

Un quadro in chiaroscuro, dunque, per il mondo del vi-

no, asset fondamentale dell'economia nordestina, che nemmeno i segnali confortanti delle esportazioni possono rendere meno preoccupante. Ecco che diventa indispensabile supportare le imprese e le istituzioni della filiera vitivinicola italiana nella lettura delle tendenze di mercato globali e guidarle nella definizione delle proprie strategie di internazionalizzazione.

La fotografia aggiornata delle importazioni di vino nei principali mercati mondiali

Dalla vendemmia a Nord Est segnali positivi: a giorni la raccolta della Glera

tra gennaio e giugno 2025 mette in luce l'assenza di un andamento univoco: nella prima metà dell'anno, infatti, i singoli Paesi monitorati nel report di Nomisma evidenziano dinamiche differenti, anche se complessivamente i 12 principali mercati internazionali fanno registrare una crescita del +1,5% a valore e del +2,1% a volume. Gli Stati Uniti si confermano il principale punto di riferimento, ma la fine dell'accumulazione di scorte da parte degli importa-

tori in previsione dell'entrata in vigore dei dazi al 15% disposti dall'amministrazione Trump, ha visto un secondo trimestre in calo: se infatti fino a marzo la crescita delle importazioni aveva segnato un +22% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il cumulo aprile-giugno ha invece registrato una riduzione del -7%. Si tratta di una tendenza che ha coinvolto anche gli acquisti di vini italiani: la variazione per il primo semestre appare positiva (+2,5%) solo grazie all'accumulazione avvenuta nei primi tre mesi dell'anno.

Per quanto riguarda gli altri mercati, anche in Canada i vini italiani hanno scontato l'effetto delle tariffe ma, al contrario nel primo semestre dell'anno le importazioni dall'Italia sono cresciute di quasi l'11% beneficiando della sostituzione a scaffale di bianchi e rossi statunitensi (come ritorsione ai provvedimenti di Trump), crollati di oltre il 65%. Una performance molto positiva per i vini italiani si registra anche in Germania (+10,3% a valore), in evidente recupero rispetto all'anno scorso.

Al contrario, il Regno Unito fa segnare una flessione nell'import di vini italiani del -7% a valore, così come Svizzera, Corea del Sud, Norvegia e

VENDITE ALL'ESTERO DEL VINO ITALIANO

Import a valore e volume, variazione 1° semestre 2025 vs 2024

	Totale		Variazione 2025/2024	
	Mln €	Mln litri	valori	volumi
Stati Uniti	1.055,8	188,9	2,5%	7,5%
Germania	522,0	223,2	10,3%	1,8%
Regno Unito	452,5	130,5	-7,3%	-3,5%
Canada	206,3	35,7	10,6%	11,8%
Svizzera	202,5	34,1	-3,6%	0,8%
Francia	113,2	38,2	-5,6%	-2,1%
Giappone	87,1	19,7	0,7%	-1,5%
Norvegia	52,8	10,9	-4,1%	-5,1%
Cina	45,1	7,7	-8,5%	-9,5%
Australia	31,9	6,4	7,1%	12,9%
Corea del Sud	25,2	3,6	-5,9%	-6,7%
Brasile	18,4	4,7	7,9%	-1,8%
TOTALE	2.812,9	703,5	1,5%	2,1%

Fonte: Wine Monitor su dati doganali

WITHUB



Tra Friuli Venezia Giulia e Veneto è in corso la vendemmia 2025: le prospettive sono più che buone

Cina, che hanno registrato una contrazione delle importazioni come risposta al rallentamento della domanda interna. In positivo, invece, Giappone e Brasile.

Rispetto alle singole categorie di vini, rallenta l'ascesa degli spumanti, con una crescita cumulata nei 12 mercati pari a +1% a valore e +6% a volume: Giappone, Stati Uniti e Cina sono i tre mercati che registrano le crescite più dinamiche. Una fotografia di segno

opposto, invece, è quella del Regno Unito (-6,6% a valore), Francia (-2,4%) e Australia (-4,4%). Sul fronte degli acquisti di vini fermi e frizzanti italiani la Germania, dopo un 2024 in negativo, mette a segno un bel recupero (+14,2% a valore), unitamente a Canada, Australia e Brasile, evidenziando performance positive rispetto ad altri mercati come Regno Unito (-8,1%) e Cina (-10,5%).

«Il rischio di una contrazio-

ne del mercato statunitense potrebbe avere un impatto significativo per l'export vitivinicolo italiano - commenta Denis Pantini, responsabile Nomisma Wine Monitor -, anche alla luce di un trend nei consumi interni che già da qualche anno mostra segnali di rallentamento. Diventa fondamentale per le nostre imprese iniziare a guardare con più attenzione a nuove aree geografiche di espansione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Dossier, Del Vecchio jr ai pm «Volevano dividermi da Milleri»

Lungo interrogatorio dell'imprenditore nell'ambito dell'inchiesta Equalize
«Non ho mai creduto che l'azienda avesse fatto qualcosa contro di me»

Giorgio Barbieri / MILANO

Un "gioco sporco" per creare dissidi interni e incrinare il rapporto con l'amministratore delegato di EssilorLuxottica, Francesco Milleri. È questo il quadro che emerge dalle 140 pagine di verbale dell'interrogatorio del 21 novembre scorso di Leonardo Maria Del Vecchio, uno dei figli del fondatore di Luxottica, indagato (ma poi non più coinvolto) nel filone sulle presunte attività di cyber-spio-

naggio ai danni di familiari e top manager del gruppo di Agordo.

«Non ho mai chiesto di fare nulla di illegale» ha spiegato Del Vecchio jr ai pm, raccontando di essere caduto in una «truffa» orchestrata da personaggi legati all'agenzia investigativa Equalize, tra cui l'ex carabiniere Vincenzo De Marzio e il tecnico informatico Nunzio Samuele Calamucci. Questi, secondo la sua versione, lo avrebbero convinto dell'esistenza di una lista di



Leonardo Maria Del Vecchio



Francesco Milleri

oltre cento nomi «dossierati»: dai top manager di EssilorLuxottica, ai membri del board, fino a tutto il consiglio di Delfin e alla sua famiglia.

Al giovane erede fu detto persino che Milleri lo stava «spiando»: «Fuffa» - ha chiarito ai magistrati - «mi stavo rendendo conto che stavano usando la situazione a fini di lucro e non per proteggermi». L'obiettivo, secondo quanto trapela, sarebbe stato quello di minare la fiducia tra lui e il Ceo, creando sospetti reciproci e destabilizzando gli equilibri al vertice in una fase particolarmente complessa.

«Non ho mai creduto che l'azienda avesse fatto qualcosa contro di me», ha messo a verbale «anzi, EssilorLuxottica mi è stata vicina e lo stesso Francesco Milleri mi ha aiutato a liberarmi di queste persone». Stando alle indagini, Calamucci avrebbe realizzato anche un falso «atto informatico pubblico» per «offuscare l'immagine di Claudio Del Vecchio, fratello di Leonardo». Quest'ultimo ha poi spie-

gato che la famiglia non ha esattamente «un rapporto» da Mulino Bianco, «perché siamo tre generazioni diverse». Ma Del Vecchio jr spese 455.000 euro per comprare quel documento, in sostanza per evitare, come gli avevano detto, che lo comprassero altri. «Me l'hanno presentato come necessario per proteggere la famiglia» ha detto «ma col tempo ho iniziato a sentirmi un po' estorto».

La Dda di Milano e la Dna hanno chiuso a fine luglio il primo filone della maxi-inchiesta, con oltre duecento capi di imputazione a carico di quindici persone, tra cui Enrico Pazzali, ex presidente di Fondazione Fiera Milano ed ex titolare di Equalize. Tra gli elementi più delicati, la Procura cita l'esistenza del cosiddetto «Gruppo Fiore», al centro di un'inchiesta parallela condotta dalla Procura di Roma, accusato di aver svolto attività di dossieraggio sistematico sui vertici di Luxottica e sulla famiglia Del Vecchio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 1-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Azi	2.138	-0,47	2.132	2.156	0,47	6.743,39
Abbott Lab	112,06	-0,34	113,48	114,26	-0,90	-
Abbvie	179,2	-	177,4	180,8	5,89	-
Abitare in	2.945	-0,84	2,91	3,025	-29,93	78,45
Accenture Plc	230,1	4,05	232,6	232,6	-13,41	-
Acea	18,91	-1,53	19,86	20,4	8,75	4.307,93
Acique	2,08	-0,95	2,08	2,12	2,71	40,2
Adelco N	27,4	-	27	27	18,42	-
Adidas	166,05	-0,48	166,1	167,85	-32,09	-
Adobe	306,8	0,80	302,1	304,85	-28,85	-
Advanced Micro Devic	136,9	-0,66	138,38	139,88	16,66	-
Aedes	0,201	-1,47	0,201	0,203	24,19	6,53
Aefie	0,48	1,27	0,47	0,48	-46,47	50,56
Aeroporto di Bologna	8,36	-0,24	8,3	8,38	12,48	301,04
Air France-Klm	208,2	0,77	196,9	206,6	63,95	-
Air France-Klm	13,29	-0,89	13,2	13,47	65,01	-
Airbnb	111,26	0,32	110,06	110,06	-14,21	-
Airbus Group	181,98	1,35	179,58	182,78	16,72	-
Aldron	12,65	-	12,565	12,565	-15,42	-
Alerion Cleanpar	19,04	1,82	18,4	19,26	17,11	1.022,56
Allianz	368,5	-0,39	368,5	362	22,21	-
Altea Green Power	76,8	-1,54	7,68	7,82	23,81	143,3
Amazon	195	-0,33	194,6	195,9	-7,22	-
American Express	282,7	0,19	279,85	283,9	-1,36	-
Amgen	246,35	-	245,4	245,4	-2,78	-
Amplifon	15,45	-0,58	15,4	15,67	-37,07	3.539,81
Anheuser-Busch	53,32	-0,26	53,4	53,54	10,88	-
Anima Holding	6,155	-	6,15	6,195	-6,67	2.016,65
Antares Vision	4,89	-0,20	4,85	4,93	56,84	346,98
Apple	198,12	-0,50	196,8	198,42	-17,96	-
Aquafl	1,726	0,35	1,694	1,77	19,73	125,44
Arista Networks	92,39	-20,50	127,38	122,38	74,68	-
Ariston Holding	4,4	-1,43	4,392	4,5	30,33	562,67
Ascopiave	3,15	-0,95	3,1	3,15	14,88	740,47
Asmi	640	0,27	627,1	640	-4,52	-
Asi Spacemobile Inc.	41	-1,44	40,4	4,8	88,88	-
Aut	24,945	-	24,87	24,87	14,55	-
Autotrade M.	2,79	-	2,79	2,79	7,63	12,23
Avio	36,15	1,54	35,1	36,2	156,42	972,06
Azia	39,76	-0,23	39,64	39,88	16,27	-
Azimut H.	30,61	-0,16	30,28	30,82	28,95	4.488,68

B&B Speakers	98	-0,26	19,15	19,6	14,66	212,20
B. Ducielli	19	-0,83	1728	100	-4,39	6.875,01
B. Desio	74	0,95	7,32	7,42	9,49	994,52
B. Generali	48,4	-0,72	48,28	49,94	10,84	5.810,00
B. Ifis	23,2	0,43	23	23,28	8,86	1.238,98
B. Profilo	0,169	15,00	0,167	0,175	-9,68	11,98
B. Co Santander	8,133	0,3	8,12	8,17	86,01	130.971,51
BF	4,89	-0,23	4,37	4,39	0,83	114,11
B.P. Sondrio	12,57	1,86	12,335	12,57	51,69	5.583,98
Banca Mediolanum	172,3	-0,29	171,37	171,37	50,61	12.888,74
Banca Sistema	1,682	2,34	1,638	1,676	30,63	13,74
Banca BPM	11,71	-0,13	11,65	11,84	49,97	17.774,45
Banca De Sabadell	3,233	-0,40	3,226	3,25	70,54	-
BasilioNet	6,5	0,15	6,48	6,62	-16,00	357,05
Bastogi	0,67	-3,18	0,66	0,702	4,67	76,79
Bayer	27,81	-0,67	27,94	28,005	44,69	18,31
Biba	15,005	0,84	15,3	15,54	69,00	49.631,58
Biservizio	0,4	0,74	0,407	0,4	-26,97	4,55
Biservizio	97,74	-0,67	97,7	98,34	-20,29	-
Biservizio Hathaway	434,05	0,34	433,05	434,7	1,35	-
Biservizio Hathaway	0,0005	-5,47	0,06	0,001	-64,26	0,48
Biservizio Hathaway	2,12	-1,07	2,156	2,156	-43,27	-
Biservizio Hathaway	11,24	0,45	11,06	11,5	22,44	2.100,03
Biservizio Hathaway	7,35	-1,34	7,32	7,54	1,71	205,56
Biservizio Hathaway	39,29	-1,83	37,78	40,1	-23,53	-
Biservizio Hathaway	970,1	0,84	963,6	974,3	-3,06	-
Biservizio Hathaway	90,32	0,87	89,7	90,48	14,42	-
Biservizio Hathaway	76,94	0,46	76,81	77,2	29,35	-
Biservizio Hathaway	189,4	-1,48	189,94	200,25	23,79	-
Biservizio Hathaway	0,58	-2,68	0,58	0,589	2,04	28,20
Biservizio Hathaway	8,99	0,20	8,928	8,982	46,07	17.357,07
Biservizio Hathaway	9,39	-0,74	9,365	9,51	4,00	3.186,87
Biservizio Hathaway	53,02	-	54,4	54,4	-13,78	-
Biservizio Hathaway	0,0002	0,99	0,06	0,0002	5,20	46,78
Biservizio Hathaway	254,7	0,67	253,4	254,8	12,81	-
Biservizio Hathaway	44	1,43	43,5	44,1	22,26	8.384,98

C&I Inc.	14,366	-1,87	14,824	14,824	-57,85	-
Cairo Comm.	2,7	0,75	2,68	2,71	9,63	359,03
Caleffi	0,748	-	0,738	0,748	3,76	11,69
Callagione	7,32	-0,54	7,32	7,62	13,89	885,50
Callagione Ed.	1,87	2,75	1,78	1,87	30,87	226,35
Campani	6,338	-1,40	6,32	6,466	7,10	7.966,88
Carel Industries	23,4	0,43	23,2	23,6	26,67	2.636,10
Carl Zeiss Meditec	44,44	2,82	44,36	44,36	-5,05	-
Caterpillar	357	-0,14	361	361	1,66	-
Cellulafine	3,16	-	3,15	3,2	35,92	68,75
Cembre	63	0,80	62,8	64,1	51,22	1.061,60
Cementir Hldg.	14,1	0,43	14	14,14	33,12	2.235,39
Centrale Latte Italia	3,14	-	3,1	3,14	14,37	43,50
Cie Finanziere Richemont Sa	148	-	150	150	-8,39	-
Cir	0,624	-0,79	0,624	0,632	4,99	578,55
Citigroup	82,48	0,02	82,81	82,81	21,3	-
Class	0,1635	2,19	0,158	0,164	92,53	51,95
Cnh Industrial	9,85	-0,30	9,79	9,83	-6,27	13.630,53
Coeur Mining	11,965	9,52	11,675	11,835	94,65	-
Coimbase Global	260,65	0,23	257,4	261,65	8,25	-
Comer Industries	34,8	-4,66	34,8	36,3	16,80	1.048,70
Commerzbank	33,36	1,89	32,61	33,4	107,40	-
Constellation Brands	139,5	1,75	133,3	144,95	-35,37	-
Credem	13,48	0,30	13,4	13,6	24,54	4.597,45
Credit Agricole	15,575	-0,22	15,57	15,835	16,61	-
Csp Int.	0,306	-	0,301	0,308	-4,25	12,07
Curevac	4,574	-	4,55	4,55	46,05	-
Cvs Health	62,74	-	61,33	61,33	43,47	-
CvGate	4,935	-0,20	4,915	5,04	0,98	177,44

Daimler Truck Hld	40,06	-	39,9	39,9	8,53	-
Daimlerchrysler	53,67	0,71	53,47	53,59	-1,18	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	896,26	-0,04
Cac 40	7707,90	0,05
Dax (Xetra)	24023,06	0,51
FTSE 100	9996,34	0,10
Ibex 35	14939,40	0,02
Indice Gen	65048,73	-0,01
Nikkei 500	3578,15	-0,85
Swiss Market In.	12716,52	-0,09

EURIBOR 29-8-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	1,887	1,983
1 Mese	1,859	1,885
3 Mesi	2,061	2,09
6 Mesi	2,074	2,103
1 Anno	2,119	2,148

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 1/9/2025	\$/Oz	€xGr
Oro fino (per gr.)	92,25	95,2
Argento (per kg.)	1051,07	1110,03
Platino p.m.	1347,00	0,0000
Palladio p.m.	1094,00	0,0000

CAMBI VALUTE UFF. BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1715	0,48	12,76
Giappone	172,47	0,44	5,77
G. Bretagna	0,8662	-0,07	4,46
Swizzera	0,9383	0,20	-0,31
Australia	1,7895	0,11	6,64
Brasile	6,3567	0,53	-10,4
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,6105	0,46	7,74
Danimarca	7,4639	-0,00	0,08
Filippine	66,895	0,45	11,08
Hong Kong	9,1339	0,51	13,20
India	103,3225	0,51	16,18
Indonesia	19248,27	0,22	14,44
Islanda	143,4	0,28	-0,35
Israele	3,928	0,84	3,68
Malaysia	4,9496	0,49	6,55
Messico	21,8009	0,03	1,16
N. Zelanda	1,9863	0,26	7,18
Norvegia	11,7315	-0,13	-0,54
Polonia	4,2553	-0,26	-0,46
Rep. Ceca	24,433	-0,10	-2,99
Rep. Pop. Cina	8,3581	0,51	10,22
Romania	5,0737	0,02	2,00
Russia	16,05	0,00	0,00
Singapore	1,504	0,35	6,18
Sud Corea	1632,32	0,62	6,54
Sudafrica	20,5948	-0,39	4,97
Svezia	1,0102	-0,39	-3,90
Thailandia	37,845	0,23	6,08
Turchia	48,1658	0,44	31,11
Ungheria	395,15	-0,44	-3,94

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.09.25	820	99,95	0,00
30.09.25	154	99,85	0,00
14.10.25	851	99,78	1,58
14.11.25	240	99,62	1,61
28.11.25	686	99,54	1,61
12.12.25	490	99,47	1,64
14.01.26	1510	99,27	1,71
30.01.26	3908	99,17	1,79
13.02.26	1571	99,12	1,71
13.03.26	1963	98,96	1,72
14.04.26	1372	98,79	1,73
14.05.26	1943	98,62	1,77
12.06.26	2545	98,46	1,77
14.07.26	3157	98,29	1,77
14.08.26	9531	98,11	1,78

MONETE AUREE

QUOTE AL 29/8/2025	Domanda	Offerta
Marengo	522,58	554,58
Sterlina	656,97	699,31
20 \$ Liberty	2.709,05	2.874,91
Kruggerand	2.799,98	2.971,4
50 Pesos	3.375,85	3.582,54

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Intesa Sanpaolo	5,4	0,47	5,363	5,432	38,79	95.530,40
Intuitive Surgical	404,2	0,63	391,9	423,75	-19,73	-
Imvit	10,3	-0,58	10,29	10,4	5,87	9.668,15
Irce	2,16	-1,37	2,15	2,2	8,82	61,04
Iren	2,516	-0,23	2,562	2,6	34,97	3.365,82
It Way	1,25	-0,79	1,24	1,285	13,24	13,16
Italgas	7,645	-0,52	7,625	7,7	51,53	7.804,37
Italian Exhibition Gr.	8,56	-1,83	8,56	8,72	34,10	266,92
Italmobiliare	28,8	0,88	28,4	29	10,66	1.246,64
Iveco Group	18,375	-	18,32	18,435	97,31	4.991,76
J.P. Morgan Chase & Co.	256,75	-0,45	257,95	257,95	12,02	-
Johnson & Johnson	152,24	1,28	147,42	157,04	5,70	-
Juventus FC	2,924	-0,41	2,924	3,01	-2,97	741,10

K+S	11,53	-0,69	11,54	11,58	11,27	-
Kering	229,7	-0,54	229,15	233,5	-2,29	-
Keurig Dr Pepper	24,98	-0,85	25,05	25,75	-18,69	-
Kimberly-Clark	110,98	-	110,9	111,84	-3,69	-
KME Group	0,898	-	0,896	0,898	-2,62	239,24
KMF Group rnc	-	-	-	-	-	-

STAGIONE 2025/2026

TEATRO VERDI

EMOZIONIAMOCI

CAMPAGNA ABBONAMENTI DAL 3 SETTEMBRE 2025

INFORMAZIONI: Tel. 0481 383601 — info.teatroverdigorizia@gmail.com
www.teatroverdi.gorizia.it — [f](https://www.facebook.com/TeatroVerdiGorizia) TeatroVerdiGorizia — [ig](https://www.instagram.com/teatroverdigorizia) teatroverdigorizia

PROSA

— 10 spettacoli — h. 20.45

EVENTO GO! 2025

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

Martedì 21 ottobre 2025

TRIESTE 1954

Di e con Simone Cisticchi
Scritto con Simona Orlando
Regia Paolo Valerio
Direzione, arrangiamenti
e musiche originali Valter Sivilotti
Voce Franca Drioli
Con Orchestra dell'Accademia musicale
Naonis di Pordenone e Coro del Friuli
Venezia Giulia
Maestro del coro Michele Gallas



Mercoledì 19 novembre 2025

BROKEBACK MOUNTAIN A PLAY WITH MUSIC

Di Ashley Robinson
Dal racconto di Annie Proulx
Regia Giancarlo Nicoletti
Musiche Dan Gillespie Sells
Con Edoardo Purgatori e Filippo Contrì
E con Malika Ayane e Live Band

Mercoledì 3 dicembre 2025

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO

Di Oscar Wilde
Regia Geppy Gleijeses
Con Lucia Poli e Giorgio Lupano,
Maria Alberta Navello, Luigi Tabita
E con Giulia Paoletti, Bruno Crucitti,
Gloria Sapio e Riccardo Feola

Martedì 16 dicembre 2025

IL BIRRAIO DI PRESTON

Tratto dal romanzo di Andrea Camilleri
Riduzione teatrale Andrea Camilleri
e Giuseppe Dipasquale
Regia Giuseppe Dipasquale
Con Edoardo Siravo, Federica De
Benedittis e Mimmo Mignemi
E con (in o.a.) Gabriella Casali, Pietro
Casano, Luciano Fioretto, Federica
Gurrieri, Paolo La Bruna, Giorgia
Migliore, Valerio Santi e Vincenzo Volo

Sabato 17 gennaio 2026

IL MEDICO DEI PAZZI

Di Eduardo Scarpetta
Regia e adattamento Leo Muscato
Con Gianfelice Imparato
E con (in o.a.) Luigi Bignone,
Giuseppe Brunetti, Francesco Maria
Cordella, Alessandra D'Ambrosio,
Antonio Fiorillo, Giorgio Pinto, Arianna
Primavera, Giuseppe Rispoli, Ingrid
Sansone e Michele Schiano Di Cola

Giovedì 29 gennaio 2026

OTELLO

Di William Shakespeare
Drammaturgia Dacia Maraini
Regia Giorgio Pasotti
Con Giacomo Giorgio, Giorgio Pasotti,
Claudia Tosoni, Davide Paganini,
Gerardo Maffei, Salvatore Rancatore,
Andrea Papale e Dalia Aly



Lunedì 9 febbraio 2026

A QUALCUNO PIACE CALDO

Di Mario Moretti
Regia Geppy Gleijeses
Con Euridice Axen, Giulio Corso
e Gianluca Ferrato

Giovedì 5 marzo 2026

MEPHISTO ROMANZO DI UNA CARRIERA

Di Klaus Mann
Adattamento Andrea Baracco
e Maria Teresa Berardelli
Regia Andrea Baracco
Con Woody Neri, Giuliana Vigogna,
Anahi Traversi e Federico Fiochetti
Voce dell'autore e di Amleto Lino Musella

Mercoledì 18 marzo 2026

CONTRAZIONI PERICOLOSE

Commedia scritta e diretta
da Gabriele Pignotta
Con Rocío Muñoz Morales, Giorgio
Lupano e Gabriele Pignotta

Mercoledì 1 aprile 2026

IL MISANTROPO

Di Molière
Regia Andrée Ruth Shammah
Con Fausto Cabra
E con (in o.a.) Marco Balbi, Matteo
Delempaul, Angelo Di Genio, Filippo Lai,
Francesco Maisetti, Marina Occhionero,
Guglielmo Poggi, Emilia Scarpatti Fanetti,
Andrea Soffiantini e Maria Luisa Zaltron
E la partecipazione di Corrado d'Elia

MUSICA E BALLETTO

— 6 spettacoli — h. 20.45

EVENTO GO! 2025

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

Giovedì 30 ottobre 2025

SOIRÉE FRANÇAISE

Coro ArsAtelier
Maestro del coro Mateja Černić
NordEst Sinfonia
Direttore Marco Feruglio
Musiche Claude Debussy
e Maurice Ravel

EVENTO GO! 2025

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

Venerdì 12 dicembre 2025

TOGETHER AT CHRISTMAS

The Swingle Singers
Con Malika Bhagwat, Sarah Alison,
Laura Moisey-Gray, James Botcher,
Owen Butcher, Jamie Wright
e Tom Hartley

Giovedì 8 gennaio 2026

ODE TO JOY

Violino Iskandar Widjaja
Pianoforte Daria Goremykina
Contrabbasso Paul Kleber

Sabato 21 febbraio 2026

CELESTE ARMONIA

Beijing Academy Chinese
Classical Dance Company
Direttori Zhang Haijun e Hu Huaibei
Musiche tradizionali e contemporanee
cinesi di autori vari



Sabato 14 marzo 2026

FREEDOM THE POWER OF WILD INSTINCT

Los Potros Malambo
Regia e coreografia Isaac Gardella
e Javier Gardella
Regia e drammaturgia Ignacio
Gonzalez Cano
Con Isaac Gardella, Javier Gardella,
Maia Roldán, Franco Godoy
e gruppo di danza

Giovedì 9 aprile 2026

CARMINA BURANA

Szeged Contemporary Dance Company
Regia András Pataki
Coreografia Tamás Juronics
Musica Carl Orff
Con Csetényi Vencel Gábor, Chiara
Gionti, Francesco Totaro, Czár Gergely,
Vincze Lotár, Csató Málna,
Dorsich Hanna, Giordana Marzocchi,
Diletta Savini, Nier Janka,
Diletta Ranuzzi, Füzési Csongor,
Nyeste Adrienn, Kiss Róbert
e Rudisch Boglárka



GRANDI EVENTI

— 4 spettacoli — h. 20.45

Giovedì 6 novembre 2025

CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA

The Broadway musical
Libretto Betty Comden e Adolph Green
Canzoni Nacio Herb Brown e Arthur Freed
Regia Luciano Cannito
Con Flora Canto e Lorenzo Grilli
Con la partecipazione di Martina Stella
E con Vittorio Schiavone, Maurizio
Semeraro, Sergio Mancinelli, Michael
Pagliaro, Felice Lungo, Filippo
Tagliaferri, Valentina Danieli, Claudia
Fois, Sara Buccarella, Emma Marcotulli,
Chiara Di Nicola, Beatrice Sartori,
Giulia Rubino, Salvatore Xhiloni,
Alberto Casalegno, Adriano Voltini,
Lodovico Gaffuri e Devid Esposito

Venerdì 13 febbraio 2026

SOLO THE LEGEND OF QUICK-CHANGE

Di e con Arturo Brachetti

Sabato 28 febbraio 2026

PARADISUM

Recirquel Cirque Danse by Bence Vági
Interpreti Efraim Demissie, Yevhen
Havrylenko, Kateryna Larina, Andrii
Maslov, Sergii Materynskyi, Ádám Fehér,
Eszter Segui-Fábián e Ivett Ignácz

Martedì 24 marzo 2026

SAPORE DI MARE IL MUSICAL

Adattamento teatrale Enrico Vanzina
e Fausto Brizzi
Regia Maurizio Colombi
Costumi, trucco e acconciature
Diego Dalla Palma
Con Fatima Trotta



VERDI RACCONTA

— 4 spettacoli — h. 20.45

Venerdì 28 novembre 2025

NON HANNO UN AMICO DUBBIO

Di Luca Bizzarri
Scritto con Ugo Ripamonti
Ispirato al podcast "Non hanno un
amico"

Giovedì 19 febbraio 2026

LA GUERRA COM'È

Tratto dal libro "Una persona alla volta"
di Gino Strada
Con Elio Germano e Teho Teardo
In collaborazione con EMERGENCY

Lunedì 9 marzo 2026

PERCHÉ NO?

Di e con Diego Dalla Palma
Drammaturgia Paolo Gioia
e Diego Dalla Palma
Regia Marco Iacomelli
e Costanza Filaroni

Giovedì 23 aprile 2026

GABER - MI FA MALE IL MONDO

Con Neri Marcorè
Da Giorgio Gaber e Sandro Luporini
Drammaturgia e regia Giorgio Gallione
Pianisti/e (in o.a.) Eugenia Canale,
Lorenzo Fiorentini, Eleonora Lana
e Francesco Negri



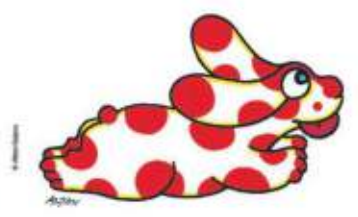
VERDI YOUNG

— 3 spettacoli — h. 16.00

Domenica 16 novembre 2025

PIMPA IL MUSICAL A POIS

Drammaturgia Francesco Tullio Altan,
Enzo d'Alò
Regia Enzo d'Alò
Musiche Eleonora Beddini
Con Gloria Zamprogno, Jacopo Violi,
Matteo Fresch e Irene Albanese



Domenica 11 gennaio 2026

CARO LUPO

Ideazione Miriam Costamagna e
Andrea Lopez Nunes
Regia, drammaturgia e
cura dell'animazione Nadia Milani
Con Miriam Costamagna, Andrea Lopez
Nunes, Federico Meneghel

Domenica 1 febbraio 2026

LA Z DI ZORRO

Di Johnston McCulley
Adattamento e regia Sandra Bertuzzi

VERDI MATINÉE

Venerdì 27 marzo 2026, h. 10.00

ROMEO AND JULIET

Musical in lingua inglese
Libero adattamento dell'opera di
William Shakespeare

TRIESTE



Specializzata in riabilitazione Andrologica e Urologica
dott. Battiato Carmelo specialista in Andrologia e Urologia
Tel. 040 3478972 - Via Niccolò Machiavelli 9 - Trieste

Le criticità sulle strade

IL BYPASS LEGATO AI LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL TUNNEL



Nella foto grande il traffico bloccato al bivio ad H ieri mattina. A destra, in alto, i mezzi di Anas all'esterno della galleria Carso e, sotto, i veicoli incolonnati lungo la variante Ss202 FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Galleria Carso chiusa per lavori Code al bivio ad H e in autostrada

L'uscita obbligatoria istituita allo svincolo di Padriciano ha impattato sulla viabilità ordinaria

Stefano Bizzi

Prima la chiusura della carreggiata per la Gvt del Raccordo autostradale 13 all'altezza dell'uscita di Padriciano e l'obbligo di uscita sulla viabilità ordinaria; quindi la chiusura della successiva rampa di accesso con l'accensione delle tre "X" rosse sui pannelli luminosi all'imbocco della Galleria Carso e il contestuale arrivo dei furgoni di Anas con gli attrezzi e i materiali. Sul Ra13 è iniziato così, nella mezza mattinata di ieri, l'intervento di adeguamento dell'impianto di illuminazione di una delle due "canne" della Galleria Carso e, come previsto, la deviazione del traffico autostradale sulla Strada statale 202 variante ha subito avuto ripercussioni sulla viabilità ordinaria, in particolare su quella all'altezza del bivio ad H; ma nel corso della giornata ha formato sulla stessa autostrada una coda che all'ora di punta ha raggiunto il chilometro.

APERTURA DEL CANTIERE
POSTICIPATO DI 90 MINUTI

Al fine di ridurre al minimo i disagi agli utenti che si spo-

stano al mattino per andare a lavorare, la chiusura della galleria è stata posticipata di un'ora e mezzo sull'orario previsto da Anas alla vigilia. Anziché alle 9, gli operai hanno posizionato le barriere new-jersey e i segnali con le indicazioni delle deviazioni e dei divieti di accesso a partire dalle 10.30. Solo in quel momento sul pannello luminoso a messaggio variabile è comparso il simbolo del divieto di transito a tutti i mezzi e il traffico è stato deviato sulla strada statale fino allo svincolo di Cattinara (dove è previsto il rientro sulla Grande viabilità triestina). Al di là delle assicurazioni, il bypass ha creato inevitabili rallentamenti con code che si sono formate a tratti.

L'INNESTO TRA LA BRETELLA
E L'AREA DI RICERCA

Il primo punto critico è stato quello dell'innesto tra la rampa d'uscita di Padriciano e la strada al servizio dell'Area di Ricerca; ma, considerato il fatto che qui il flusso di veicoli provenienti dalla viabilità ordinaria è abbastanza scarso, su questa confluenza i problemi sono stati tutto sommato limitati. Più complessa è

stata invece la situazione legata al bivio ad H.

IL NODO
DEL BIVIO AD H

La deviazione verso lo svincolo di Cattinara ha creato una vera e propria barriera per chi voleva immettersi sulla variante della Ss202 dalla Ss14 "della Venezia Giulia", tanto che già alle 10.30 la situazione è apparsa critica. E bastato che pochi veicoli venissero bloccati dall'obbligo di dare la precedenza al bypass per creare una fila lungo la discesa dall'abitato di Basovizza. Questo senza contare chi saliva dall'Università e voleva svoltare a sinistra o chi, invece, arrivava da Cattinara lungo la stessa "variante" e voleva scendere verso la città o salire a Basovizza. Nel primo caso si può citare uno degli autobus della linea 51/ della Trieste Trasporti che si è trovato a fare i conti anche con i veicoli di turisti stranieri (per fortuna non molti, ma sufficienti a creare ulteriore caos) che diretti verso Fiume o Abbazia, e indirizzati dai navigatori su Basovizza, hanno ulteriormente intasato e congestionato il quadrivio. Per gestire la situazione sul

posto è stata quindi inviata una pattuglia della Polizia locale. «Il problema - ha spiegato il comandante Walter Milocchi - riguarda principalmente l'orario compreso tra le 7.45 e le 9 del mattino perché ci sono i lavoratori che scendono dall'Altipiano».

L'ORA
DI PUNTA

Con la carreggiata per Venezia della galleria Carso regolarmente aperta, il flusso di ritorno verso l'Altipiano non desta particolari preoccupazioni; tuttavia, rimane la quota di traffico di chi lavora fuori città e fa ritorno a Trieste. Questa quota si somma ai veicoli in transito verso altre destinazioni e alle 17.30 di ieri, prima dello svincolo di Padriciano, lungo la carreggiata per Capodistria del raccordo autostradale 13 si è formata una coda di circa un chilometro.

LE DUE TRANCHE
DI LAVORI

La deviazione del traffico autostradale sulla viabilità ordinaria nel tratto tra gli svincoli di Padriciano e di Cattinara si è resa necessaria per consentire ad Anas l'adeguamen-



LA CHIUSURA
LA POSA DELLE BARRIERE IN INGRESSO
AL RA13 IN DIREZIONE DELLA GVT

L'intervento di Anas sarà sospeso nel fine settimana, riprenderà lunedì e si concluderà venerdì 12 settembre

Alla barriera del Lisert situazione regolare ma un automobilista in uscita dalla A4 è andato a sbattere contro il casello

to dell'impianto di illuminazione della galleria Carso. I 2,9 chilometri del tunnel rimarranno chiusi fino alle 16 di venerdì. Nel corso del fine settimana i lavori saranno sospesi e la tratta sarà regolarmente percorribile. L'intervento riprenderà poi alle 9 di lunedì 8 settembre e si concluderà alle 16 di venerdì 12 settembre.

LA SITUAZIONE
AL LISERT

Nella direzione opposta, nonostante nella Valle del Vipacco, lungo l'autostrada slovena H4 "Radzrto-Nova Gorica", non sia stata ancora attivata la corsia in discesa e il traffico dei mezzi pesanti continui a insistere quindi sul valico di Fernetti, ieri alla barriera del Lisert la situazione è stata regolare. A creare qualche problema è stato solo un incidente al casello causato da un automobilista che, nel pomeriggio, in uscita verso Trieste, è andato a sbattere autonomamente contro la barriera. Sul posto è intervenuta la Polstrada insieme al personale di Autostrade Alto Adriatico che ha ripristinato la sicurezza. —

LINEA 2

Tram, nuovo guasto a uno dei motori Intervento sui binari

Ferma da ieri una delle vetture. Ripartenza nel pomeriggio
In via Romagna sostituite le traversine dopo i danni di un tir

LA RIPARAZIONE

Laura Tonerò

Che quella del Tram di Opicina sia una vita tormentata non ci sono dubbi. Lo conferma anche il fatto che mentre circolava la notizia del nuovo stop imposto per il certificato della funicolare e le ulteriori prescrizioni di Ansfisa, ieri il motore di una delle tre vetture storiche che lungo i binari percorrono la linea 2 si è fermato. Va riparato. L'intervento ha imposto un cambio in corsa delle partenze, meno frequenti ovviamente venendo a mancare uno dei tram.

La vettura già da ieri è sottoposta a riparazione e da previsioni della Trieste Tra-



Le traversine delle rotaie sottoposte ieri a riparazione FOTOLASORTE



Il tratto di via Romagna chiuso per la sostituzione delle traversine delle rotaie del Tram di Opicina FOTOLASORTE

sporti riprenderà il servizio oggi, dopo l'ora di pranzo, riportando così le corse a regime, con tre vetture.

Restando in tema di Tram di Opicina, ieri un tratto di via Romagna, all'altezza dell'incrocio tra via Ovidio e via Cantù, è stato chiuso per consentire la sostituzione di alcune traversine dei binari, danneggiate in maniera seria nel pomeriggio del 21 luglio scorso da un tir rimasto incastrato su quei binari. Tra l'altro nel corso di quella stes-

sa giornata, poche ore prima, anche un'automobile aveva causato problemi analoghi, impedendo a sua volta il transito del Tram.

Il tir però aveva richiesto un intervento ben più impegnativo. Erano infatti dovuti intervenire anche i vigili del fuoco, che per cercare di ridurre al minimo i danni ai binari avevano avviato un'operazione tecnica di precisione. Con una prima fase che aveva visto l'impiego di cuscini ad aria per sollevare la

parte posteriore del camion, così da inserire delle tavole protettive sotto il mezzo, nel tentativo di proteggere l'infrastruttura tranviaria. Mentre nella seconda fase con un'autogrù erano riusciti a spostare il mezzo pesante e liberare così i binari. Ma era stato evidente fin da subito che il danno era rilevante e che avrebbe comportato l'intervento di sostituzione delle traversine messo a punto ieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA BENEFICA VEDRÀ L'ARRIVO DEI CICLISTI DOMENICA IN PIAZZA DELL'UNITÀ

Una tre giorni in bicicletta per la prevenzione del diabete

Aumentare la consapevolezza sul diabete, sulle sue complicanze e sulle strategie di prevenzione e cura. Attraverso una pedalata, simbolo di movimento e benessere, il Comune punta a trasmettere un messaggio importante: l'attività fisica è un alleato fondamentale nella gestione del diabete e nel miglioramento della qualità di vita delle persone che ne sono affette, così come di chi le supporta ogni giorno. Prende il via così la quarta edizione della peda-

lata benefica "Diabete a ruota libera", con l'arrivo previsto per domenica prossima in piazza dell'Unità, intorno alle 16.50.

«Le realtà che compongono il Coordinamento regionale delle associazioni dei diabetici rappresentano una rete di informazione fondamentale nell'affiancare la sanità pubblica nella tutela delle persone fragili», ha sottolineato ieri presentando l'iniziativa l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi.

L'edizione di quest'anno è ideata e organizzata da Crad Fvg in collaborazione con i professionisti della Rete diabetologica regionale, con il supporto dei vigili del fuoco, con il patrocinio della Regione e della polizia di Stato.

Il programma prevede una tre giorni – dal 5 (partenza alle 9.30 da Conegliano) al 7 settembre – di pedalata non agonistica, cui si somma in ciascuna giornata un'escursione di sei chilometri a piedi aperta a tutti,



Gli organizzatori dell'iniziativa Diabete a ruota libera

attraverso alcune delle più belle località naturalistiche e storiche del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia. I ciclisti amatoriali e appassionati di tutte le

età che parteciperanno all'iniziativa diffonderanno un messaggio che coniuga l'importanza della prevenzione e degli stili di vita sani, con la divulgazione degli ultimi

traguardi raggiunti dalle nuove tecnologie e dai farmaci innovativi, affinché chi soffre di diabete possa svolgere un'attività sportiva efficace e sicura.

Gli organizzatori ci tengono a precisare che "Diabete a ruota libera" è un evento «non competitivo, inclusivo e informativo, che ha l'obiettivo di coinvolgere tante persone in un'iniziativa benefica e di sensibilizzazione caratterizzata da divertimento, informazione, socializzazione e condivisione di esperienze». Per questo motivo è possibile partecipare sia con biciclette muscolari che con e-bike, per favorire tutti coloro che, per diverso livello di allenamento, problematiche fisiche o disabilità, volessero prendere parte a tutte le tappe o soltanto a una parte. —

I fondi compongono il riparto aggiuntivo per i progetti triennali
L'assessore Anzil: «Al fianco dei promotori di cultura del territorio»

Al Teatro Verdi e al Rossetti 450 mila euro dalla Regione

LERISORSE

Alla Fondazione Teatro lirico "Giuseppe Verdi" vanno 320 mila euro, mentre al Rossetti ne vanno 130 mila.

Ammontano complessivamente ad oltre 1,5 milioni le risorse aggiuntive stanziare con

l'assestamento di bilancio e che vengono ripartite a sostegno dei teatri finanziati dal Fondo unico per lo spettacolo, ai teatri di produzione, ai festival cinematografici e agli spettacoli dal vivo, anche coreutici e musicali. «La Regione si conferma così al fianco dei principali promotori della cultura sul territorio», ha commentato

il vice governatore con delega a Cultura e sport Mario Anzil riferendo il contenuto di quattro deliberi di settore approvate dalla Giunta regionale.

I fondi assegnati alla Fondazione Teatro lirico "Giuseppe Verdi" e al Rossetti compongono il riparto che distribuisce quote aggiuntive per 450 mila euro ai progetti triennali dei

Teatri finanziati dal Fus.

Ulteriori 315 mila euro sono le quote aggiuntive ripartite a beneficio dello spettacolo. In dettaglio, ai festival di spettacolo dal vivo vanno 133 mila euro. Alle rassegne di spettacolo dal vivo vanno 62 mila euro. Ai concorsi musicali vanno circa 27 mila euro.

Con un successivo riparto, risorse aggiuntive per complessivi 170 mila euro vanno ad integrare i festival cinematografici di budget elevato (135 mila) e medio (28 mila) e i premi cinematografici (7 mila). Infine, 595 mila euro integrano i fabbisogni dei teatri di produzione e ospitalità (290 mila); i teatri di ospitalità (240 mila); i teatri di produzione (34 mila) e le accademie di formazione teatrale (31 mila). —



Al Rossetti sono stati assegnati 130 mila euro di fondi aggiuntivi

PEDINATO PER STRADA E ASSALITO

Aggressione di via Donadoni l'agguato dopo una truffa

Il trentatreenne picchiato da tre stranieri armati di spranghe era stato seguito
I malviventi lo avevano poi rapinato. Di mezzo la compravendita di un'auto usata

Gianpaolo Sarti

Lo hanno pedinato per strada e poi, quando era da solo, gli hanno teso un agguato armati di spranghe. A una settimana esatta dall'aggressione al trentatreenne triestino, picchiato e derubato in via Donadoni da tre giovani cittadini stranieri, emergono nuovi dettagli sull'episodio.

Innanzitutto sul contesto in cui è maturato il pestaggio: il trentatreenne, nato a Trieste da una famiglia rom, pregiudicato noto alle forze dell'ordine, avrebbe tentato di truffare i tre stranieri. E loro si sono poi vendicati in quel modo. Il raggiro, stando a quanto si apprende sull'accaduto, riguarda la compravendita di un veicolo: un'automobile usata, di una grossa cilindrata.

Non è ancora chiaro cosa abbia fatto esattamente l'uomo, quel che è certo è che il suo comportamento non è stato gradito dalla banda.



Una pattuglia dei Carabinieri nella zona dell'aggressione FOTO BRUNI

Il trentatreenne, che abita in una via vicina a quella in cui è scaturito il pestaggio armato, è stato circondato all'angolo tra via Donadoni e via Petronio. La zona è a un passo dalla chiesa di San Vincenzo de' Paoli, e molto vicina a piazza Perugino e a via Settefontane, entrambe teatro di numerosi fatti di cronaca anche gravi.

Il rapido intervento dei Carabinieri aveva consentito l'arresto della banda

I residenti, che già devono sopportare le risse notturne e lo spaccio di droga, si sono trovati l'ennesimo pestaggio sotto casa. Erano circa le 9 di sera quando è scoppiato il caos in strada: gli abitanti delle palazzine affacciate all'incrocio tra via Donadoni e via Petronio a un certo punto

hanno sentito urlare in strada. Un passante che si è imbattuto nella scena ha allertato il 112.

Il trentatreenne è stato preso a colpi di spranghe e sono volati anche pugni e calci. Lui ha cercato di difendersi come ha potuto, ma i tre stranieri sono riusciti a strappargli il borsello e la catenina d'oro che aveva al collo. Una rapina a tutti gli effetti, dunque.

Sul posto sono piombate le pattuglie del Carabinieri. Il tempestivo intervento ha consentito di fermare i tre e di arrestarli immediatamente. I successivi accertamenti hanno portato a galla la loro identità. Sono tutti nullafacenti e gravati da precedenti di polizia, sebbene regolari in Italia: si tratta del ventisettenne afghano Kamran Muja-hid, del trentacinquenne pachistano Sajjad Khan e del trentenne pachistano Gul Sher. Abitano nelle zone limitrofe a quella in cui è avvenuta l'aggressione.

La vittima è stata portata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con vari traumi, sebbene non gravi. Il trentatreenne, dopo una breve degenza, è stato poi dimesso. Le sue condizioni sono dunque in costante miglioramento. L'uomo è assistito dall'avvocato Paolo Codiglia del Foro di Trieste.

L'indagine adesso punta a portare a galla tutti i dettagli dell'aggressione, a cominciare dal retroscena: cioè la presunta truffa relativa alla compravendita di un'auto di se-

conda mano.

Altre inchieste hanno fatto emergere traffici poco chiari di veicoli di grossa cilindrata acquistati a cifre basse (o anche rubati) e poi destinati al mercato dell'Est. Resta il tema dell'ennesimo episodio di sangue in quella parte della città. Una zona che è già oggetto di un costante monitoraggio delle forze dell'ordine e di controlli straordinari disposti dalla Questura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO DEI POMPIERI

Via Settefontane chiusa al traffico per un'ora e mezza

Via Settefontane è rimasta chiusa alla circolazione stradale per circa un'ora e mezza nel corso della giornata di ieri. La chiusura della strada da parte degli agenti della Polizia locale si è resa necessaria per consentire ai Vigili del fuoco di intervenire dopo una chiamata che segnalava un muro pericolante.

Considerate le dimensioni ristrette della carreggiata, la presenza dei mezzi pesanti dei pompieri ha richiesto di deviare il traffico su una viabilità alternativa. Appena è stato possibile, terminato l'intervento della squadra, via Settefontane è stata riaperta alla normale circolazione stradale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presidio dell'Usb per la pace

In occasione della Giornata internazionale di azione dei Sindacati per la Pace, l'Usb di Trieste ha promosso un presidio al varco 4 del Porto di Trieste, esponendo striscioni e bandiere per la pace, oltre

a slogan come "Noi non lavoriamo per la guerra". «Trieste e Monfalcone sono individuati come porti logistici per il militare. Noi siamo contrarissimi», ha detto Alessandro Perrone. Foto Lasorte

CONCORRENZA SLEALE

Tre attività abusive individuate e sanzionate dalla Polizia Locale

Tre distinte operazioni, condotte dal Nucleo Commerciale della Polizia Locale di Trieste, hanno portato alla luce e sanzionato tre attività economiche abusive, le quali operavano in violazione delle normative vigenti.

Gli interventi, volti a tutelare la legalità del mercato e la concorrenza leale, hanno interessato un'attività artigianale di riparazioni elettroniche e due circoli privati, adibiti illegalmente a locali di pubblico spettacolo.

Il primo intervento ha riguardato un'attività artigianale completamente abusiva, individuata all'interno di un'abitazione privata. Gli agenti hanno accertato che il proprietario era dedito alla riparazione di strumenti elettronici e informatici senza alcuna autorizzazione. I prezzi bassi dell'attività illecita creavano una concorrenza sleale. Al responsabile dunque è stata elevata una sanzione amministrativa di 3.200 euro e gli è stato imposto il divieto immediato di proseguire

l'attività.

Parallelamente, a seguito di una segnalazione, gli operatori hanno concentrato l'attenzione anche su due circoli privati che operavano ben oltre le loro finalità statutarie. Le verifiche hanno rivelato che i circoli non solo effettuavano attività di pubblico spettacolo, ma somministravano bevande a persone non socie, trasformandosi di fatto in un locale aperto al pubblico senza le dovute licenze e autorizzazioni.

Per queste violazioni, i titolari sono stati sanzionati e segnalati alle autorità competenti.

«Le operazioni del Nucleo Commerciale - sottolinea l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo - dimostrano l'impegno costante della nostra Polizia Locale nel tutelare i cittadini ma anche nel garantire un mercato libero, equo e legale». —

NEI GUAI UN CITTADINO DELLA REPUBBLICA CECA. IL COMPLICE KOSVARO AVEVA UN PUGNALE

Nascondeva profumi di marca rubati Fermato e denunciato per ricettazione

Nascondeva un centinaio di profumi di marca rubati, impacchettati e con ancora il dispositivo anti taccheggio. La Polizia ha indagato per ricettazione un cittadino originario della Repubblica Ceca.

In un primo momento l'uomo era stato notato dagli agenti della volante mentre era seduto al tavolino di un bar di via Oriani: stava mo-

strandò a un'altra persona alcuni oggetti.

«Da un controllo più accurato - specifica una nota della Questura - è emerso che l'uomo aveva con sé sedici profumi di cui non ha saputo fornire spiegazioni relative alla provenienza».

I poliziotti hanno poi perquisito l'individuo che si trovava assieme a lui, un koso-

varo residente in città. Aveva con sé un pugnale con una lama di circa dieci centimetri di lunghezza; pertanto è stato denunciato per porto abusivo d'arma. Il coltello è stato sequestrato.

Ma la vicenda è proseguita. Nel tardo pomeriggio, infatti, il cittadino ceco è stato nuovamente sorpreso dalla Polizia in via Toti mentre ar-

meggiava davanti a un'auto; dentro c'erano due scatoloni pieni di confezioni di profumi e cosmetici di marca, per un totale di circa ottanta prodotti, oltre a diversi indumenti sempre tutti confezionati e muniti di targhetta anti taccheggio. La merce è stata sequestrata. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OBIETTIVO È AUMENTARE LA SICUREZZA DI CHI CAMMINA MA ANCHE SNELLIRE IL TRAFFICO



In alto a destra campo San Giacomo con la chiesa. Nella foto grande e in quella in basso a destra, i due semafori appena installati nella piazza all'intersezione con via dell'Istria e via dell'Industria. Il secondo impianto, con altri due semafori, alla confluenza con via San Giacomo in Monte e via Del Rivo, sarà attivato nei prossimi giorni. FOTO FRANCESCO BRUNI

San Giacomo, per i pedoni ora arrivano 4 semafori

Già installati i primi due all'intersezione con via dell'Istria e dell'Industria; a breve pure quelli all'incrocio con via San Giacomo in Monte e Del Rivo. Poi l'attivazione

Micol Brusaferrò

San Giacomo si prepara a una rivoluzione sul fronte della viabilità, con due nuovi impianti semaforici per tutelare gli attraversamenti pedonali su via dell'Istria, utili anche a snellire la circolazione veicolare, spesso bloccata proprio dall'afflusso costante di persone sulle strisce.

I primi due semafori sono stati installati in questi giorni, all'intersezione con via dell'Istria e via dell'Industria; gli altri due saranno fissati alla confluenza con via San Giacomo in Monte e via Del Rivo. Al momento il Co-

mune, che ha disposto la novità con l'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder, non ha ancora deciso la data per l'entrata in funzione dei semafori. Servirà prima completare l'intervento, poi gli impianti diventeranno pienamente operativi.

L'annuncio sulle opere previste era stato dato a inizio luglio, con l'indicazione che le fasi di cantiere sarebbero state due, con una serie di limitazioni a soste e circolazione veicolare nei vari punti intersecati dai lavori, per ultimare tutto secondo i tempi previsti. Da allora il primo lotto è stato fatto, come mostrano i

due semafori ormai montati, in un punto dove molto spesso durante il giorno si formano code di veicoli, fermi ad aspettare il transito delle persone che, alla luce delle tante attività e negozi della zona, sono continui durante tutta la giornata. Talvolta le file diventano particolarmente lunghe, congestionando tutto il traffico nel rione.

Nei giorni scorsi i residenti e le tante persone che frequentano abitualmente la zona si sono chiesti quando i nuovi semafori saranno accesi. Come spiega Babuder, ancora non è stata decisa il momento dell'attivazione, ma

intanto l'assessore rassicura su un fatto: «Certamente i semafori saranno sincronizzati, per evitare colonne, e agevoleranno il transito sia dei veicoli sia dei pedoni, così come è stato per gli impianti già installati in via Rossetti e in via Baiamonti». Una precisazione fondamentale, proprio per far capire che il cambiamento in atto è stato studiato per portare benefici a San Giacomo su vari fronti.

Entro il 30 settembre verrà conclusa anche la seconda parte delle opere, con la segnaletica che avviserà quando i lavori inizieranno nel tratto di campo San Giacomo

dove si trova l'incrocio tra via San Giacomo in Monte e via Del Rivo. In questo punto ci sarà l'istituzione del divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli, un restringimento della carreggiata lungo via Dell'Istria-campo San Giacomo, con mantenimento comunque del flusso veicolare su due corsie, e un ulteriore, eventuale, restringimento di carreggiata, esclusivamente dalle 8 alle 18, lungo campo San Giacomo e via San Giacomo in Monte, con il mantenimento di una corsia di marcia e il senso unico alternato regolato da movieri. Ci sarà anche il divieto di transito pedonale in campo San Giacomo, nel tratto di venti metri circa di fronte ai civici 1 e 23, nel tratto di venti metri davanti ai civici 22 e 23, nei pressi dell'intersezione con via San Giacomo in Monte, sul lato opposto chiesa, e per alcuni metri davanti ai civici 1, 2 e 15. Previsto anche il divieto di transito per tutti i veicoli in via Del Rivo, nel tratto di 45 metri circa compreso tra l'intersezione con via Dei Giuliani e piazza Puecher. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI

Presto i cartelli e i divieti per il via al nuovo intervento

Attenzione ai cartelli nei prossimi giorni tra via San Giacomo in Monte e via del Rivo, che annunceranno i divieti per i parcheggi. I mezzi in sosta abusiva saranno rimossi. Sul fronte delle limitazioni alla viabilità, deroghe saranno stabilite a favore dei veicoli dei frontisti diretti alle proprietà laterali, i quali, compatibilmente con la larghezza della carreggiata e l'avanzare dei lavori, potranno transitare in doppio senso di marcia, lungo via del Rivo, dall'intersezione con la via dei Giuliani a piazza Puecher, fino all'area di cantiere. Come per la precedente fase dei lavori, deroghe saranno previste naturalmente anche per i mezzi del personale di soccorso in servizio di emergenza, delle forze dell'ordine e di chi lavora al cantiere, e anche a favore dei bus del trasporto pubblico locale. —

M.I.B.

IL CALENDARIO FINO A MARZO 2026

Mercato ortofrutticolo Chiusure straordinarie



Foto d'archivio con una veduta dall'alto del mercato ortofrutticolo BRUNI

Il Comune rende noto il calendario delle aperture e delle chiusure del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

In questo ambito sono state disposte le chiusure straordinarie del Mercato, sia per i dettaglianti che per il pubblico consumatore, per il periodo compreso tra il mese di settembre 2025 e il mese di marzo 2026 compresi.

Le date di chiusura straordinaria del Mercato ortofrutticolo previste nel corso del 2025 sono le seguenti: 6, 13, 20 e 27 settembre; 4, 11, 18 e 25 ottobre; 8, 15, 22 e 29 novembre; 6, 13, 20 e 27 dicembre.

Per il 2026 le chiusure saranno il 3, 10, 17, 24 e 31 gennaio; 7, 14, 21 e 28 febbraio; 7, 14, 21 e 28 marzo.

LA MOZIONE DELLA DEM REPINI

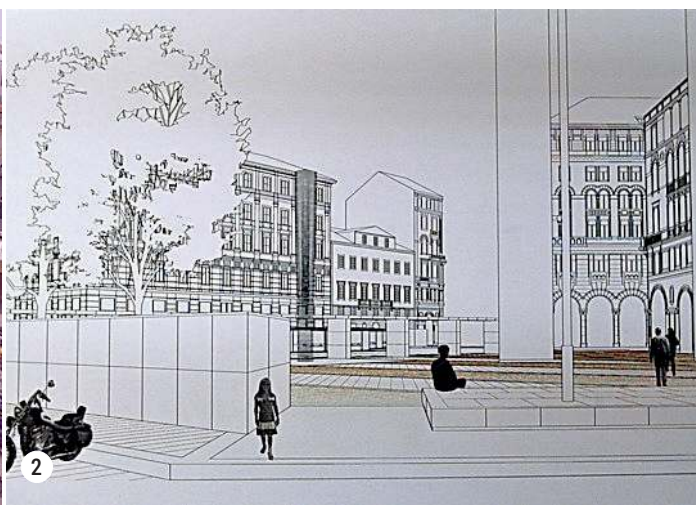
«Educativa di strada per piazza Perugino»

La consigliera comunale del Pd Valentina Repini ha presentato una mozione per chiedere l'attivazione immediata di un progetto di educativa di strada nella zona di piazza del Perugino, un'area segnata da episodi di degrado urbano, risse e comportamenti violenti che generano paura e insicurezza tra residenti, esercenti e cittadini. La mozione è stata sottoscritta dai colleghi Stefan Cok e Francesco Russo.

«Da troppo tempo – sottolinea Repini – piazza del Perugino vive una situazione di grave disagio sociale. L'amministrazione non può limitarsi a misure repressive o a campagne di propaganda sulla sicurezza: servono interventi concreti di prevenzione e inclusione, capaci di affrontare problemi complessi alla radice». La mozione evidenzia come l'educativa di strada sia uno strumento già sperimentato

con successo in molte città italiane ed europee: educatori professionisti intervengono nei luoghi di aggregazione dei giovani – piazze, parchi, spazi pubblici – instaurando relazioni di fiducia, offrendo supporto emotivo, laboratori e attività ricreative, stimolando competenze sociali e promuovendo l'inclusione. «L'educativa di strada – continua Repini – significa investire sul futuro dei giovani, ridurre i rischi di devianza e criminalità, migliorare la qualità della vita e la percezione di sicurezza per tutta la comunità. È un servizio che lavora in rete con scuole, parrocchie, ri-creatori, associazioni, servizi sociali e realtà culturali e sportive del territorio». —

La trasformazione di piazza Goldoni



1-Piazza Goldoni (FOTO LASORTE) prima che venisse riqualificata dal progetto firmato dall'architetto Marco Castelletti; 2- La prima bozza del progetto di riqualificazione che ha vinto il bando di concorso indetto dal Comune nel dicembre 2000; 3-La piazza nel 2005 mentre procedeva il cantiere (FOTO LASORTE); 4- Una foto d'epoca di quella che allora era piazza della Legna; 5- La piazza oggi con il monumento (FOTO SILVANO)

L'architetto Marco Castelletti nel 2001 firmò la riqualificazione. L'idea che allora ispirò il suo progetto si scontra con nuove esigenze.

Il padre della piazza: «Rifarla per esigenze di maggior sicurezza è una sconfitta»

LA STORIA

Laura Tonerò

«Una sconfitta. In pratica, l'idea originale viene cancellata». Questa la reazione dell'architetto Marco Castelletti all'esigenza del Comune di mettere mano all'assetto di piazza Goldoni. Porta la sua firma, quella del suo studio in provincia di Como, il progetto che vinse il concorso indetto nel dicembre del 2000 per ridisegnare quella piazza, inserendo al centro un monumento in ricordo delle vittime dei regimi totalitari. Un progetto quindi nato sotto la giunta di Riccardo Illy e poi, dal giugno del 2001, portato avanti nella

sua realizzazione dalla prima giunta di Roberto Dipiazza. «Avevo litigato con l'architetto per far abbassare il muro – ricorda Dipiazza – che nel progetto originale era alto il doppio. Ai cittadini il risultato finale non è piaciuto, come quello di piazza Vittorio Veneto che non ho realizzato io». In merito al monumento al centro della piazza, «mi avevano raccontato che, illuminato, si sarebbe visto dal mare, attraverso via Mazzini per capirci – ricorda ancora il sindaco – ma non è così».

Tra gli indirizzi e le finalità indicate dal bando di concorso, allora c'erano l'armonizzazione del punto di vista architettonico con la vicina Scala dei Giganti, la realizzazione del monumento, la previsione di un compattatore

di rifiuti a scomparsa.

Il cantiere che ridisegnò la piazza terminò nel 2005. L'idea che aveva ispirato il progetto di Castelletti, partiva dal fatto che «piazza Goldoni ha una conformazione data dall'incontro dei tre tessuti urbani storici della città – spiega l'architetto – ovvero quello del Borgo Teresiano, del Borgo Giuseppino e del Borgo Franceschino. Come tutte le città che si sono espanse nel dopoguerra, in precedenza non aveva le problematiche legate al traffico». Piazza Goldoni, nello specifico, era la piazza della Legna, lì c'era il mercato. Poi invece è diventata uno snodo fondamentale per il traffico.

Il progetto è avanzato sull'idea «da una parte di portare avanti le materialità e

anche il disegno della pavimentazione che erano già stati utilizzati nel centro storico, e dall'altra di cercare di separare la zona pedonale dal traffico». Così nacque la proposta di quel nucleo centrale, dove poter sorvegliare un caffè al tavolino di un bar, poter far correre liberamente i più piccoli, mentre intorno, separato dal muro di pietra e da quello «a velo» creato d'acqua dalla fontana, c'è lo scorrere del traffico.

Va detto che negli anni quella piazza era diventata veramente una delle più importanti della città anche dal punto di vista dell'aggregazione, con lo snodo delle linee degli autobus, la Crem-café che catalizzava fiumi di clienti, punto di ritrovo per eccellenza per decenni. Ora però le cose sono cambiate, come pure i fruitori della piazza, soprattutto dopo l'apertura del McDonald's, ma anche di alcune sale scommesse. La piazza resta vivace, molte attività che si affacciano su quegli spazi sono fiorenti, ma nel tempo gli episodi di degrado sono aumentati. Da qui la necessità del Comune di intervenire con dei correttivi al progetto esistente, per rendere l'area più controllabile e sicura. Con l'abbattimento del muro e la rimozione delle panchine, il potenziamento di illuminazione e videosorveglianza, con i lavori in partenza dopo Natale che andranno anche a chiudere la fontana, riducendo i portali, e trasformando le vasche in aiuole, e a togliere i piloni.



IL PROFESSIONISTA
L'ARCHITETTO MARCO CASTELLETTI
HA PROGETTATO PIAZZA GOLDONI

NELLA SALA "BINGO"

Vince quaranta euro ma uno sconosciuto gli strappa di mano i soldi

La Polizia di Stato ha avviato accertamenti in seguito a una presunta rapina segnalata all'interno della sala "Bingo" di piazza Goldoni, dove un uomo avrebbe subito il furto di una piccola vincita.

La vittima sarebbe stata improvvisamente spintonata da uno sconosciuto il quale è poi riuscito a strapparle di mano i soldi che aveva appena ottenuto: 40 euro in tutto.

Sul posto è intervenuta una volante della Questura che, nel giro di poco tempo, ha rintracciato nelle vicinanze il sospettato. —

G.S.

«Il progetto originario viene di fatto stravolto – osserva l'architetto Castelletti – ovviamente mi dispiace. Purtroppo con il trascorrere degli anni la sensibilità verso lo spazio pubblico è cambiata e quasi tutte le amministrazioni hanno messo al primo posto le problematiche legate alla sicurezza, perché purtroppo da parte di troppe persone c'è un'incapacità culturale di identificarsi in questi spazi che sono di tutti, realizzati con i soldi di tutti e quindi dovrebbero essere conservati e trattati con un senso civico che purtroppo in Italia non c'è più». «Vengono utilizzati in maniera impropria – aggiunge – con problemi legati a vandalismi e sicurezza. E alle amministrazioni per non incorrere nei risvolti di queste modalità di utilizzo che procurano parecchi problemi, serve intervenire sui progetti, con una semplificazione perché i progetti non vengono percepiti e capiti a pieno dalla cittadinanza. Però ricordo che quando era stata inaugurata piazza Goldoni in linea di massima era piaciuta».

Negli anni sono però sopraggiunte esigenze legate alla sicurezza. «È una sconfitta – commenta l'architetto – perché l'incapacità di alcuni di fruire del bene pubblico impone dei cambiamenti. Così hanno vinto loro, così hanno vinto delle minoranze. La sconfitta è nostra perché non sappiamo trasferire dei valori, come quello del senso civico, dell'identità culturale». —

Vittoria Maculan ha vinto Miss Trieste, è veronese ma risiede da anni in città. La mamma Marianna: «Parole d'odio»

La Miss e le polemiche sulla “triestinità” Lei: «La bellezza non dipende dalla pelle»

IL CASO

Ugo Salvini

Nata a Verona, 16 anni da compiere fra pochi giorni, cittadina italiana residente a Muggia dal 2017, perfettamente inserita nel contesto sociale della città. Sabato sera in piazza Unità, davanti a centinaia di persone che hanno seguito l'evento incuriosite, tra foto e applausi, è stata incoronata Miss Trieste. Eppure c'è chi, nelle ore successive, ben lontano da quella piazza in festa e dietro a una tastiera, ha riempito i social con una pioggia di commenti. Più di qualcuno. Al centro del dibattito, la neo incoronata Vittoria Maculan, la prima Miss Trieste mulatta nei 78 anni della storia del concorso di bellezza. La giovane è figlia di mamma italiana, di Verona, e papà senegalese, e i suoi tratti raccontano le sue origini e la storia della sua famiglia.

«La nuova miss rappresenta o meno la “triestinità”?»: è questa la domanda attorno alla quale si è acceso il dibattito

che ha infuocato i social in queste ore.

I social, appunto, classica tribuna sulla quale inveire e pontificare spesso senza limiti (ma anche un luogo virtuale dove poter replicare alle espressioni intolleranti): sono diventati, nel giro di poche ore, terreno di contesa fra chi parla di «triestinità tradita» e chi invece si sente offeso da tale espressione, ricordando, per esempio sulla pagina Facebook de *Il Piccolo*, che «Trieste è città multietnica da secoli e perciò terra di mille etnie». O, ancora, che «leggendo certi commenti sembra di essere negli anni '60 nel Mississippi, uno schifo». Dall'altra parte c'è chi, sempre sui social del nostro giornale, replica chiedendosi «cosa succederebbe nel suo Paese d'origine se venisse eletta una Miss europea». Paese d'origine che, vale la pena ricordarlo, è l'Italia.

È insomma attorno al tema della “triestinità”, che si è scatenato il dibattito, a tratti particolarmente acceso. Triestinità: vera, presunta o “tradita”, riferita a una giovane che, tra l'altro, è di Verona (per partecipare a Miss Trieste bisogna



Vittoria Maculan, 16 anni tra pochi giorni, eletta Miss Trieste sabato in piazza Unità. FOTO FRANCESCO BRUNI

essere di cittadinanza italiana e residenti a Trieste). Al centro della bufera, una ragazza piena di sogni e di entusiasmo, e la sua famiglia. Una polemica sulla quale la mamma di Vittoria, Marianna, amareggiata, commenta: «Sui social si sono scatenati i consueti leoni da tastiera, perché disturbati dal fatto che mia figlia abbia il pa-

dre senegalese e quindi non sia di carnagione esclusivamente bianca. Nascosti nel meccanismo dei social, sparano sentenze e tendono a politicizzare la situazione. Io invece vorrei che la cosa rimanesse nel suo ambito naturale - precisa la mamma della miss - nel senso che si tratta di un semplice concorso di bellezza. Vitto-

ria ha rispettato le regole previste dall'organizzazione, in quanto ha una sola cittadinanza, quella italiana, è residente a Trieste dal 2017 come me, è nata in Italia, ha l'età giusta perché a giorni compirà 16 anni e io, in qualità di soggetto che esercita la patria potestà, l'ho autorizzata a partecipare, sostenendola fin dall'inizio.

Quella in atto è una disputa fra odiatori, alcuni dei quali particolarmente ignoranti, pronti a lanciare giudizi su una persona della quale hanno visto soltanto una foto. In queste ore - continua la madre di Vittoria - sto spiegando a mia figlia che non se la deve prendere, che situazioni come questa possono accadere e che lei deve essere più forte e superarle. Vittoria è figlia del suo tempo, ha vissuto in cinque Paesi diversi di tre continenti diversi. Il resto non conta».

E le sue parole hanno fatto breccia nel cuore della figlia: «So di aver vinto per la mia bellezza e perché, fin dalle prime eliminatorie - ribadisce Vittoria - mi sono impegnata cercando di rivelarmi per quella che sono, una ragazza autentica, con la mia personalità, consapevole del fatto che la bellezza non dipende dal colore della pelle. Continuerò per la mia strada - prosegue Miss Trieste 2025 - e non risponderò sui social».

E pensare che l'edizione numero 78 del concorso era nata all'insegna di due principi fondamentali, come spiega l'organizzatore, Armando Casalino: «Volevamo cogliere l'occasione per fare di questa manifestazione un appuntamento inclusivo - ricorda - dedicato alla lotta contro la violenza sulle donne e alle discriminazioni di genere. Si tratta di valori sanciti nella nostra Costituzione e continueremo a farlo, perché chi ha acceso un certo tipo di polemiche è evidentemente vittima di una mentalità distorta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI EDUCATIVI

La Fp Cgil attacca sull'asilo di Roiano

«Il Nido di Roiano è ancora chiuso; assumendo anche intanto a tempo determinato, la città avrebbe da 2 anni scolastici 66 posti di nido in più a disposizione. Il sindaco ha più volte espresso che si parte da Roiano ma poi sarà la volta di San Giovanni, ecc. È quindi evidente che il Comune intende esternalizzare man mano tutti i servizi educativi, nonostante i servizi educativi siano servizi cosiddetti *core* del Comune, cioè uno dei servizi propri per cui sono nati i Comuni e nello specifico un servizio che fa sì che la comunità cresca come tale. Noi riteniamo questa scelta profondamente sbagliata, per mille motivi». Così Mafalda Ferletti, della segretaria Fp Cgil Trieste, che annuncia l'organizzazione di un incontro pubblico per discutere del tema e confrontarsi con la cittadinanza. «Parliamo di impostazione politica sbagliata nei confronti della città. La giunta ha scelto di assumere più Polizia locale e nel contempo vuole regalare al privato i servizi educativi, segno di una logica securitaria e non educativa che hanno del governo della città, non educare e prevenire ma sanzionare e reprimere».



La quarta edizione della Trieste Cocktail Week prenderà il via domenica alle 18 con il party di benvenuto a Portopiccolo

La quarta edizione prevede un talk dedicato all'archivio storico Martini. Il party inaugurale in programma a Portopiccolo sarà aperto al pubblico.

La Cocktail Week cresce tra ospiti, masterclass e degustazioni nei locali

LA PRESENTAZIONE

Roberta Mantini

La mixology torna protagonista a Trieste: dal 7 settembre prende il via la quarta edizione della Cocktail Week. Una settimana che cresce ogni

anno nei numeri e nella qualità dell'offerta, consolidando il capoluogo come vetrina di eccellenza per il bere miscelato, i talenti locali e i grandi marchi internazionali. Molte le novità per l'edizione 2025 a partire dagli sponsor, dove accanto al consolidato supporto delle Distillerie Nonino, entrano come main sponsor Martini e Zero-

cento Distribuzione, un passaggio storico soprattutto per Martini, che in Italia non è main sponsor di nessuna Cocktail Week e ha scelto per la prima volta Trieste. Inoltre è stata annunciata la partnership con la Pallacanestro Trieste, con la presenza della Cocktail Week nell'area hospitality delle partite di campionato.

Infine l'opening party a Portopiccolo quest'anno sarà aperta per la prima volta al pubblico, con cinque postazioni e 25 cocktail preparati live.

La quarta edizione di Trieste Cocktail Week è stata presentata ieri dalla vicesindaco e assessore alle Politiche economiche Serena Tonel, l'organizzatore Filippo Vidiz di Freshmedia, Antonella Nonino con il brand ambassador Giacomo Sai, Matteo Pizzolini per Bacardi, Giuseppe Taranto per Zerocento Distribuzione e Martina Signore di Tivoli Portopiccolo.

«È una manifestazione in cui ho creduto fin dall'inizio - ha sottolineato Tonel - perché valorizza i nostri operatori e promuove prodotti a chilometro zero affiancati da marchi internazionali, costruendo un'immagine di qualità della città». Il sostegno di Martini è stato ribadito da Pizzolini: «L'anno scorso eravamo sponsor tecnico, quest'anno siamo main

sponsor. È l'unica Cocktail Week in Italia con questo riconoscimento, e porteremo a Trieste ospiti di primo piano come Riccardo Rossi e Flavio Giolillo, fino a un talk sull'archivio storico Martini». Accanto a Martini, Zerocento Distribuzione rafforza la sua presenza: «Aiutiamo i piccoli produttori ad affrontare il mercato - ha spiegato Taranto - e sostenere questo evento significa fare sistema per valorizzare le eccellenze regionali». Antonella Nonino ha ricordato la continuità del sostegno della famiglia: «Abbiamo creduto nella Cocktail Week sin dall'inizio, felici di portare la grappa nel mondo della mixology e di consolidare collaborazioni nate proprio a Trieste».

L'edizione 2025 vede il coinvolgimento di 25 locali tra cocktail bar, ristoranti, hotel e botteghe: 040 Social Food, Amazon Coffee Shop, Antico Caffè San Marco, Antico Caffè Torinese, Al Bareto, Bar Buffet Borsa, Corte Caffè, Draw, Harry's Bar, La Muta, Mast, Mor, The Modernist Hotel, Pep's Cibi e Vino, Pier the Roof, Puro Beach Portopiccolo, Teatro Verdi Caffè Bistrot, Rex Caffè Gourmet, Ai Fiori, Còntime, Eataly, Local, Set-Sapori Eccellenti del Territorio, Hotel Continentale e Magna. Il programma prevede cocktail originali creati nei diversi locali, masterclass, degustazioni e ospiti internazionali. Non mancano progetti speciali come «She-Sights», dedicato alle barlady, serate con produttori e la collaborazione con la Venice Cocktail Week, che darà al vincitore del contest Nonino la possibilità di esibirsi a Venezia. Il programma è consultabile su triestecocktailweek.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Siot e Regione cercano soluzioni contro i cattivi odori dell'impianto

Confronto aperto tra il nuovo presidente e l'assessore Scoccimarro. Gorla: «Per noi un nuovo inizio»

Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE

Si aprono finalmente nuovi spiragli, per gli abitanti di San Dorligo della Valle, sull'annoso problema dei cattivi odori. Alimentati, com'è noto, dalla presenza sul territorio comunale degli stabilimenti della Siot. Il nuovo presidente e amministratore delegato della società, Alessandro Gorla, si è incontrato con l'assessore regionale per la Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro e, al termine del confronto, ha manifestato totale disponibilità «ad aprire e continuare un dialogo aperto, corretto e costruttivo, in cui tutte le esigenze delle parti siano considerate, presupposto necessario questo per il lavoro che ci attende».

«L'incontro è stato molto positivo», ha aggiunto Gorla, al termine dell'appuntamento che ha visto presenti i responsabili della Direzione centrale Difesa dell'ambiente, Energia e Sviluppo sosteni-



A sinistra i serbatoi Siot di San Dorligo della Valle e a destra il nuovo presidente e amministratore delegato della società Alessandro Gorla



bile della Regione e dell'Arpa Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. «Ringrazio l'assessore sia per la disponibilità, sia per aver fin da subito aperto un dialogo durante il quale affrontare i temi sul tavolo per il futuro della Siot e del contesto in cui operiamo - ha proseguito Gorla -. Si tratta per noi

del nuovo inizio di un percorso che ci trova pronti a lavorare insieme alla Regione e con il territorio, così come annunciato fin dai primi giorni del mio mandato alla guida della società». «Lo spirito dell'Amministrazione regionale - ha ribadito Scoccimarro - è di affiancare cittadini e imprese, con

spirito costruttivo e favorendo i percorsi che garantiscono la sostenibilità economica, sociale e ambientale, attraverso una condivisione dei progetti con il territorio». Scoccimarro, dopo aver ricordato il tema delle esalazioni sgradevoli che promanano dallo stabilimento di San Dorligo della Valle e che insisto-

no poi su tutto l'abitato cittadino, ha continuato dicendo: «Non c'è ragione di andare allo scontro, ma riteniamo importante andare oltre le dichiarazioni, investendo su quella che è la sostenibilità e sul miglioramento della qualità della vita, come del resto le nuove norme e la sensibilità impongono. Oggi - ha os-

servato ancora l'assessore - la tecnologia lo permette e, ascoltando le preoccupazioni e le lamentele dei cittadini, possiamo garantire un lecito sviluppo economico, ma al contempo, la sua compatibilità dal punto di vista dell'ambiente, della salute e della qualità della vita». Scoccimarro ha quindi accolto con favore il nuovo approccio del presidente Gorla e le sperimentazioni messe in atto dalla società per garantire la mitigazione dei disagi legati al processo industriale. «Sicuramente - ha continuato - insisteremo nel vigilare e, con il supporto tecnico della Direzione regionale per la Tutela dell'ambiente e dell'Arpa, valuteremo i nuovi sistemi, anche con un sopralluogo che effettueremo nelle prossime settimane. Infine sarà molto importante la comunicazione trasparente da parte della Siot alle istituzioni e alla cittadinanza, per quanto concerne le operazioni e le manutenzioni straordinarie, al netto delle situazioni meteo avverse o imprevisti». Il tema dei cattivi odori tiene banco da anni nel territorio di San Dorligo della Valle. Nel tempo si sono moltiplicate le proteste della popolazione residente, in particolare di coloro che vivono nelle frazioni vicine allo stabilimento, con assemblee e dibattiti che però, finora, non avevano sortito effetti. Il confronto fra Scoccimarro e Gorla potrebbe dare il via a una nuova fase. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DITTA CHE DOVEVA ESEGUIRE L'INTERVENTO A MUGGIA PRIVA DI UNA CERTIFICAZIONE

Messa in sicurezza del Fugnan Lavori nuovamente rinviati

Luigi Putignano / MUGGIA

Dovevano partire ad agosto, ora si parla di metà settembre. Sono i lavori di sistemazione e messa in sicurezza di un ampio tratto tombato del torrente Fugnan e dei suoi affluenti, per i quali la Regione e il Comune di Muggia hanno messo sul piatto oltre 2,2 milioni di euro. Il cantiere partirà da largo Caduti, avrà sette fasi e una durata totale di 410 giorni, necessari anche per rimuovere i fanghi e i detriti che si sono accumulati

da decenni. Ma come si è arrivati a questo punto? Per ripristinare in urgenza le volte del torrente sotto traccia, il Servizio Lavori pubblici, sviluppo energetico, ambiente del Comune ha avviato una ricerca informale di mercato, effettuata tramite il portale eAppalti Fvg, finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare a una procedura negoziata sotto soglia di rilevanza comunitaria per l'affidamento in appalto dei lavori. Cosa fatta con determinazione dirigenziale dello

scorso 17 luglio. Gli operatori economici invitati a partecipare sono stati Ici Coop di Ronchi dei Legionari, Adriacoste di Monfalcone, Adriacos di Latisana, D'Agaro di Prato Carnico, Impresa Cimenti di Ovaro, Impresa Taverna di San Giorgio di Nogaro, Spiga di Tolmezzo, Nago-stinis di Villa Santina, Impresa Polese di Sacile, e Ice di Venzone. Il termine per la presentazione delle offerte sul portale telematico era stato fissato alle 12 di lunedì 4 agosto. Entro la scadenza

hanno presentato l'offerta sette operatori (Ici Coop, Adriacos, D'Agaro, Spiga, Nago-stinis, Impresa Polese e Ice). L'8 agosto si era quindi svolta la seduta pubblica per l'esame delle offerte economiche: si era provveduto a escludere Spiga per la mancata indicazione nella documentazione presentata della percentuale di ribasso; inoltre, era stato effettuato il calcolo della soglia di anomalia e proposta l'aggiudicazione in favore della D'Agaro. Ma nel corso del riesame della documentazione amministrativa presentata dalla ditta di Prato Carnico, era emerso che la stessa non risultava in possesso di attestazione Soa per la categoria Og12 richiesta in relazione alle lavorazioni opzionali relative ai dragaggi e smaltimento dei sedimenti. *Conditio sine qua non*



Il centro di Muggia

per partire con il cantiere. Motivo per il quale si è provveduto all'annullamento in autotutela della determinazione del 7 agosto per riprendere la procedura di ammis-

sione di tutti gli operatori che avevano inviato le offerte, comprese la Spiga ed esclusa la D'Angaro. Per l'urgenza dell'intervento nei ripristini delle condizioni di sicurezza e di piena funzionalità della viabilità cittadina, si è scelto di conservare e proseguire l'azione amministrativa, una volta rimossa la irregolarità riscontrata. I tempi stringono. «L'obiettivo, sperando che non ci siano nuovi imprevisti - ha spiegato sindaco Paolo Polidori -, è quello di partire con i lavori entro metà settembre. Il requisito mancante, che ha rallentato l'iter, è previsto dal codice degli appalti e non è subappaltabile». La speranza è che dal 15 del mese si parta con la prima delle sette fasi, che riguarderà il tratto di largo Caduti per la Libertà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Affidato l'incarico da 6 mila euro

Nuova videosorveglianza al bagno Acquario

L'INTERVENTO

MUGGIA

Affidato alla Red System di Tavagnacco l'adeguamento del sistema di videosorveglianza del comprensorio balneare "Acquario" di Muggia per una spesa complessiva di 6.017,77 euro. L'impianto di videosorveglianza esistente nel comprensorio balneare uti-



L'area di Acquario a Muggia

lizza un Nvr, acronimo di Network video recorder, posizionato in un vano di servizio senza alcuna protezione fisica o di sicurezza. Il software attualmente utilizzato permette la sola visione delle immagini presso la sala di controllo della Polizia locale ma non la loro estrapolazione, che può avvenire solo localmente. Motivo per il quale si è deciso di procedere alla sostituzione dell'attuale impianto con uno nuovo da collocare in un solido armadio, e del relativo software di gestione della videosorveglianza per garantire livelli più adeguati di sicurezza informatica e aggiornamenti regolari richiesti dagli attuali standard di videosorveglianza, come la gestione centralizzata multi-sito e l'accesso remoto si-

curo. La nuova infrastruttura permetterà di migliorare l'efficienza operativa, garantire la continuità del servizio di sorveglianza e assicurare la conformità alle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, attraverso un sistema più sicuro e tecnologicamente avanzato. L'intervento di adeguamento è reso possibile grazie ai fondi regionali concessi a Muggia tramite il finanziamento approvato dalla giunta regionale in materia di politiche di sicurezza integrata il 24 maggio 2024: alla cittadina sono stati destinati 152.122,56 euro dei quali 67.225,46 euro per gli impianti di videosorveglianza e la manutenzione straordinaria. —

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ A MUGGIA

Una giornata di pulizia in Borgo ex Fonderia

MUGGIA

Venerdì alle 9.30 si svolgerà nel rione di Borgo Ex Fonderia la mattinata di pulizia partecipata, con l'aiuto dei volontari del Servizio civile solidale, della popolazione del rione di Borgo Ex Fonderia, del Servizio ambiente e cura della città del Comune di Muggia, in collaborazione con il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale Carso Giuliano, Ater,

Asugi e con tutte le istituzioni coinvolte, dalla Microarea "Ex Fonderia" e dalla Cooperativa sociale La Collina. Il ritrovo è previsto alla sede della Microarea al civico 43 di via dei Meccanici. La stessa iniziativa si è svolta in precedenza con successo lo scorso 26 agosto nel rione di Borgo Zindis, anch'esso sede di una Microarea. —

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA**Consegnato ad Ambra, Mara ed Edoardo il primo “Fiocco giallo” di Poste Italiane a Trieste****Micol Brusafferro**

Arriva anche a Trieste l'iniziativa di Poste Italiane dedicata ai neo genitori dipendenti dell'azienda, con un pacco speciale che viene recapitato direttamente a casa della famiglia. “Fiocco Giallo”, che prevede la consegna di un cofanetto giallo contenente prodotti per l'infanzia, questa volta è giunto in città, per la prima volta. La destinataria è Mara Valente, direttrice di un ufficio postale di Trieste, diventata da poco mamma di una bimba, Ambra. Nei giorni scorsi ha accolto i doni insieme al compagno e papà della piccola, Edoardo Milkovic.

Il regalo, che va ordinato attraverso un'applicazione, è stato richiesto dalla donna durante la gravidanza. «Anche per il fatto – spiega – di poter trovare all'interno della con-



fezione il dispositivo antiabbandono che, oltre ad essere utilissimo, sarebbe anche sta-

to una spesa in più, considerando che è obbligatorio per legge. Siamo contentissimi

che, anziché acquistarlo, lo abbiamo ricevuto in regalo; e sono rimasta piacevolmente

sorpresa – sottolinea – anche perché all'interno del pacco c'erano veramente moltissime cose. Inoltre “Fiocco Giallo” è arrivato velocemente e quindi ho potuto utilizzare al meglio tutto quello che era contenuto».

Poste Italiane in una nota ricorda che all'interno si è deciso di inserire una serie di prodotti pensati proprio per la primissima infanzia, utili quindi ai neonati: dai ciucci ai biberon, passando per le tutine, i body, i calzini e, ovviamente, tutti i prodotti per la cura e il bagnetto dei bambini. L'iniziativa, ricorda ancora l'azienda, è per il personale di Poste. «Si rivolge a tutte le neomamme e i neopapà, e sta avendo un grande successo. Un progetto pensato per sostenere concretamente le famiglie, la natalità e la genitorialità assume un'importanza an-

cora maggiore in un periodo storico in cui le nascite in Italia diminuiscono sempre di più. “Fiocco Giallo” – ricorda – si aggiunge ai numerosi altri programmi pensati da Poste Italiane a sostegno di mamme e papà dipendenti. Fra i tanti progetti, già dal 2022 l'azienda ha infatti adottato la *policy* Sostegno della Genitorialità Attiva, pensata per valorizzare il ruolo di genitore». Per aderire in particolare a “Fiocco Giallo” è necessario collegarsi all'app Noidi-Poste e seguire le procedure indicate. Sono tanti finora, negli ultimi anni, i pacchi spediti ai bimbi appena nati, recapitati ai genitori dipendenti di Poste Italiane in tutta Italia. Alcune storie, con le foto delle famiglie, sono pubblicate anche sul sito ufficiale dell'azienda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**Via del Veltro Ostaggio dei marciapiedi**

Ringraziamenti: mia moglie, invalida in carrozzina, non può uscir di casa perché i marciapiedi di via del veltro (bassa) sono da anni sconnessi.

Ugo Pierri**Clima Cambiamenti da prevedere**

Questa volta a Trieste sono piovuti 30 mm d'acqua in una sola notte, cioè ben 30 litri in un solo metro quadro di superficie. In molte località vi sono stati veri e propri nubifragi anche con forti venti. Ci dicono che è conseguenza dell'arrivo di un ex ciclone atlantico. Una volta, durante l'estate avevamo l'anticiclone delle Azzorre che ci dava il bel tempo. Oggi i fenomeni climatici sono molto intensi: troppo caldo, troppa pioggia, troppo vento, ma anche troppo freddo, troppa sicci-

tà, etc. Non sembra esserci più una via di mezzo.

In generale il clima europeo dipende molto dalla Corrente del Golfo; se questa rallenta, o addirittura si fermasse, l'inverno da noi sarebbe rigidissimo.

Le correnti oceaniche a loro volta dipendono dalla quantità di energia solare che arriva sul globo terrestre.

Il riscaldamento globale influenza l'andamento delle correnti oceaniche che svolgono un'importante funzione mitigatrice del clima nei continenti.

In particolare lo scioglimento delle calotte artiche abbassa la salinità degli oceani; questo contribuisce al rallentamento delle correnti che portano il calore dall'equatore ai poli.

Le acque più calde a loro volta aumentano l'evaporazione e intensificano eventi come uragani, cicloni e inondazioni. Gli oceani più caldi assorbono meno CO2, lasciando più gas serra nell'atmosfera e amplificando il cambiamento climatico. Sono fenomeni questi che non possono essere contrastati dall'uomo in quanto le energie in gioco sono per noi irraggiungibili.

“Si non potes inimicum tuum vincere, habeas eum amicum”, se non puoi vincere il tuo nemico, fattelo amico;

così diceva Cesare che di strategia forse ne capiva qualcosa. Ebbene non ostiniamoci a combattere le emissioni di anidride carbonica e cerchiamo piuttosto di prevedere il possibile andamento del cambiamento climatico per prevenire, ove sarà possibile, i suoi effetti più dannosi.

Carlo Quattrococchi**Isole di calore Borgo Teresiano senza verde**

Ho letto con interesse l'articolo apparso su Il Piccolo lo scorso venerdì 29 agosto. Finalmente si sta procedendo nella direzione giusta! Vorrei però sottolineare che le isole di calore menzionate nell'articolo riguardano principalmente il centro città. Per questo motivo, un approccio simile sarebbe auspicabile anche nel Borgo Teresiano, dove il verde è praticamente assente. Piazze come Vittorio Veneto e Goldoni meriterebbero una completa riprogettazione, in linea con una visione più intelligente e lungimirante. Piantare nuovi alberi in aree già verdi, come la zona Ferdinando o il Boschetto, è sempre positivo, ma non

incide sull'isola di calore che interessa il cuore della città. Grazie.

Edoardo Bensi**Ai giovani Trovate il tempo per ascoltarvi**

Cari ragazzi, viviamo in un tempo di grande velocità, dove tutto sembra correre più in fretta, dove le informazioni arrivano incessantemente e l'attenzione sembra diventata un bene raro. Sì, è vero: i tempi sono cambiati e voi siete diversi rispetto ai ragazzi di qualche decennio fa. Ma questo non significa affatto che siate meno capaci di pensare, di riflettere, di capire.

Non cadete nella trappola di chi vuole etichettare e stereotipare le nuove generazioni come superficiali o incapaci. Siamo tutti insieme su questa corsa, nessuno escluso. La velocità del mondo non riduce la vostra intelligenza o il vostro potenziale; anzi, vi sfida ad adattarvi e a trovare nuovi modi di essere critici e consapevoli. Lo spirito critico non è un dono naturale, ma un'abilità che si coltiva con attenzione, curiosità e coraggio.

È la capacità di guardare oltre le apparenze, di chiedersi “perché?”, “come?” e “cosa c'è dietro?”. E non accettare a occhi chiusi ciò che ci viene detto, ma mettere in discussione, analizzare, verificare.

Anche se il mondo ci spinge ad andare sempre più veloci, prendetevi il tempo di ascoltare voi stessi, le vostre idee, e soprattutto, il valore del dubbio. E nel dubbio che nasce la vera conoscenza, non nella corsa frenetica a inghiottire tutto senza masticare.

Vi invito a non arrendervi alla superficialità, a non lasciarvi guidare dal flusso senza una bussola. Il vostro cervello non è ridotto, anzi: ha solo bisogno di essere allenato, di imparare a navigare in questo mare veloce senza affogare. Siate curiosi, siate critici, siate umani. Il mondo ha bisogno di menti capaci di riflettere, di sentire, di scegliere con consapevolezza. Con affetto e fiducia. ...

Monica Zaulovic**Via Romagna Servirebbe un divieto di sosta**

Lo scorso 9 agosto Il Piccolo

ha pubblicato il mio ringraziamento ad AcegasApsAmga e all'impresa Mari e Mazzaroli per aver finanziato e realizzato, con grande professionalità, i lavori di rifacimento dei sottoservizi e del manto stradale nel tratto di via Romagna compreso tra il tornante prospiciente via Fabio Severo e il civico 9.

Desidero ora segnalare al Comune di Trieste la necessità di installare un ulteriore segnale di divieto di sosta continua sul lato destro della strada, all'altezza del civico 7, in corrispondenza di un palo dell'illuminazione già esistente.

Infatti, sebbene il divieto di sosta lungo tutto il lato destro della via in salita sia chiaramente indicato da un cartello posto all'altezza del tornante di via Fabio Severo, purtroppo numerosi automobilisti distratti continuano a parcheggiare fra il civico 7 e il civico 9, dove la carreggiata si allarga lievemente. Tale comportamento provoca gravi disagi alla circolazione, costringendo talvolta gli autoveicoli a invadere il marciapiede opposto, con conseguente rischio per l'incolumità dei pedoni.

Ritengo che l'installazione di un segnale aggiuntivo in corrispondenza del numero civico 7 possa costituire un

GLI AUGURI DI OGGI

DANILO
fa 90
Auguri al “mulòn” da parenti e amici



EVELA
compie 70 anni il 2 settembre
Tanti auguri dal marito
Giordano i figli Valentina
Maurizio i nipoti e da tutti noi.



MAURO
Tantissimi auguri papà! Ti
vogliamo tanto bene Daniela,
Martina, Daniele e nipotini.

LA FOTO DEL GIORNO/2**Volevano una Renault 4 ma anche un Transporter**

Forse volevano una vecchia Renault 4 ma, per le loro vacanze, non volevano rinunciare alla comodità del loro van Volkswagen Transporter e allora hanno dato fondo alla fantasia creando una sorta di originale ibrido a due piani. Questi turisti tedeschi di passaggio ieri mattina da Trieste e diretti - presumibilmente - verso una destinazione balneare sconosciuta dei Balcani, non passano certo inosservati, ma, ovunque vadano, certamente portano con loro anche una bella ventata di colorata allegria.



IL DIETRO LE QUINTE

“Nozze carsiche”, un evento dal sapore anche mediatico



Le “Nozze carsiche” non sono soltanto un evento culturale della tradizione slovena dell’Altipiano, sono anche un evento mediatico come dimostra lo schieramento di fotografi e operatori video impegnato a immortalare il ballo degli sposi, Tina Forčič e Thomas Velikonja. Foto Massimo Silvano

utile monito per quanti, percorrendo in salita via Romagna, non abbiano prestato attenzione al cartello correttamente collocato all’inizio della strada.
Cordiali saluti
Fabio Crosilla

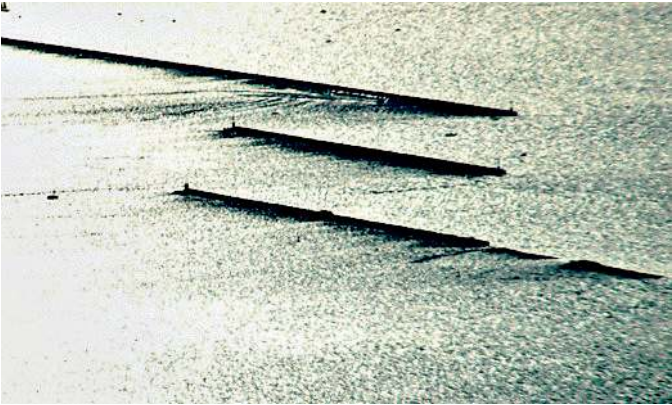
Porto Vecchio
Alta velocità
a Trieste

Lo sanno i cittadini triestini che il Comune sta realizzando una pista per l’alta velocità all’interno di Porto Vecchio con tanto di chicane e rettilineo per il chilometro da fermo?
Motociclisti, automobilisti, camionisti, financo guidatori di autobus, potranno così testare la potenza dei loro mezzi con scarso rischio di multe, visto che nessuno rispetta, né misura i limiti di velocità.
Ciclisti, pedoni e runner sono quindi avvisati. Attenti agli spostamenti d’aria quando un tir supera ad alta velocità!
Forse un paio di dissuasori di velocità potrebbero mitigare il problema, senza aspettare che il prossimo incidente porti alla ribalta la questione.

Augusto Galli

LA FOTO DEL GIORNO/1

La fine estate vista dalla Costiera



“Dalla Costiera in un giorno di fine estate”, scrive il lettore Mauro Temperini nella mail con cui ci ha inviato questa sua fotografia. Nella sua essenzialità visiva, da un punto di vista estetico, l’immagine ricorda un po’ un quadro di Lucio Fontana.

LEREGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Elpidio (Abate)
Il giorno è il 245°, ne restano 120
Il sole sorge alle 6.27 tramonta alle 19.42
La luna sorge alle 17.01 e cala alle 00.54
Il proverbio Lontano dagli occhi, lontano dal cuore.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
2 settembre	12	100
3 settembre	13	82
4 settembre	13	91
5 settembre	11	92

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

FUMETTI

Il marchio di Phantom



MARIO CERNE*

«**D**edico la mia vita alla distruzione di tutte le forme di pirateria, avidità e crudeltà. I miei figli e i loro figli seguiranno le mie orme». Parole gravi e disperate. Un giuramento che impegna per la vita e per la morte un uomo e il destino dei suoi discendenti. E il 1525 e sul teschio del padre, le lacrime di un giovane scampato alla strage perpetrata dai terribili pirati Singh, danno vita alla leggenda di Phantom, l’Ombra che Cammina!

Ed è un’epopea fumettistica, quella che nasce sul New York American Journal il 17 febbraio 1936. L’idea geniale di un giustiziere in calzamaglia e mascherina, è frutto del talento succoso di Lee Falk, già autore del folle Mandrake the Magician, e ispirerà i supereroi che, punta di lancia la triade Superman/Batman/Wonder Woman, strariperanno sugli ipercolorati comic-books all’alba della Golden Age del Fumetto americano. Sono giorni di splendido Avvento creativo per la Nona Arte statunitense: nel giro di poco più d’un decennio, si eleva un parterre de roi da urlo. Tarzan, Buck Rogers, Brick Bradford, Captain Easy; Blondie, Popeye e Dick Tracy; Flash Gordon, Secret Agent X9, Terry and the Pirates; Prince Valiant e The Spirit. Ma torniamo a bomba su Phantom e al successo travolgente che ottenne al suo apparire, guidato alla grande da Falk, complici gli eleganti pennini di Ray Moore. Ecco il costume, inusuale, mai visto prima e la maschera che ne cela il volto; le abilità fisiche allenate da un addestramento al limite del sovrumano. E per i malvagi, la spaventosa epica dell’immortalità, memento di un perpetuo lascito genitore/figlio. L’alone feroce che circonda la Caverna del Teschio, tetra dimora e la fedeltà assoluta delle tribù nere. Due anelli il cui marchio, croce e teschio, donano salvezze benefiche o flagelli violenti. L’esotismo delle jungle del Sud Est Asiatico e i baci focosi che incendiano la sensuale liaison romances con Diana Palmer.

Davvero originale l’avventura al via il 3 novembre 1936 e lanciata sulle strisce quotidiane per ben cinque mesi: *La banda aerea*. Anticipando di oltre vent’anni le pilote al comando di Pussy Galore in *007 Missione Goldfinger*, Phantom si ritrova a fronteggiare una gang composta da sole donne aviatrix, tutte provocanti, bellissime, e dedita alle rapine di idrovolanti portavalori. Capitanata dalla Baronessa, spietata, stupenda *femme fatale*. Pur stoppato nel ritmo e nello storytelling dal format delle daily strips, il gioco è retto degnamente da Falk e Moore che regalano – chissà se involontari – pruriti bondage, ambigue concupiscenze e allusivi triangoli amorosi. Troppe donne per il cuore di un solo uomo. E brama d’amore, ardenti gelosie condurranno alfine alla rovina le predatrici dell’aria. E a nuove imprese l’Ombra che Cammina. —

*Presidente Accademia di Fumetto, Trieste



IL PROGRAMMA

Al Polo giovani Toti workshop, esibizioni e laboratori chiudono giovedì l’evento PgTSummer

Giovedì dalle 18, negli spazi del Polo Giovani – Youth Center “Toti” si svolgerà l’evento conclusivo del PgTSummer, il Festival estivo del Pag-Progetto area giovani.
Dopo aver animato vari quartieri cittadini con musica e balli proposti dai gruppi giovanili accreditati presso il Polo Giovani Toti, il PgTSummer fa ritorno nel cuore della città, per l’evento conclusivo.
Per l’occasione gli spazi del Polo saranno animati da workshop, laboratori ed esibizioni dal vivo. L’ingresso e la partecipazione ai laboratori sono gratuiti e aperti a tutta

la cittadinanza.
Sarà un’occasione per conoscere ed incontrare diverse associazioni impegnate in ambiti come ambiente, volontariato internazionale, teatro e cittadinanza attiva, insieme all’arte e alla creatività dei giovani di Trieste.
Saranno presenti Aiesec (laboratori di conversazione in lingua inglese e condivisione di esperienze internazionali); Betaverso (stand-up comedy interattiva con il coinvolgimento del pubblico), Cest (proiezione di una video-esperienza creativa); Enrico Armenia (racconti di

viaggio di un accreditato); Fai (visita guidata alla scoperta della storia e degli ambienti del Polo Giovani); Greenpeace (laboratori di serigrafia creativa); Intercultura (stand informativo su mobilità internazionale); Mimma dreams (laboratori su diritti, creatività e inclusione); e Parole controvento (una coinvolgente sfida poetica dal vivo).
Sarà inoltre presente anche l’ufficio Europe Direct Trieste – Eurodesk del Comune di Trieste, per fornire informazioni sulle opportunità di formazione e mobilità all’estero

per giovani e adulti.
«Sarà un appuntamento da non perdere per chi vuole vivere un’esperienza autentica di partecipazione giovanile e scoprire nuovi modi di fare cultura, aggregazione e promuovere una cittadinanza attiva», evidenziano gli organizzatori in una nota.
Per informazioni si può contattare Polo Giovani/Youth Center Toti in piazza della Cattedrale 4 o la pagina web del Comune di Trieste (comune.trieste.it) o contattare i numeri 040/3485818, 3474487964. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SPETTACOLI

Venezia 82



Portobello «Tortora morì di ingiustizia»

Consensi e qualche lacrima per la serie tv che vedremo sulla Rai a inizio 2026
Il regista Bellocchio: «Un conduttore che nella sua caduta diventò umano»

ELENA GRASSI

Un pappagallo si appoggia sopra ad una maschera. Con questa immagine, presagio enigmatico e inquietante, si apre la serie televisiva «Portobello», firmata da Marco Bellocchio e con Fabrizio Gifuni nei panni di Enzo Tortora, i cui primi due episodi sono stati presentati ieri alla Mostra (la vedremo intera, 6 puntate, a inizio 2026 nella nuova piattaforma HBO Max, e a seguire sulla Rai).

Il pappagallo, protagonista della trasmissione dei record «Portobello», ideata e condotta da Tortora tra il 1977 e il 1983, ripete in maniera acritica quanto ascolta, facendo vincere ai concorrenti milioni di lire. Così come gli inquirenti hanno ripetuto, senza metterla in discussione, l'accusa del pentito camorrista Giovanni Pandico, che a Tortora ha fatto invece perdere la vita, in seguito all'incarcerazio-

ne per presunta associazione mafiosa e traffico di droga (tali furono la fatica fisica e la prostrazione psicologica, da essere considerate tra i fattori dello sviluppo del suo tumore).

Una vicenda rimasta tra i più clamorosi errori giudiziari italiani (l'assoluzione in Cassazione arrivò nel 1987), con magistrati che negli incubi di Tortora prendono le sembianze di Balanzone, maschera bolognese del dottore in legge borioso e saccente. Ma la narrazione, approfondita e senza sconti, ordita da Bellocchio sulla cronaca storica del caso Tortora, si orna di trame squisitamente intime e personali, oltre che politico-sociali, come è stato per la sua precedente bellissima serie «Esterno notte», sul caso Moro, interpretato sempre da Gifuni, in un sodalizio artistico che sembra ormai stabilizzarsi. Il conduttore viene mostrato subito all'apice del successo: 28 milioni di ascoltatori,

Protagonista è Gifuni: «La storia di un sostenitore della liberalizzazione della tivù, e con coraggio criticava la P2»

gradimento e popolarità insuperabili, italiani di ogni provenienza e classe sociale sono ammaliati da «Portobello». Tortora si sente intoccabile. Da un giorno all'altro però tutto cambia, arrivano improvvisamente le manette e il linciaggio mediatico non si fa attendere, lasciando il divo all'indigesto rito dell'incarcerazione, nel tormento di non darsi un motivo, ma soprattutto preda del feroce timore di perdere l'amore del pubblico.

«E' nella sua caduta che Tortora diventa umano – spiega Bellocchio – ed è questo che

volevo indagare, ispirato dalle lettere che scriveva in detenzione alla compagna Francesca Scopelliti. D'altronde come conduttore televisivo mi era estraneo, ma quando fu arrestato mi colpì il suo autentico stupore, che nella serie ho innescato dalla casualità di incrociare le ossessioni di un camorrista pentito in cerca di visibilità. L'assenza di padrini politici, perché era notoriamente un liberale, quindi «né democristiano, né comunista, né massone», come da battuta, non agevolò la strada della verità, facendone un martire dell'ingiustizia».

Il Tortora che quasi rivive nel corpo e nello spirito di Gifuni, è quello di un uomo libero, che per una spietata legge del contrappasso, ha portato al cambiamento da uomo recluso. «In seguito a questa vicenda i codici di procedura penale sono stati aggiornati a favore di un maggior garantismo – sottolinea Gifuni – e di un maggior rispetto della



deontologia giornalistica verso gli indagati. Tortora è stato tra i più convinti sostenitori della liberalizzazione della televisione, non risparmiava con coraggio critiche pubbliche alla Loggia P2, e forse, anche per questo, sotto alla fama si insinuava una crescente antipatia».

Sentimento avverso che esplode in quella stessa folla, dapprima acclamante e poi giudicante, «proprio come fanno oggi gli haters – chiude il produttore Lorenzo Mieli – una dinamica persistente su cui «Portobello» ci porta a riflettere».

Il red carpet ha accompa-

IN CONCORSO / LA RECENSIONE

La macchina che distrugge Storia di un campione MMA

MICHELE GOTTARDI

Negli anni 90 ha preso piede una nuova disciplina di arti marziali miste, la MMA, uno sport di combattimento che unisce sport come boxe, wrestling e jiu-jitsu, di cui la UFC (Ultimate Fighting Championship), è l'organizzazione principale. Tra questi precursori, alcuni sono diventati famosi, come Mark Kerr, che as-

sieme all'amico Mark Coleman, è tra i più importanti interpreti americani. La vita e le avventure di Kerr sono diventate un film, «The smashing machine» (la macchina che distrugge), di Benny Safdie, che ha una star come Dwayne Johnson, The rock, uno dei più famosi wrestler della storia, passato davanti alla macchina da presa, in una prosecuzione della carriera, per ruoli d'azione o in commedie brillanti.

«The smashing machine» non è un biopic classico, ma analizza le dinamiche che hanno portato Kerr non tanto a vincere, ma a cercare di trovarsi un posto tra gli immortali di uno sport pionieristico, a costo di sacrificare affetti, amori e soprattutto il proprio fisico. Diciamo subito che il film mostra una certa generosità dei selezionatori nell'inserimento in concorso: temi del genere, con eroi dello sport che si perdono



Dwayne Johnson, Emily Blunt, Benny Safdie e Mark Kerr

e si recuperano sino alla sconfitta definitiva ve ne sono a decine nella storia del cinema. Anche «The smashing machine» non si discosta dai cliché

del genere, con emozioni individuali che il regista cerca di trasmettere. Mark Kerr, una montagna d'uomo, non ha un'altrettanta forza interiore,

al punto da lasciarsi andare agli oppiacei per poter sopportare i colpi ricevuti che, a differenza del wrestling, sono tutti reali. Con la sua vita fisica mette a repentaglio anche quella sentimentale con la compagna Dwan Staples (Emily Blunt). Il titolo fa riferimento a quella sorta di macchina (auto) distruttrice che è Kerr, che finisce per colpire se stesso, facendosi del male come al peggior avversario. The rock, il suo interprete Dwayne Johnson, se possibile ancor più imponente dell'originale, sposa la causa di Kerr e affida al film una sorta di rivalsa artistica: tuttavia anziché fargli cambiar ruolo lo cristallizza nella sua vita precedente. Il problema è che il film ricalca in modo patinato e poco originale storie già viste. —

OGGI
AL LIDO

Ozon esplora Camus

François Ozon (foto) torna in Concorso al Lido con "L'Étranger", tratto dall'omonimo romanzo di Marcel Camus, con la star francese Benjamin Voisin.



La paura dell'atomica

Ancora attualità alla Mostra. Kathryn Bigelow (foto), con "A House of Dynamite" porta in Concorso la paura di un nuovo incubo atomico. Con Idris Elba e Rebecca Ferguson



Cinema e architettura

Alle 11.30 all'Excelsior si racconta l'esperienza del padiglione Santa Sede con proiezione di documenti su architettura e cinema. Interviene il direttore Alberto Barbera.



Venezia 82



Una scena della serie tv Portobello, in Rai dal 2026. Sotto il regista Marco Bellocchio accanto al protagonista Fabrizio Gifuni. In basso l'attrice Stacy Martin



gnato in Sala Grande il resto del cast: un intenso Lino Musella nei panni di Pandico, Barbora Bobulova che fa Anna, la sorella di Tortora, e Romana Maggiora Vergano con il ruolo di Francesca Scopelliti, presente anche lei stessa in persona, con la figlia del conduttore, Gaia Tortora, che ha

appoggiato la nascita della serie ma "senza alcuna ingerenza nella realizzazione", come ha precisato Bellocchio. Per tutti un applauso finale davvero commosso, a testimonianza del bisogno di tenere viva la memoria di storie del passato che hanno ancora tanto da raccontare al presente. —

LE CINEPAGELLE

CAMILLA GARGIONI
LA ROCCIA?
ROMANTICA
E PURE SOFTIE

8,5 THE ROCK «I'm a softie», «Sono un tenero», dice Dwayne Johnson, la mitica roccia che dal mondo del wrestling è approdato a Hollywood. Anzi, di più: «I'm pudding». Paragonarsi al budino fa sorridere (mica lo chiamano roccia?), ma sul tappeto rosso entra davvero nella parte del romanticone. Acclamato, osannato, firma tutti i poster che ha di fronte. Che cuore di panna.

7 EMILY BLUNT L'abbiamo sognata con i capelli rossi di Emily del Diavolo Veste Prada 2, visto gli scatti new-yorkesi che hanno fatto il giro dei social. Niente, Emily (quella in carne e ossa) è castana, ma dall'armadio di Miranda Priestley sicuro ha preso gli abiti: Schiaparelli scultura in darsena Casinò, sul carpet Tamara Ralph Couture. Mancavano solo i foulard di Hermès.

4,5 AMANDA SEYFRIED «Non prendete me, non ho l'accento giusto». Anche se l'inglese non è british, Amanda è entrata comunque nella parte nel Testamento di Ann Lee. Sul carpet, corre da tutte le parti, ma l'abito da Biancaneve proprio stona. Blu e rosso, dove sono i Sette Nani? La preferiamo in stile Mamma Mia.

7 BRADY CORBET È lui, il regista di "The Brutalist" (Venezia 81). Ora, torna da sceneggiatore, meno stress. Tanto che alla presentazione del film, la camicia di seta pareva quella del pigiama. Con gli occhiali da sole, poi, effetto hangover assicurato.

8,5 STACY MARTIN Vestito impegnativo sotto il sole cocente, all black tutto balze. Ma lei lo indossa come se nulla fosse. Classe da vendere, punto.

5 PORTE ALL'EXCELSIOR Sono girevoli, mannaggia a loro. Sono presidiate, scorrono in senso antiorario, certo fa un po' vip attraversarle. Ma sul più bello, come alle scale di Harry Potter, pure alle porte piace cambiare. E si bloccano, lasciando gli accreditati impigliati (e accaldati).

LA CERIMONIA IN SALA GRANDE

Lunghi applausi e commozione
per il Leone d'oro a Kim Novak
Del Toro: «Una diva abbagliante»



Kim Novak ha ricevuto ieri il Leone d'oro alla carriera

CRISTIANO CADONI

«Lei è profondamente, dolorosamente, apertamente umana e permea l'anima di ogni sua impresa con questa qualità, insieme alla propria fragilità e timidezza. La sua vulnerabilità è abbagliante sul grande schermo perché si amplifica insieme ai suoi doni e ai suoi talenti. Tutti noi desideriamo che se la cavi al meglio, come accade con le stelle più indimenticabili, vogliamo aiutarla a riuscirci». È il regista Guillermo Del Toro, con una *laudatio* evidentemente sincera e piena di ammirazione, a stendere idealmente il tappeto rosso sul palco della Sala Grande per l'entrata in scena del secondo Leone d'oro alla carriera di questa 82a Mostra. Dopo Werner Herzog, premiato nel giorno

dell'inaugurazione da Francis Ford Coppola, è il giorno dell'attrice Kim Novak, 93 anni, la donna che visse due volte - solo per citare il più famoso dei suoi tanti film. Un'autentica ovazione la accoglie sul palco ed è perfino commovente - per lei e per il pubblico - quell'applauso che sembra non finire più: lunghi minuti in cui la bionda diva statunitense, in nero con uno scialle verde, elegante e bellissima, ricambia l'applauso, si mette le mani sui fianchi quasi a simulare un rimprovero, le porta sul cuore e infine si lascia sfuggire un «too much» - è troppo - e «I love you», ottenendo in cambio dalla sala un applauso ancora più intenso. «Ciò che colpisce di lei è il fatto che sappia trasmettere fragilità, forza, mistero - apparire eterea, accessibile, immediata, dinamica o mitica», dice Del Toro. Può essere una

dea distante, un'eroina gotica tragica o una donna qualunque in pausa pranzo. E in tutte queste meravigliose interpretazioni porta con sé un accenno di lutto, di struggimento. E sempre cela un aspetto di sé stessa e del personaggio che non rivela mai al pubblico». E lei, ricevuto il Leone dal presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco, se lo accarezza. «Sono senza parole», dice, «questo è vostro tanto quanto mio. Ma voglio ringraziare i miei genitori. "Sei il capitano della tua nave, ripetilo ogni giorno guardandoti allo specchio", mi diceva mia mamma». Dopo aver ringraziato anche Alexandre Philippe per il documentario («Mi ha permesso di rimettere insieme pezzi della mia vita prima di andarmene»), invita tutti a «salvare le democrazie del mondo, troppe persone stanno morendo» e ringrazia ancora, stavolta dio, «perché mi ha dato la possibilità di dipingere e io consiglio a tutti di farlo, perché è una forma di espressione preziosa». Il documentario è come un cerchio che si compie, intrecciando realtà e finzione a partire dal ruolo di Kim Novak in Vertigo di Hitchcock. Attraverso una narrazione intima, emergono i suoi ricordi, i traumi e i fantasmi di Hollywood, ma anche la sua identità più autentica: non solo attrice, ma anche pittrice, poetessa. La riflessione mette in luce una donna incompresa, sempre in cerca di essere riconosciuta per ciò che è davvero, sottolineando il valore e il prezzo della fedeltà verso sé stessa. —



Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286

Parcheggio e accesso disabili

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale

APPUNTAMENTI

Alle 18
L'arte Batik
di Eliana Spinelli

Oggi, alle 18, nella Sala Comunale d'Arte (piazza Unità 4), si inaugura la mostra personale di Eliana Spinelli "A cera persa". Saranno esposte, fino al 22 settembre, creazioni eseguite con la tecnica del Batik su seta pura frutto di viaggi, insegnamento e studio. All'inaugurazione sarà presente anche il musicista Claudio Cojaniz per un ensemble artistico di pregio. Ingresso libero.

Domani
Escursioni in barca
a Duino e sul Timavo

Proseguono domani le escursioni in barca "Duino-Bocche del Timavo" a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede la partenza in barca da Villaggio del Pescatore, la navigazione nel tratto costiero verso Aurisina, la risalita lungo il fiume Timavo fino alle sue celebri risorgive, una passeggiata guidata fino alla chiesa di San Giovanni in Tuba. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia 9 - telefono 0403498276).

Tempo libero
Il Danubio in treno
con Ferstoria

L'Associazione Ferstoria promuove dal 3 al 5 ottobre una escursione nella regione danubiana della Wachau (Austria), con treno panoramico e crociera sul Danubio da Melk a Krems, visita alla residenza imperiale di Mayerling, al castello di Artstetten,

al santuario di Mariazell, una corsa sul tram d'epoca per l'Erlaufsee). Prevista visita e due pernottamenti a St. Pölten. Viaggio in pullman riservato da Trieste, due cene e un pranzo organizzati, visite guidate. Info e adesioni da Mittelnet Trieste (via San Giorgio 7a, telefono 040 9896112 / 338 7062067, info@mittelnet.com).

Tempo libero
La Tuscia Viterbese
nell'anno del Giubileo

Viaggio esclusivo nelle città dei Papi: Viterbo, Bomarzo, Tarquinia, Bolsena, Caprarola e Bagnoregio. Dal 31 ottobre al 4 novembre. Disponibilità limitata. Info: Percorsi Solidali Auser, via Donizetti 5/a, martedì e giovedì 10-12, sSegreteria 353 4335905.

Tempo libero
Arti marziali
giapponesi

Il 16 settembre iniziano i corsi invernali di Aikido - Iaido - Iaijutsu - Kenjutsu al Kenyushinkan Dojo - Scuola di Arti Marziali Tradizionali Giapponesi, in Via Valmaura 57/a. i possono effettuare lezioni di prova di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339 256 8810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikidoiaido.it.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



“Frammenti peruviani” di Waiglein

Dopo la pausa estiva, alle 18.30, il Circolo Fotografico Triestino riapre le porte a tutti quelli che amano la comunicazione per immagini. Il socio Max Waiglein ci porta con sé a visitare il Perù con una proiezione a colori dal titolo "Frammenti Peruviani". Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 21 NELL'ARENA DEL GIARDINO PUBBLICO

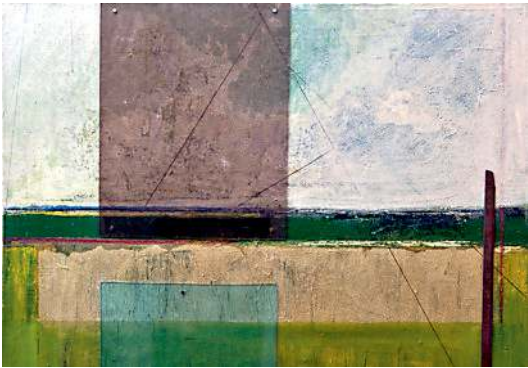
Napoli - New York di Salvatores



La magia del cinema sotto le stelle prosegue con gli ultimi appuntamenti in calendario al Giardino del Cinema, la rassegna estiva curata dalla Casa del Cinema di Trieste al Giardino Pubblico "Muzio de Tommasini". Oggi, alle 21, torna sul grande schermo "Napoli - New York", il nuovo film di Gabriele Salvatores. Nel dopoguerra, tra le macerie della città partenopea, i piccoli Carmine e Celestina si imbarcano clandestinamente su una nave diretta in America. Trieste si trasforma in New York in un racconto intenso che unisce realismo e sguardo fiabesco. Girato tra Napoli, Trieste, gli studi di Cinecittà a Roma e Rijeka - Fiume in Croazia. «Già solo il fatto di essere venuto in possesso di una storia scritta da Federico Fellini e Tullio Pinelli, di cui si sapeva poco o niente, mi è sembrato meraviglioso - racconta Salvatores - È una bellissima storia ambientata alla fine degli anni '40 a Napoli, poi su un piroscafo in viaggio per New York e infine nella grande metropoli americana. I protagonisti sono due scugnizzi napoletani, Carmine e Celestina, rispettivamente di 12 e 9 anni, senza famiglia né domicilio stabile, che si imbarcano come clandestini per andare in America a raggiungere la sorella della bambina e cercare una nuova vita». Ingresso unico 3,50 euro.

TRIESTE - ALLE 18 IN SALA XENIA

Il Labirinto e oltre di Franca Batich



"Labirinto e Oltre" è il titolo della Mostra personale dell'artista triestina Franca Batich promossa dal Centro Iniziative Culturali Z04 e allestita alla Sala Xenia (a Trieste in Riva III Novembre, 9) che sarà inaugurata questa sera alle 18: introduzione di Franco Rosso e proiezione di un video di Cristina Giacomelli Tosolini e di altri filmati sull'attività dell'artista. Una cinquantina le opere esposte che confermano come la riflessione artistica di Franca Batich sia sempre rimasta ancorata ad una lettura e a una interpretazione attenta dell'esistenza. Nata a Trieste nel 1940, inizia da giovanissima a studiare pittura con i maestri triestini Psacaropulo, Giordani e De Reya, incamminandosi, in seguito su un proprio percorso di ricerca che perfezionò con diversi viaggi culturali. Con le prime mostre in ambito universitario negli anni '60 avvia la sua partecipazione alla vita artistica in città e nella regione. Per molti anni è stata operatrice culturale gestendo la Galleria Malcanton nella sua città, ed è stata presente, come gallerista e artista a numerose expò nazionali e internazionali. Negli ultimi anni particolarmente significative sono state le sue partecipazioni a mostre allestite a Venezia, Torino, Praga e negli USA.



IL FESTIVAL

Faro della Musica
alla terza edizione
esplora l'incontro
fra note e AI

Seco della Società dei concerti: «Ragioniamo su film interattivi creati mentre si suona»

Patrizia Ferialdi

Il Faro della Musica è pronto alla riaccensione per illuminare la terza edizione del Festival di Trieste, ideato e promosso dalla Società dei Concerti di Trieste in co-organizzazione con il Comune di Trieste nell'ambito di Trieste Estate 2025 e la collaborazione della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi, Conservatorio Tartini e Scuola di Musica 55- Casa della Musica di Trieste. L'edizione di quest'anno, che avrà luogo dal 5 al 14 settembre, presenta un ricco programma che abbina tradizione e innovazione, affidato ad artisti di fama mondiale che racconteranno e faranno vivere la cit-

tà attraverso l'emozione della musica. Soddisfatto di poter riconfermare la collaborazione con il Teatro Verdi e della dimensione importante che sta prendendo il Festival, Marco Seco - direttore artistico della Società dei Concerti - spiega che la novità di quest'anno riguarda un focus speciale chiamato 'Nuovi Orizzonti' riguardante le nuove sorprendenti esperienze di ascolto che possono nascere dal connubio tra musica e intelligenza artificiale. «Abbiamo voluto portare nella programmazione una visione verso un mondo che sta cambiando per l'inserimento nella nostra quotidianità dell'intelligenza artificiale. Anche noi artisti ne

CINEMA

TRIESTE

ARISTON	040 / 304222
Viale Romolo Gessi, 14	18.30 (sott.it.)
No Other Land V.O.	21.00 (sott.it.)
Eraserhead V.O.	21.00 (sott.it.)
GIOTTO MULTISALA	www.triestecinema.it
Asolo € 3,50	
Enzo	17.15-19.00-21.00
Boléro	17.00-19.05-21.15
	19.00-21.10 (in francese cons.t.)
Come Closer	17.00
NAZIONALE MULTISALA	www.triestecinema.it
OGGI A PREZZO RIDOTTO	
I Roses	16.00-17.45-19.40-21.30
I Puffi - Il film	16.00-17.40
	19.20 (in originale cons.t.)
Troppo cattivi 2	16.15-18.00-19.45
Lo squalo - 50° anniversario	16.00-18.45-21.00
	21.15 (in originale cons.t.)
Harry Potter e il calice di fuoco	16.00-18.30
	21.00 (in originale cons.t.)
L'ultimo turno	16.15-18.15-20.00-21.30
Una scomoda circostanza	21.15

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
I Puffi - Il film	16.20-17.00-19.30
Una scomoda circostanza	
Caught Stealing	22.00
I Roses	17.05-19.00-21.30
Dangerous Animals VM14	19.45
Locked - In Trappola	22.15
Troppo cattivi 2	16.00-18.40-20.30
Warfare - Tempo di Guerra	18.50
Tutta colpa del rock	16.25-21.20
Harry Potter e il calice di fuoco	
20° anniversario	17.30-21.00
Jurassic World - Larinascita	17.20
Weapons VM14	21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481 / 712020
www.kinemax.it	
I Puffi - Il film	17.15-18.50-21.00
Enzo	17.20-19.20
Una scomoda circostanza	
Caught Stealing	17.20-21.00
I Roses	17.45-21.10

Troppo cattivi 2	17.30
Tutta colpa del rock	19.30-19.30
Lo squalo - 50° anniversario V.O.	21.15
Warfare - Tempo di Guerra	19.20
Weapons VM14	21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481 / 530263
www.kinemax.it	
I Roses	17.45-20.20
Troppo cattivi 2	17.30
Lo squalo - 50° anniversario V.O.	20.15
Boléro	18.00-20.10

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA	
Giardino Pubblico Muzio de Tommasini - Ingresso lato Via Giulia	040 / 03220551
www.casadelcinematrieste.it	
Napoli New York	21.00



"I Puffi - Il film"



MARCO SECO
MUSICISTA
E DIRETTORE D'ORCHESTRA

siamo coinvolti ovviamente e cerchiamo di sfruttare al meglio questa opportunità ma senza mai togliere la dignità dell'opera artistica». **Quanto e come influisce questo evento nella prassi quotidiana del musicista?** «Con grande rispetto verso quello che è stato il lavoro del musicista del passato, adesso abbiamo la necessità di sapere in quale modo parlare alla contemporaneità, perché anche il mondo culturale sta innegabilmente attraversando un momento di grande transizione. I mezzi espressivi e di comunicazione oggi sono diversi da quelli di trecento anni fa e se non ci aggiorniamo corriamo il rischio che la gente non ci ascolti e non ci capisca più». **Quindi allora è da questa necessità che nasce il percorso 'Nuovi Orizzonti'....** «Certamente. In questo filone ci sono tre spettacoli emblematici di quella che è l'interazione dell'IA con la musica, ovvero di come si possano creare dei film interattivi mentre gli artisti stanno suonando. Uno su tutti è il concerto di domenica 7 settembre che vedrà protagonista il grande violinista Maxim Vengerov accompagnato al

pianoforte da Polina Osetinskaya, in cui l'esecuzione della Tzigane di Ravel prenderà vita sul maxi schermo del centro congressi in Porto Vecchio, attraverso un film straordinario realizzato col supporto dell'IA. Un evento davvero innovativo che, qualche giorno prima della tappa triestina, sarà presentato in anteprima alla Biennale del Cinema di Venezia». **Medesime novità anche per gli altri due appuntamenti del percorso...** «Il secondo progetto vede protagonisti Riccardo Acciarino clarinetto e Pietro Dosena al sintetizzatore modulare e live visuals, anche loro impegnati, mentre si muovono e suonano, a modulare le immagini sullo schermo attraverso uno speciale sensore, con la differenza che mentre il film di Vengerov è cinematografico, questo è più etereo e dal tratto più grafico. E poi c'è il progetto di Kety Fusco, arpista nata in contesto classico che poi si è evoluta verso un ambiente crossover, non solo di repertorio ma anche come compositrice. Perciò porterà alcuni dei suoi pezzi ma anche rivisitazioni di brani classici, tutti suonati con l'arpa ma con l'aggiunta di visual, proprio per dimostrare come uno strumento classico può darci dei risultati diversi attraverso un lavoro sulla texture del suono e la capacità del suono di modulare attraverso i sintetizzatori e gli altri applicativi a disposizione». **Tra tutte queste novità non si dimentica però la tradizione...** «Al contrario. In omaggio alla connessione che Trieste ha, da sempre, con il mondo viennese dei valzer e della famiglia Strauss, celebreremo il bicentenario della nascita di Johann Strauss figlio al Ridotto del Verdi con l'Imperial Orchestra di Vienna, maestro di cerimonia Alessio Colautti. Poi diversi concerti Hausmusik con gli studenti del Tartini e, per finire, al Café San Marco dove porteremo la versione jazz dei più famosi valzer strausiani. E poi non dimentichiamo lo spazio riservato ai bambini da Vincenzo Stera, i concerti dedicati a Vivaldi e Bach e i due grandi concerti sinfonici al Teatro Verdi in omaggio a Brahms e Beethoven. In definitiva un programma che può davvero soddisfare tutti i gusti e per tutte le età».

TRIESTE - ALLE 21 NEL GIARDINO DEL MUSEO

Gran Serata Futurista al Sartorio



“Gran Serata Futurista” di e con Massimo Finazzo Flory (nella foto), in scena oggi alle 21 nel Giardino del Museo Sartorio, è uno spettacolo-performance che tiene insieme letteratura, teatro, danza, musica e immagini. Finazzo Flory con il suo monologo recita i Manifesti, il Discorso di Roma e Perché son futurista di Papini, intervallato dalla danza contemporanea di Marta Zacchigna. La drammaturgia è composta da testi di F. T. Marinetti, Luigi Russolo, Giovanni Papini e Aldo Palazzeschi tra il 1909 e il 1913. Le azioni coreografiche rappresentano un susseguirsi di personaggi, in un montaggio serrato di “figurette”, che si stagliano con forza e prendono vita ritmica nello spazio. «Le nuove tecnologie sono tutte figlie degli antichi futurismi. Dichiaro Massimo Finazzo Flory - Senza Marinetti e i suoi non avremmo la comprensione estetica della rivoluzione digitale». Marinetti venne a Trieste prima e dopo la pubblicazione dei Manifesti Futuristi. Nel marzo del 1908 la prima volta, e una seconda volta con una sua Serata Futurista al Politeama Rossetti, sempre nel marzo del 1909, e poi insieme ad Aldo Palazzeschi nel gennaio del 1910. Ingresso libero. Per informazioni: 328.4350225, In caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà nella Sala Luttazzi in Porto vecchio.

TRIESTE - ALLE 19.30 A OPICINA

“Rip – Ridi in pace” al Pickleball



Oggi alle 18.30, al nuovo campo di Pickleball in via Carsia 9 a Opicina, si terrà una serata all'insegna delle risate e delle storie fuori dall'ordinario insieme allo scrittore triestino Davide Destradi. «Lo spazio è stato allestito dall'associazione Pickleball Fvg, che da quasi tre anni gestisce e riqualifica uno spazio molto grande dell'oratorio di Opicina per renderlo fruibile ai giovani e meno giovani», racconta il responsabile Lorenzo Lanza. “L'obiettivo dell'associazione è quello di portare lo sport del Pickleball fuori dai club e in mezzo alla gente. Uno sport semplice e dinamico ma che può diventare molto popolare... e senza barriere!” Dopo il successo di “La smonta la prossima?” e “Quando la parti?”, Destradi quest'anno è uscito con un'opera fuori dagli schemi: “R.I.P. - Ridi in Pace”, edito da White Cocal Press, una raccolta di aneddoti tragicomici vissuti e raccontati dal becchino più teatrale che possiate immaginare, Stefano Fiore. Fraintendimenti, gaffe e sorrisi che Destradi raccoglie con la sua consueta ironia, trasformando la solennità della fine in una risata liberatoria. Perché, come si dice a Trieste, “Ogni ridada ghe cava un ciudo ala bara!”. Dialogherà con gli autori l'editore Diego Manna. Ingresso libero.

LA MOSTRA - FINO AL 28 DICEMBRE

Corpo a corpo artistico con Primo Carnera
L'omaggio di Sequals



Villa Carnera a Sequals

Alvise Rampini

Il “gigante buono” protagonista a Sequals Sono molte le eccellenze che hanno fatto grande la nostra Regione. Nella letteratura, poesia e tanto altro abbiamo dato i natali a protagonisti di eccezione come Ippolito Nievo, Novella Cantarutti, Umberto Saba e Italo Svevo fino a Carlo Sgorlon e Pierluigi Cappello. Impossibile non menzionare Pier Paolo Pasolini nato a Bologna ma legatissimo al Friuli e alla sua Casarsa. Artisti come i Basaldella, Spazzapan, Zigaina e Ciussi hanno reso importante il nostro territorio. Ma anche lo sport deve essere in qualche modo celebrato. Nella nostra regione troviamo Bearzot, Zoff, Centa, Cesare Maldini e Fabio Capello, ma nel passato erano presenti icone conosciute in tutto il mondo. Parliamo di Primo Carnera (Sequals 1906-1967) pugile che ha saputo far sognare per le sue imprese intere generazioni, soprattutto nel 1933 quando vinse il titolo mondiale di pesi massimi. Il Comune di Sequals in collaborazione con l'AIAP (Associazione Internazionale Arti Plastiche) ha allestito una mostra nella sede di Villa Carnera dal titolo “Corpo a corpo. Omaggio al campione Primo Carnera” esponendo in primis le opere dell'artista Cesare Serafino

e coinvolgendo numerosi colleghi, uno fra tutti Francesco Tullio Altan, reduce dal grande successo per i 50 anni della sua indimenticabile Pimpa. Ogni artista presente nella collettiva curata da Boris Brollo, celebra con la propria capacità tecnica e intellettuale il grande pugile esponendo le proprie opere. Il poliedrico Cesare Serafino presenta opere tradotte nella sua consueta pittura materica con brevi scritti che accompagnano il visitatore ad un percorso decisamente suggestivo. Artista da sempre impegnato nel territorio, è stato fondatore ed esponente nel 1975 del Gruppo Giovani Pittori Spilimberghesi. Il protagonista dell'esposizione, Primo Carnera, viene quindi interpretato da tutti gli artisti presenti in mostra: Luigi Afeltra, Bruno Ceccobelli, Marisa Milanese, Mario Nava, Stefano Pizzi, Giovanni Pulze, Simon Ostan, Simone Succu, Angelo Topazzini e Wainer Vaccari ma certamente il Cipputi di Altan, con i guanti da boxe, vuole essere un inno al pugile di Sequals strizzando l'occhio, come di consueto, ad una intelligente ironia. Nella mostra sono presenti cimeli, trofei e medaglie del grande campione.

L'esposizione, supportata da una interessante pubblicazione, chiuderà i battenti il 28 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONELEGGE - ALLE 21 AL CENTRO CONGRESSI KURSAAL

Nadia Terranova a Lignano racconta “Quello che so di te”

Con il dialogo intorno a un romanzo che ci interroga sul potere della memoria, individuale e collettiva, e sulla nostra capacità di attraversarla per capire chi siamo, pordenonelegge 2025 celebra il suo evento di Anteprima nella serata di oggi, a Lignano Sabbiadoro (Centro Congressi Kursaal, ore 21), protagonista la scrittrice Nadia Terranova, autrice di riferimento della scena narrativa italiana, finalista al Premio

Strega 2025 con “Quello che so di te” (Guanda). È questo il primo evento pubblico della 26ª edizione di pordenonelegge, attesa dal 17 al 21 settembre nel centro storico di Pordenone e nei Comuni che prenderanno parte al “Fuoricittà” 2025: oltre 650 i protagonisti del festival, scrittori e scrittrici italiani e stranieri, l'inaugurazione mercoledì 17 settembre con il Premio Nobel Shirin Ebadi. E sono 397 gli eventi che si

alterneranno in cinquanta sedi di incontro, nel centro storico della città e in Friuli Venezia Giulia. L'ulteriore Anteprima di pordenonelegge è in calendario martedì 16 settembre a Udine (ore 18, sede Fondazione Friuli), con il giurista Giovanni Maria Flick. Nadia Terranova tornerà a pordenonelegge venerdì 19 settembre, per una ulteriore presentazione del suo romanzo (ore 19, Spazio Gabelli).



La scrittrice Nadia Terranova

“Quello che so di te” è il romanzo più personale e più intenso di Nadia Terranova, che a Lignano lo sfoglierà in dialogo con lo scrittore e curatore del festival Alberto Garlini Un evento organizzato da Fonda-

zione Pordenonelegge.it in stretta sinergia con il Comune di Lignano: l'ingresso è liberamente aperto al pubblico, consigliabile prenotazione attraverso il sito pordenonelegge.it, cliccando alla voce

mypnlegge. C'è una donna, al centro della storia di “Quello che so di te”: di fronte alla figlia appena nata, ha una sola certezza: da ora non potrà mai più permettersi di impazzire. La follia nella sua famiglia non è solo un pensiero astratto ma ha un nome, e quel nome è Venera. Una bisnonna che ha sempre avuto un posto speciale nei suoi sogni. Nadia Terranova è nata a Messina e vive a Roma. Con Einaudi ha pubblicato i romanzi “Gli anni al contrario” (2015, vincitore del Bagutta Opera Prima, il Brancati e The Bridge Book Award), “Addio fantasmi” (2018, finalista al Premio Strega, Premio Alassio Centolibri) e “Trema la notte” (2022, Premio Elio Vittorini, Premio Internazionale del mare Piero Ottone). —

SPORT

Calcio - Serie C

CORSA DEI CASTELLI
Family Run19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!Mercato
spuntatoArrivano in difesa Silvestri, D'Amore e il portiere Neri
In mediana Louati al posto di Braima. Nessun attaccante

Antonello Rodio / TRIESTE

La premessa è che fare mercato in poche ore (lo sblocco è arrivato solo ieri) e portare giocatori in una situazione piuttosto complicata come quella della Triestina fra penalizzazioni in classifica e incertezza societaria, oggettivamente è molto difficile. Ma è una condizione in cui la Triestina si è messa da sola, per cui c'è poco da recriminare. Difficile arrivare a colpi grossi. Ci sono stati comunque 5 arrivi (un veterano e quattro giovani ma già con esperienza della categoria) e 2 partenze (una già nota), anche se per ora è difficile valutare se questo sarà sufficiente per rimontare e lottare per la salvezza. Si può dire che alla fine la difesa è rinforzata ma per l'attacco al momento non è arrivato nulla perché l'obiettivo è sfumato per un soffio. Ma nei prossimi giorni saranno possibili altri affari nel mondo degli svincolati, tra cui appunto qualche punta.

LE CARTE DEL DG ALEX MENTA
TRATTATIVE DIFFICILI DA GESTIRE
RESTA LA STRADA DEGLI SVINCOLATI

Sfumato in extremis Tonin del Pescara, al momento davanti l'unico a disposizione di Marino rimane il finlandese Vertainen

Nella casella degli arrivi ci sono Tommaso Silvestri a titolo definitivo (biennale), poi in prestito il portiere Filippo Neri, Francesco D'Amore, Alessandro Louati (gli ultimi due in prestito dalla Juve Stabia) e quasi certamente Alessandro Silvestro (qui manca ancora l'ufficialità), mentre hanno fatto le valige Braima e ovviamente Correia. Rinforzi come si diceva in difesa: per Silvestri, 33 anni, è un ritorno, visto che la scorsa stagione è stato un puntello decisivo per la salvezza alabardata e quindi riporta esperienza, leadership e personalità. Ma utile alla retroguardia sarà anche Francesco D'Amore, 21 anni, laterale sinistro che può giocare a tutta fascia sia in difesa che a centrocampo, e che ha giocato anche da difensore centrale: per lui possibile ruolo come braccetto mancino della difesa a tre. Conosce già bene la serie C, lo scorso anno si è diviso fra Legnago e Ascoli, giocando sempre da titolare e racco-



Il difensore centrale Tommaso Silvestri torna a vestire la maglia della Triestina LASORTE

gliendo in tutto 23 presenze. In precedenza ha vestito le maglie in D della Cavese e in C della Juve Stabia. Ma per la difesa è arrivato in prestito dal Venezia anche il portiere Filippo Neri, 22 anni, che ha già giocato in serie C con Campobasso e Vis Pesaro. Se la giocherà con Matosevic. A centrocampo, a sostituire Braima ci sarà Alessandro Louati, italo-tunisino, 22 anni, giovane ma già da quattro stagioni in serie C con la Pro Vercelli, l'ultima delle quali da protagonista e da titolare nella prima parte di campio-

nato, prima di andare nel mercato invernale in serie B proprio alla Juve Stabia, raccogliendo 6 presenze e qualche minuto in campo. E un centrocampista mancino che sa fare entrambe le fasi e predilige giocare a due. Dovrebbe praticamente essere fatto anche Silvestro, laterale destro, 23 anni, lo scorso anno 24 presenze al Foggia, prima ha giocato con Montevarchi e Fiorenzuola. Per quanto riguarda l'attacco è sfumato invece sul filo di lana l'arrivo di Riccardo Tonin del Pescara che sarebbe servito come il

pane: pare che il contratto sia stato depositato dopo il gong. E visto che nemmeno per Nicolò Turco, 21enne che dopo un ottimo percorso nelle giovanili della Juve ha fatto poco nel Milan Futuro, poi non se n'è fatto nulla, ora bisognerà cercare qualche punta tra gli svincolati perché solo con Vertainen non si può certo restare.

Durante la giornata erano emerse anche le possibili partenze di Moretti al Cosenza e D'Urso all'Ascoli, ma poi i due giocatori sono rimasti con la Triestina.

IL SALUTO

Correia, addio velenoso: «Qui c'è chi fa solo il proprio interesse»

TRIESTE

Se l'addio era annunciato, il suo saluto è stato tutt'altro che banale.

Omar Correia va alla Juve Stabia (contratto triennale, alla Triestina 1.2 milioni in tre rate), ma nel dare il suo addio a Trieste lascia un messaggio commovente ma con una nota al vetriolo. Pur tra evidenti e comprensibili errori di grammatica, il suo pensiero è comunque chiaro: parole d'amore per la città e i tifosi, ma anche una vena polemica verso chi secondo lui, più che al bene della Triestina, ha fatto soprattutto i suoi interessi. Innanzitutto il messaggio di affetto per i tifosi: «Grazie di tutto Trieste, è stato un bel viaggio. Ho dato il massimo fin dal primo giorno per questi colori. Oggi vi

saluto ma Trieste sarà sempre nel mio cuore e io ti seguirò sempre. Ci sono stati momenti belli e momenti difficili ma ho sempre sentito il vostro supporto e mi ricordo solo delle cose positive». Poi, nella seconda parte, in mezzo ai ringraziamenti e alle speranze per il futuro, anche una nota polemica: «I tifosi fanno di tutto per questo club - dice Correia - un club che merita di essere a un livello superiore, ma alcune non fanno nulla per metterlo al suo posto ma solo il loro interesse, ed è un peccato. Spero che le persone giuste lo faranno bene. Vi auguro tutto il meglio per il futuro. Grazie a tutti i miei compagni di squadra, allenatori, magazzinieri, staff medico e tifosi. Ciao Trieste». Si chiude così l'avventura con l'Unione di Correia, ar-

rivato dal Koper nell'agosto 2023: in questo biennio il centrocampista classe 2000 ha totalizzato in maglia alabardata 78 presenze, tre reti e sette assist tra campionato, playoff, play-out e Coppa Italia di categoria. Adesso, come merita, calcherà palcoscenici di categorie superiori. Se lo è meritato dopo un biennio nel quale ha dimostrato tutte le sue qualità, imponendo fisicità, classe e autorità in mezzo al campo, superando brillantemente un solo momento di appannamento, e vincendo non a caso in entrambi gli anni il premio per l'alabardato dell'anno da parte della tifoseria. Tra l'altro rinunciando, nonostante le molte richieste, ad andare in altre piazze durante il mercato invernale.



A.R. Il centrocampista Omar Correia lascia la Triestina dopo due stagioni

Basket - Serie A

Prima fascia Trieste c'è

L'ex Bossi pronostica una grande annata per i biancorossi
«In termini di talento sono più forti, Champions l'incognita»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Ho seguito con grande interesse il mercato, Trieste ha fatto un ulteriore e deciso salto di qualità: sarà, a pieno titolo, tra le grandi protagoniste della prossima Serie A».

Stefano Bossi, playmaker della Blu Basket Bergamo, racconta così le sue sensazioni alla vigilia della stagione nella quale la Pallacanestro Trieste celebrerà il cinquantesimo anniversario della sua storia. Per un anniversario speciale, serviva una squadra speciale: la passione e l'ambizione del presidente Paul Matiasic unite alla competente energia garantita da Michael Arcieri e il suo staff hanno costruito un roster all'altezza delle aspettative. «Penso sia opinione comune e diffusa che, rispetto allo scorso anno, in termini di talento e valore assoluto Trieste sia più forte – continua Bossi –. Le conferme hanno dato una base di partenza importante e grande solidità, gli ulteriori innesti hanno poi completato un gruppo che non sembra avere punti deboli. L'unica incognita può essere rappresentata dalla Cham-



Stefano Bossi giocherà la prossima Serie A2 con la Blu Basket Bergamo

pions League, giocare una coppa europea porta via risorse in termini di energia e attenzione, in certi momenti della stagione si sposta il focus e questo può costare punti preziosi in campionato». In questo senso la scelta e l'arrivo a Trieste di Israel Gonzalez dovrebbe essere una garanzia. «Personalmente non lo conosco, certo il curricu-

lum parla per lui – sottolinea Stefano –. Ha allenato in Bundesliga, ha guidato l'Alba Berlino in Eurolega, la capacità di gestire il doppio impegno potrà essere importante così come importante sarà la presenza di Francesco Nanni e Francesco Taccetti, due coach che aiuteranno Gonzalez a gestire i diversi momenti della stagione e creare



Coach Israel Gonzalez a colloquio con il gm biancorosso Michael Arcieri FOTO ANDREA LASORTE

quell'unità in un gruppo che dovrà metabolizzare la partenza di Jamion Christian».

Trieste tra le protagoniste della prossima stagione in una Serie A che, come succede ormai da qualche stagione, ha fatto un ulteriore salto di qualità. «Sarà un campionato divertente con tante squadre attrezzate per disputare una grande stagione – conferma Stefano –. In prima fascia vedo Venezia, Trapani e Trieste. Tre squadre che si sono rinnovate tanto e sono riuscite a diminuire il gap che le separava da Milano e Virtus Bologna, le regine di Eurolega che restano come ogni anno le naturali favorite della Serie A. In seconda fascia vedo Brescia, Reggio Emilia, Tortona e, nonostante abbia rivoluzionato il suo organico perdendo tutti i protagonisti della passata stagio-

ne, anche Trento. In terza fascia Napoli, Treviso, Varese, Cantù e Udine, in ultima fascia, almeno a oggi, Sassari e Cremona».

Una Serie A che Bossi, in questa stagione nuovo capitano della Blu Basket Bergamo, cercherà di raggiungere alla fine di un torneo che si preannuncia estremamente combattuto. «Ho lasciato Trieste lo scorso gennaio proprio per l'ambizione di una società che vuole crescere e centrare la promozione. Ci siamo spostati a Bergamo per rincorrere questo obiettivo – conclude Stefano –. Sappiamo che non sarà facile perché la concorrenza con il calcio qui è fortissima ma contiamo di inserirci nel tessuto di questa città per ricevere il supporto e la spinta fondamentale per ottenere risultati importanti». —

FIBA AMERICUP

Ramsey trascina gli Usa al bronzo nella finalina: per lui 12 punti

I 12 punti segnati da Jahmi'us Ramsey nella finalina di Fiba Americup decisivi nel 90-85 con cui Team Usa ha sconfitto il Canada guadagnando la medaglia di bronzo. Chiusa in Nicaragua una kermesse che ha visto imporsi il Brasile sull'Argentina, Ramsey si godrà qualche giorno di riposo poi raggiungerà Trieste per unirsi alla sua nuova squadra e iniziare la nuova stagione. — L. G.

BASKET SERIE B La formazione di Jogan debutterà in campionato contro Pordenone

Jadran, dopo il ritiro montano è l'ora dei primi test amichevoli

Guido Roberti

Si riscaldano i motori in casa Jadran, in un clima di ottimismo in vista della nuova stagione di serie B Interregionale. Con l'avvento del mese di settembre può tranquillamente considerarsi partito il conto alla rovescia per il debutto in campionato di domenica 28 settembre, un primo atto in cui la squadra allenata da Jogan si confronterà in trasferta nel derby regionale sul campo del Sistema Pordenone. Un avvio peraltro di fuoco con un altro derby al debutto in casa a Chiabola, la settimana dopo, avversaria la Dinamo Gorizia.

Per favorire le alchimie di un gruppo in parte rinnovato, dopo la decisione di alcune bandiere di appendere le scarpe al chiodo, la società ha organizzato anche un mini ritiro in montagna. La squadra ha trascorso quattro giorni in Slovenia, a Rogla, per immettere un po' di ossigeno nei polmoni ma soprattutto dare l'occasione ai ragazzi nuovi di iniziare ad ambientarsi. Una valida occasione di confronto per valutare il livello raggiunto sarà nel fine settimana, venerdì 5 e sabato 6 settembre con la disputa del tradizionale memorial Zuccolotto, due serate di pallacanestro nel ricordo di Franco, storico diri-

gente monfalconese. Si giocherà al Pala Paliaga nella città cantierina. Oltre ai padroni di casa della Falconstar, parteciperanno lo Jadran, l'Intermek Cordenons e Nova Gorica. Venerdì aprirà il memorial alle ore 19 la sfida tra Falconstar e Nova Gorica, a seguire dalle ore 21 l'altra semifinale tra Jadran ed Intermek Cordenons. L'indomani, alle 19 la finale per il terzo posto, dalle 21 la finalissima per la conquista dell'edizione 2025 del memorial. Il programma pre-campionato è piuttosto ricco. Giovedì 11 e venerdì 12 spazio al memorial Bulfoni al Centro Stella Matutina di Gorizia ancora con Falcon-

star, Nova Gorica ed i padroni di casa della Dinamo Gorizia. Il 18 settembre trasferta a Portorose per un test amichevole contro il K.K. Portoroz ed infine il 22 settembre altra sfida fuori città, a Sezana, contro il K.K. Mesarija Prunk Sezana. Tutti test utili per rodare la squadra in vista di un campionato lungo ed impegnativo, anche in termini di trasferte con le tappe in Lombardia ed Emilia oltre al triveneto. La società ha comunicato che il capitano della formazione U19 Giacomo Sabadin, farà parte in pianta stabile del roster. Un esempio per altri giovani, già autore dei primi punti in serie B.



I giocatori dello Jadran hanno cominciato la preparazione

PALLANUOTO FEMMINILE SERIE A

Cergol: «C'è entusiasmo il mix di esperte e giovani può funzionare bene»

Parla la capitana di Trieste: «La rosa è rinnovata e questo crea nuovi stimoli per una stagione lunga e impegnativa»

Filippo Zivoli / TRIESTE

Non può passare inosservato che il rendimento della Pallanuoto Trieste femminile stia migliorando sempre di più, supportato da una progettualità societaria che matura ottimi frutti ogni anno. Basti pensare, in primis, alle due finali di Euro Cup conquistate nelle due stagioni precedenti, nonché agli ottimi posizionamenti in campionato, oltre che al livello qualitativo delle giocatrici in rosa. Rosa che, quest'anno, sarà composta da importanti atlete internazionali ingaggiate durante il mercato estivo, come la neozelandese Morgan McDowall, la statunitense Malia Allen e la francese Aurelie Battu. La realtà delle orchette è quindi in costante crescita, e a confermarlo, da donna spogliatoio nonché da pilastro tecnico delle alabardate, può di certo farlo il capitano della

squadra, Lucrezia Cergol, pronta a un nuovo importante avvio di stagione. «Come ogni inizio anno c'è molto entusiasmo - esordisce il capitano, che si è riunita con le compagne venerdì 22 agosto al tradizionale raduno di apertura della stagione, presso il Bagno Ausonia -. Abbiamo nuove ragazze, soprattutto le giovani. Abbiamo iniziato gli allenamenti, siamo felici, anche se ovviamente è un inizio anno faticoso perché dopo un po' di pausa è sempre difficile ricominciare, però come ho detto prima c'è entusiasmo, c'è voglia di fare e di vedere cosa sarà quest'anno». L'attaccante triestina commenta poi la rosa consolidata per l'imminente stagione 2025/2026, caratterizzata da una particolare fusione tra giovani giocatrici emergenti e con altre con maggior esperienza sulle spalle. «Secondo me è un mix che può funzionare, ma deve esse-

re studiato bene, e se lavorato giorno dopo giorno potrebbe essere un nostro punto di forza. Sono arrivate giocatrici internazionali importanti, come una americana mancina e una neozelandese che hanno fatto i mondiali di Singapore (Malia Allen e Morgan McDowall), e da parte della ragazze più piccole c'è molta voglia di fare e di imparare, che sono appena arrivate e vedono queste ragazze grandi in A1. Testa bassa e lavorare: queste sono secondo me le caratteristiche che servono ogni giorno a noi e sono quelle che magari anche le più giovani riusciranno a trasmetterci». «Gli anni passati bisogna sempre ricordarsi - sottolinea poi Cergol -, perché quest'anno si riparte da capo dalle giovani e con una nuova squadra. Bisogna iniziare a lavorare e vedremo com'è il campionato, perché anche le altre squadre sono cambiate. Meno



Lucrezia Lys Cergol è un punto di riferimento nella squadra a disposizione del coach Zizza

parole e più fatti, alla fine è quello che serve a noi: alla mia squadra dò il mio in bocca al lupo, come ogni anno sarà sempre una bellissima esperienza, anche far crescere le piccole e prendere spunto da nuovi gio-

catrici, dovremo cercare solo di lavorare centimetro dopo centimetro». Parole forti, parole da capitano, che la classe 2001 sente molto in sé stessa, spiegando, infine, che «essere il capitano di una squadra così

nuova, o che comunque ogni anno cambia, è sempre un'emozione diversa, perché conosco persone nuove, ci sono nuove dinamiche, da studiare e anche da gestire. Ma è il bello di essere capitano».

VELA

Il Trofeo Nastro Azzurro va a Thalia di Romanò (Stv) Boogyeman 1° in tempo reale

Roberta Mantini / TRIESTE

Thalia vince il Trofeo Nastro Azzurro, Boogyeman è il primo in tempo reale dell'edizione 2025 della regata riservata agli armatori dello Yacht Club Adriaco e della Triestina della Vela.

L'evento è una tradizione consolidata non solo per i soci della Stv, che ha un albo d'oro che risale al 1923, ma anche per quelli dello Yca: è la regata sociale in cui si sfidano gli armatori dei due sodalizi più an-



Una fase della regata

tichi della Sacchetta regatando tutti assieme, divisi in categorie per la lunghezza dell'imbarcazione, in "tempo reale". La regata è andata in scena domenica. Per la veleggiata a vele bianche (senza spinnaker, gennaker, tangoni e bompresse), aperta a imbarcazioni cabinate, comprese passere e motorsailer, si sono ritrovati 90 equipaggi dei due club.

Dopo oltre un'ora e mezza di attesa, la partenza è stata data con circa 8 nodi, sufficienti a completare i due giri del percorso a triangolo. A vincere in tempo reale è Boogyeman di Roberto Benedetti (Yca), 2° Wanderlust di Furio Gelletti (Yca) e 3° Thalia di Gaetano Romanò (Stv). Oltre al conferimento del Trofeo Nastro Azzurro a Thalia, prima imbarcazione in tempo reale della Stv, sono stati assegnati altri quattro trofei: "Corrado e Walter

Michelazzi" a Boogyeman di Roberto Benedetti, prima imbarcazione in tempo reale; "Alberto Alunni Barbarossa" per la prima imbarcazione "classica" in tempo reale a Menion di Elena Longoni (Yca); "dott. ssa Renata Zadro" per la timoniera più giovane ha premiato Carlotta Teghini su Lola (Stv). Infine il Trofeo "Dani Degras" è stato vinto dallo Yacht Club Adriaco, primo classificato del Trofeo a Squadre.

La Triestina della Vela e lo Yacht Club Adriaco nelle prossime settimane saranno protagonisti di eventi internazionali: all'Yca dal 5 al 7 settembre si terrà il Melges Pre Worlds - Coppa Tito Nordio, preludio del Mondiale Melges 24 del 20 settembre, mentre dal 1° ottobre la Stv e la Svbg ospiteranno il Campionato Europeo Hansa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

Nella terza prova regionale il Saturnia sempre in testa Timavo al secondo posto

TRIESTE

Nelle quattro classifiche della III regionale della stagione, il Saturnia sempre in testa, seguita dai monfalconesi della Timavo, con il Trieste al 3° posto nella complessiva e nella Montù, la Pullino nella d'Aloja, e la Nettuno nel medagliere. Una regata regionale affollata e di buon livello tecnico quella disputata domenica a San Giorgio di Nogaro. Nuovi esperimenti sulle acque dell'Ausa Corno da parte delle società della regione con gli occhi rivolti al Campionato Italiano di Beach Sprint di Barletta ed al Campionato Italiano di Società e il Meeting delle Regioni.

Risultati: doppio cadetti Vecchiato, Ermacora (Timavo); singolo cadetti Furlan (Saturnia); II serie Visintin (Pullino); 720 allieve C Vivo da (Saturnia); II serie Zorzetto (Saturnia); 720 cadette Odoni (Saturnia); 4 di coppia cadette Antonini, Pintus, Mozzetti, Millo (Pullino, CMM); doppio allievi C Cattonar, Cassetto (Timavo); 720 allieve B2 Piller (Saturnia); 4 di coppia allievi B2 Maselli, Dezic, Biasion, Borsetta (Timavo); 4 senza U19 femminile Predonzani, Cimolino, Germani, Crevatin (Adria); 2 senza U17 Contardo, Visintin (Nettuno); singolo senior femminile Corazza (Timavo); singo-

lo U19 Bressan (San Giorgio); 2 senza senior Cecotti, Trevisan (Saturnia); doppio U17 Cignolini, Toniolo (San Giorgio); 2 senza 17 femminili Germani, Crevatin (Adria); doppio master Novell, Rojc (Ravallico); 4 di coppia U19 Blasig, Mitrovic, Petronio, Scaramella (Saturnia); 4 di coppia U17 Contardo, Bon, Curci, Visintin (Nettuno, Trieste); doppio U19 femminile Holloway, Piller (Nettuno, Trieste); 720 allievi C De Vincenzi (Nettuno); 720 cadetti Visintin (Pullino); II serie Furlan (Saturnia); singolo cadette Frigieri Zugna (Trieste); doppio cadette Millo, Pintus (Pullino); 4 di coppia allievi C Cesaratto, de Lorenzis, Monti, Paturzo (Saturnia); 4 di coppia cadetti Vecchiato, Ballerino, Ermacora, Biondi (Timavo); doppio U19 Trevisan, Zanello (Saturnia); 4 senza U17 La Valle, Susmel, Gherba, Bughiz (SGT); doppio senior Holloway, Bartolovich (Trierste); 4 di coppia allieve B2 Marassi, Tamburini, Tubbiana, Veronelli (Saturnia); 720 allievi B2 Chert (Saturnia); singolo U17 Toniolo (San Giorgio); singolo pesi leggeri femminile Corazza (Timavo); doppio senior Bressan, Fabbian (San Giorgio); 4 di coppia U17 femminile Baretto, Deponti, Adami, Wedam (Saturnia).

BASEBALL

La Junior Alpina già salva chiude al meglio la stagione con due vittorie sul Senago

Ugo Salvini / TRIESTE

Oramai non servono più, perché la salvezza è conquistata dopo il ritiro del Paternò, ma vanno comunque segnalate le due vittorie che la Is Copy Junior Alpina ha colto in Lombardia, in casa del Senago. Due successi che rendono merito all'impegno dei triestini e permettono di guardare alla classifica con

un altro spirito.

In gara 1 la differenza l'hanno fatta le battute valide, 20 per Is Copy contro 8 dei padroni di casa, che hanno commesso anche più errori (3 a 1). Sebbene il risultato finale di 11 a 5 per i triestini faccia pensare a un incontro segnato, l'esito è stato incerto fino all'ottavo inning quando la Is Copy conduceva 4 a 3. Nella parte alta del

nono inning il line up della Junior Alpina ha messo a segno ben 7 valide, che hanno consentito di segnare altrettanti punti.

Nell'incontro pomeridiano, la Is Copy è andata in svantaggio al secondo inning, quando Senago ha segnato tre punti complice un momento di difficoltà del pitcher Jose Pimentel Diaz. Il team tecnico della Is Copy ha allora imposto il successivo attacco con un bunt del capitano Alberto Ugrin che però è stato ben giocato dal Senago per la prima eliminazione della ripresa. Una battuta lunga e alta sugli esterni di Junior Villalobos ha portato al secondo out. Alessandro Rosales e Nicola Anzanel hanno poi battuto valido e so-

no stati seguiti da Pablo Gonzales e Giovanni Motta entrambi colpiti dal pitcher avversario. Basi piene e due out, Cristina Orsini si è caricata di due strikes e due ball prima di spedire la palla oltre la recinzione sull'esterno destro per un "gran slam" da quattro punti. L'inerzia dell'incontro a quel punto era a favore dei triestini. Entrambe le squadre hanno segnato nel quinto, sesto e settimo con Trieste in vantaggio dieci a otto al termine dell'ottava ripresa. Il punto del nove a dieci è entrato su valida, ma i triestini hanno contenuto i danni e hanno chiuso con due strikes out e due uomini lasciati in base un inning che avrebbe potuto ribaltare le sorti dell'incontro. —

Calcio

I 4 colpi delle big

Niente Kolo Muani, alla Juve arrivano Openda e Zhegrova
Rabiot firma col Milan, mentre l'Inter in difesa prende Akanji

Giuseppe Pisano

Fuochi d'artificio in serie A nell'ultimo giorno di mercato. Molto attive le big, ma anche le squadre che puntano alla salvezza hanno effettuato colpi interessanti.

QUI NAPOLI

I campioni d'Italia in carica, dopo aver accolto Rasmus Hojlund dal Manchester United, chiudono con il decimo acquisto, il cavallo di ritorno Elmas. La formula è un prestito oneroso (2 milioni) con diritto di riscatto a 15 milioni.

QUI INTER

Dopo lo scivolone casalingo contro l'Udinese, la società nerazzurra puntella la difesa con lo svizzero Manuel Akanji: arriva dal Manchester City in prestito oneroso (due milioni) con diritto di riscatto fissato a 15 milioni. A fargli posto in rosa è Benjamin Pavard, convintosi ad accettare il prestito al Marsiglia. I francesi versano nelle casse interiste 2,5 milioni per il prestito, con diritto di riscatto a 15 milioni.

QUI JUVE

Doppio colpo sul fronte offensivo. L'uscita di Nico Gonzalez in direzione Atletico Madrid per 33 milioni fra prestito e riscatto ha spalancato le porte all'arrivo del kosovaro Edon Zhegrova dal Lille. Operazione da 12 milioni più 3 di bonus e percentuale sulla futura rivendita al club francese. Tramontata la pista Kolo Muani (finito in prestito secco al Tottenham), il gm bianconero Damien Comolli ha virato sull'attaccante belga da Lipsia Lois Openda, che arriva sotto la Mole in prestito



Openda e Zhegrova, due acquisti per la Juventus in attacco e a centrocampo, poi Rabiot per il Milan e Akanji per la difesa dell'Inter

IL PORTIERE AZZURRO

Donnarumma al City per 35 milioni Primo affare sull'asse Qatar-Abu Dhabi

Porte girevoli per Gigio Donnarumma. L'estremo difensore azzurro ha lasciato il Psg dopo la rottura con Luis Enrique, che gli ha preferito Chevalier per i suoi piedi buoni, e ha firmato per il Manchester City di Guardiola. Ieri Donnarumma ha svolto le visite mediche a Firenze, si tratta di un affare da 35 milioni di euro. Operazione storica, infatti è la prima tra il Psg dell'emiro del Qatar Al-Khelaifi e il City dello sceicco di Abu Dhabi Mansur da quando hanno la proprietà dei due club. In Pre-



Gigio Donnarumma, 26 anni

mier Legue il Liverpool non ha limiti: preso Isak dal Newcastle per 150 milioni. —

G.P.

AFFARI LAST MINUTE

RASMUS HOJLUND	5-40 Mln*
Manchester United	→ Napoli
ELIF ELMASELIF ELMAS	2-15 Mln*
Lipsia	→ Napoli
MANUEL AKANJI	2-15 Mln*
Manchester City	→ Inter
EDON ZEGHROVA	20 Mln + 5 (Bonus)
Lille	→ Juventus
LOIS OPENDA	1-44 Mln*
Lipsia	→ Juventus
DAVID ODOGU	7 Mln + 3 (Bonus)
Wolfsburg	→ Milan
ADRIEN RABOT	10 Mln
Marsiglia	→ Milan
YUNUS MUSAH	4-26 Mln*
Milan	→ Atalanta
ALESSANDRO ZANOLI	
Napoli	→ Udinese
NICOLO' ZANILO	3-10 Mln*
Galatasaray	→ Udinese
IBRAHIM SULEMANA	Prestito
Atalanta	→ Bologna
ANDREA BELOTTI	
Como	→ Cagliari
WALID CHEDDIRA	Prestito-Riscatto a 3,5 Mln
Napoli	→ Sassuolo
*prestito+diritto di riscatto	WITHTUB

oneroso (3 milioni) con obbligo di riscatto a 42 milioni, ma legato a obiettivi.

QUI MILAN

Il ds Igli Tare regala ad Allegri il vecchio pupillo Adrien Rabiot, in arrivo dal Marsiglia per 10 milioni (bonus inclusi), contratto triennale. In difesa i rossoneri, sfumato il tentativo per Joe Gomez, hanno ripiegato su David Odugu, 19enne tedesco proveniente dal Wolfsburg per 10 milioni, inclusi i bonus. Per lo scambio Gimenez-Dovbyk con la Roma si è trattato sino al gong delle 20 di ieri senza esito. In uscita Samu Chukwueze, al Fulham in prestito con riscatto a 30 milioni.

ALTRI COLPI

L'Atalanta preleva Yunus Musah dal Milan, il Bologna prende Ibrahim Sulemana in prestito dalla Dea, a Cagliari arriva il "Gallo" Belotti last minute dal Como. L'Udinese cala un tris: Nicolò Zaniolo dal Galatasaray, Alessandro Zanoli dal Napoli, Idrissa Gueye dal Metz. I partenopei cedono Walid Cheddira in prestito al Sassuolo, che ha chiuso anche per Woyo Coulibaly dal Leicester. Maxwell Cornet lascia il West Ham e torna al Genoa, il Verona si rinforza con l'ex viola Richardson, figlio del grande del basket Sugar Ray. Per il Torino ecco Niels Nkounkou, esterno sinistro dall'Eintracht. Infine il Pisa, che completa la difesa con lo svincolato Raul Albiol e Nicholas Bonfanti dall'Atalanta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONALE

Gattuso, esordio ed Estonia «Sono carico a molla Non bisogna avere paura»



Rino Gattuso in conferenza stampa a Coverciano

FIRENZE

«Penso che la nostra forza, come dice la nostra storia, sia il carattere, che non è mai mancato, e la voglia di lottare su ogni pallone. Dobbiamo riuscire a far ritornare questi aspetti». Dal suo primo ritiro da neo ct, Rino Gattuso si mostra da subito chiaro e voglioso di dare la sua scossa a una Nazionale presa in mano in corsa, dopo l'esordio di Luciano Spalletti, e già proiettata alla doppia sfida di qualificazione ai prossimi Mondiali che vedrà gli azzurri fra venerdì e lunedì prossimo sfidare prima l'Estonia e poi Israele. Contro l'Estonia «voglio vedere senso di appartenenza, voglia di sacrificarsi, di essere pronti anche a sentirsi dire dal compagno robe scomode», quindi «non essere troppo accomodanti, perché in questo momento penso che abbiamo bisogno di questo. La paura non può entrare dentro il nostro stato d'animo, questa è la verità. Dobbiamo essere squadra, stare sul pezzo, battere colpo contro colpo ed avere grande entusiasmo», ha aggiunto Gattuso. Che poi parlando del suo stato d'animo ha raccontato: «Sono carico a molla ma non ho nessuna preoccupazione. I punti in testa li metterò quando e se la testa me la spaccherò. Il primo giorno che mi è stato proposto di diventare ct mi è

stato chiesto se avessi paura, e ho risposto che ero carico, pronto e senza paura. Ho grande responsabilità, quella sì, la sento tantissimo, ma perché sono fatto così e ce l'ho soprattutto quando indosso questa maglia qua».

«Sappiamo che in questo momento non possiamo più sbagliare perché la classifica dice questo, speriamo di riuscire a fare venerdì una grande prestazione e di dare una gioia a tutte le persone che verranno allo stadio».

Il ct azzurro, che nelle scorse settimane ha fatto il giro nei centri di allenamento di tutte le squadre italiane, sembra però trovarsi di fronte ad una difficoltà già riscontrata dai suoi predecessori. «Penso che non siamo messi male come ci vogliono far passare, forse giocano pochi italiani nel nostro campionato. L'ultima giornata di campionato dice questo, abbiamo fatto il record negativo, 97 giocatori italiani in campo, però penso che in questo momento dobbiamo pensare a tirare fuori il meglio dei nostri giocatori».

Ieri è stato il giorno anche del nuovo ct dell'Under 21 Silvio Baldini: «Sono abituato a usare termini un po' volgari, ma in azzurro non lo potrò fare – ha detto –. Disicuro non rinuncio a sognare. Voglio vincere Europei e Olimpiadi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPEI DI BASKET

L'Italia contro la Spagna se vince è agli ottavi Poz: «Noi sulla strada giusta»

L'Italbasket prova a timbrare il pass per gli ottavi di finale ai Campionati Europei. Oggi alle 20.30 a Limassol gli azzurri affrontano la Spagna, chi vince approda matematicamente alla seconda fase. Il ct Pozzecco ha parlato così alla vigilia: «Abbiamo grande rispetto per la Spagna e personalmente anche per Scariolo. Noi nelle ultime amichevoli avevamo perso un po' l'i-



Fontecchio con mamma Mali

dentità, ma con l'ottimo inserimento di Thompson e Gallinari abbiamo intrapreso la strada giusta». Match in diretta su Rai2, Rai Play, Dazn, Sky Sport Basket e Now.

Ieri nei gironi A e B si è giocato il quarto turno. Risultati girone A: Turchia-Estonia 84-74, Portogallo-Lettonia 62-78, Serbia-Rep.Ceca 82-60. Classifica: Turchia e Serbis 8, Lettonia 4, Portogallo 2, Estonia 2, Rep.Ceca 0. Risultati girone B: Montenegro-Svezia 87-81, Germania-Gran Bretagna 120-57, Lituania-Finlandia 81-78. Classifica: Germania 8, Finlandia e Lituania 6, Montenegro 2, Svezia 2, Gran Bretagna 0. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - US OPEN

Super Musetti vola ai quarti avanti anche Fritz, Djokovic Auger-Aliassime e de Minaur

NEW YORK

Lorenzo Musetti è ai quarti di finale degli Us Open. Con una prova magistrale il numero 2 italiano ha superato in tre set lo spagnolo Munar: 6-3, 6-0, 6-1 il punteggio finale che testimonia la netta superiorità del carrarino. Musetti ora affronterà il vincente della sfida tra Sinner e Bublik che si è disputata nella notte.

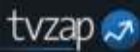


Musetti sorride a fine match

Nei due ottavi con i quali si è aperta la giornata di ieri hanno centrato l'obiettivo l'australiano de Minaur e il canadese Auger-Aliassime. Il primo ha avuto vita facile contro lo svizzero Riedi che è riuscito a portare a casa solamente sei giochi (6-3, 6-2, 6-1), il secondo si è imposto sempre in tre set su Rublev con il punteggio di 7-5, 6-3, 6-4.

La scorsa notte Taylor Fritz e Novak Djokovic hanno guadagnato il pass per il quarto di finale che li vedrà uno di fronte all'altro. L'americano si è imposto sul ceco Machac per 6-4, 6-3, 6-3, il serbo sul tedesco Struff per 6-3, 6-3, 6-2. Entrambi sono nella parte del tabellone di Alcaraz che oggi giocherà il suo quarto di finale contro Lehecka. —

Scelti per voi



La ragazza della palude
RAI 1, 21.30
Kya (Daisy Edgar-Jones), sola e senza famiglia, vive nelle paludi della Carolina del Nord quando diventa la principale sospettata dell'omicidio di un uomo il cui corpo è stato trovato nella zona. Tuttavia, l'indagine rivela che nulla è come sembra.



Italia - Spagna
RAI 2, 20.20
All' EuroBasket 2025, l'Italia di Pozzecco affronta la Spagna nel Gruppo C. Una sfida ad alta intensità contro la favorita del girone, decisiva per il cammino degli Azzurri verso la fase finale.



Finale a sorpresa...
RAI 3, 21.20
Un eccentrico multimilionario decide di finanziare un film epocale e riunisce il miglior cast mondiale. Ma l'ego e i capricci delle star trasformano il set in un incubo per tutta la produzione.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.30
Nuovo appuntamento con Bianca Berlinguer e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona è numerosi ospiti.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.20
Melek crede di aver ucciso Cihan e, in preda alla disperazione, tenta il suicidio. Il pensiero del figlio la salva. Si consegna alla polizia. Tahsin, informato dei fatti, corre in commissariato.

www.officinebelletti.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction	
16.00 Il paradiso delle signore	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 Estate in diretta	
18.40 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 La ragazza della palude Film Drammatico ('22)	
23.50 Tg1 Sera Attualità	
23.55 Poli opposti Film Commedia ('15)	
1.35 Sottovoce Attualità	
2.05 Che tempo fa Attualità	
2.10 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg 2 Dossier Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 La nave dei sogni - Phuket	
Film Commedia ('24)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.40 Tg2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
14.50 S.W.A.T. Serie Tv	
15.30 Aspettando BellaMà	
16.35 Gli omicidi del lago ('18 Tv) Serie Tv	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.20 Tg 2 Attualità	
18.40 Tg Sport Sera Attualità	
18.50 The Rookie Serie Tv	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.20 Italia - Spagna Basket	
22.45 Source Code	
Film Fantascienza ('11)	
0.20 Love Game, Il gioco dell'amore Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
13.00 Geo Documentario	
13.20 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Il Provinciale	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.00 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Viaggio in Italia Lifestyle	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Finale a sorpresa - Official Competition ('18 Tv) Film Commedia ('21)	
23.15 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità	

RETE 4	
6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
7.00 Movie Trailer Spettacolo	
7.05 4 Di Sera News Attualità	
8.50 My Home My Destiny Serie Tv	
10.50 Tempesta d'amore ('18 Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno Attualità	
16.20 Berretti verdi	
Film Guerra ('68)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 Tg4 Telegiornale Telenovela	
20.30 4 Di Sera News Attualità	
21.30 È sempre Cartabianca Attualità	
0.55 Carnage Film Drammatico ('11)	
2.20 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 X-Style - Festival Del Cinema Di Venezia	
13.45 Beautiful ('18 Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit ('18 Tv) Telenovela	
15.10 If You Love ('18 Tv) Soap	
15.45 La forza di una donna ('18 Tv) Telenovela	
16.45 Dentro la notizia	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna	
21.20 La notte nel cuore ('18 Tv) Serie Tv	
Tg5 Notte Attualità	
Paperissima Sprint	
Solo per amore - Destini incrociati Fiction	
1.20	

ITALIA 1	
6.40 Supercar Serie Tv	
8.35 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Paperissima Sprint	
14.40 The Simpson	
Cartoni Animati	
15.35 C.S.I. Miami Serie Tv	
N.C.I.S. Serie Tv	
20.40 Yoga Radio Estate Spettacolo	
0.20 Parto col folle	
Film Commedia ('10)	
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.15 Ciak News Attualità	
2.20 Sport Mediaset Attualità	
2.35 Schitt's Creek Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
22.30 La neve nel cuore Film Commedia ('05)	
0.25 Tg La7 Attualità	
0.35 In Onda Attualità	
2.30 Camera con vista	
3.00 L'aria che tira Attualità	
5.00 Omnibus - Dibattito Attualità	

TV8	
17.20 Innamorarsi a Cedar Creek Film Drammatico ('23)	
19.10 4 ristoranti Lifestyle	
20.30 Radio Zeta Future Hits Live 2025, il concerto: Verona Cartoni animati	
23.30 Come ti ammazzo il bodyguard Film Commedia ('17)	
1.30 Il club dei divorziati Film Commedia ('20)	
NOVE	NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa ('18 Tv)	
21.30 Comedy Match - Best of Spettacolo	
23.30 Comedy Match Spettacolo	
1.20 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.25 Magnum P.I. Serie Tv	
16.00 Chuck Serie Tv	
17.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.30 Chicago Fire Serie Tv	
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Prey - La Grande Caccia Film Azione ('23)	
22.55 Lanterna verde Film Azione ('11)	
1.05 Batwoman Serie Tv	
2.30 R.I.S. 2 Delitti Imperfetti Telefilm	
TV2000	TV2000
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Soul Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Mr. Smith va a Washington Film Commedia ('39)	
23.30 McFarland, Usa Film Drammatico ('15)	

RAI 4	21 Rai 4
16.05 70x70 - Lo sapevate che... - Sfumata a nero per Sanremo Spettacolo	
16.10 Scorpion Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	
21.20 Prigione 77 Film Drammatico ('22)	
23.30 4x4 Film Azione ('19)	
1.05 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	
1.50 Bones Serie Tv	
LA7 D	29 7d
14.45 Padre Brown Serie Tv	
17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
21.20 Ritorno a Cold Mountain Film Drammatico ('03)	
24.00 Baby Birba - Un giorno in libertà Film Commedia ('94)	
1.50 La Mala Educaxxion Attualità	
3.05 I menù di Benedetta Lifestyle	

IRIS	22 IRIS
16.30 Gosford Park Film Drammatico ('01)	
19.20 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.10 La notte dell'agguato Film Western ('68)	
23.20 L'Indiana bianca Film Western ('53)	
1.15 La mia Africa	
3.55 Gosford Park Film Drammatico ('01)	
LA 5	30 5
14.20 Una mamma per amica Serie Tv	
16.10 Cambio Casa, Cambio Vita! Real Tv	
17.15 Tata Giramondo: Missione Italia Film Commedia ('21)	
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Tutta colpa di Freud Film Commedia ('14)	
23.30 Tutto l'amore del mondo Film Commedia ('10)	

RAI 5	23 Rai 5
18.40 Quinto elemento	
18.50 Quante storie Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Marie Curie: oltre il mito Film Biografico ('16)	
20.20 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia	
21.15 Solo cose belle Film Drammatico ('19)	
22.35 La battaglia di Algeri Film Drammatico ('66)	
0.35 Sean Connery vs. James Bond Spettacolo	
REAL TIME	31 Real Time
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista ('18 Tv)	
21.30 La mia vita con la Tourette ('18 Tv) Spettacolo	
23.30 Incidenti di bellezza	
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

RAI MOVIE	24 Rai
14.00 La notte dei serpenti Film Western ('69)	
15.35 Dio perdoni la mia pistola Film Western ('69)	
17.15 7 donne per i Mac Gregor Film Western ('67)	
18.55 La donna che visse due volte Film Drammatico ('58)	
21.10 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler Film Drammatico ('04)	
23.45 Venezia daily Attualità	
GIALLO	38 Giallo
10.55 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
12.55 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
15.10 Vera Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Van Der Valk Serie Tv	
23.10 Vera Serie Tv	
1.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
3.25 Nightmare Next Door Spettacolo	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.45 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Chesapeake Shores Serie Tv	
17.45 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.30 Tutto può succedere Fiction	
21.20 La guerra è finita Serie Tv	
1.10 La nuova squadra Fiction	
TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.00 Person of Interest	
15.55 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.45 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.30 Person of Interest	
21.15 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	
22.15 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	
23.05 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
2.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	26 cielo
16.30 Cucine da incubo	
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
19.05 Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 Cucine da incubo Lifestyle	
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv	
0.30 Lussuria - Seduzione e tradimento Film Drammatico ('07)	
DMAX	52 DMAX
14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo	
15.50 Affari d'oro Spettacolo	
16.45 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Il boss del paranormale ('18 Tv) Spettacolo	
22.25 Il boss del paranormale Spettacolo	
23.25 WWE Smackdown ('18 Tv) Wrestling	

TWENTYSEVEN	27
14.20 La casa nella prateria Serie Tv	
15.20 La signora del West Serie Tv	
17.10 La casa nella prateria Serie Tv	
19.45 Detective Monk Serie Tv	
21.10 Space Cowboys Film Avventura ('00)	
23.30 Prova a prendermi Film Commedia ('02)	
1.50 Detective Monk Serie Tv	
3.10 Agenzia Rockford Serie Tv	
RAI3 BIS	
14.20 Juli cunin: Il penacchin che al scjampe!	
21.20 "La buse dei siums" di S. Vrech, e "Cjantà la sperance" - La Cjante dal Jubileu 2025 par furlan	
RADIO RAI PER IL FVG	
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Radar estate: Raccogliamo un SOS Biologia ed un SOS Fisica; 11.55 Aperto a tutti: Villa Manin e la sua attenzione all'accessibilità; 12.30 Gr FVG; 14.00 Estate in onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Sara Banda", di F. Fontanaro e D. Caroli; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinati: L'ARMONIA APS di Trieste invita i giovani alla recitazione per creare il gruppo "Wi fioi"; Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino segue Calendario; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Danijel Malalan; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo turno: Zagoreli, zelo poletnagoddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilija Otta; 11.00 Studio O estivo; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Brezcasni, pripravljaj in vodi Kalja Stojnic; 15.00 Terzo turno: in studio Jan Leopoli e Marta Dohnini; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Vanja Pegan: Quattro miglia marine - 7. pt; 18.00 Danes v Narodnem domu; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 La radio in comune	15.00 Summer Camp
16.05 L'Italia in diretta	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Welcome On Board
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Radio1 all music	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	12.00 Cose che Capital
16.00 Siesta	14.00 Capital Records
18.00 CaterEstate	18.00 Tg Zero
21.00 Club Tropicana	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Sollazzo Ensemble	12.00 Vittoria Hyde
	15.00 Patrizia Prinziavalli
	18.00 Andrea Mattei
22.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Joe Zawinul's Music Odyssey	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.10 Qua la zampa 2 - Un amico è per sempre Film Sky Cinema Family	21.00 A Quiet Place - Giorno 1 Film Sky Cinema Suspense
19.15 C'era una truffa a Hollywood Film Sky Cinema Comedy	21.15 Harry Potter e il calice di fuoco Film Sky Cinema Collection
19.15 Drive Film Sky Cinema Suspense	21.15 Povere creature! Film Sky Cinema Due
19.40 Elephant White Film Sky Cinema Uno	21.15 2 gran figli di... Film Sky Cinema Uno
21.00 Un uomo sopra la legge Film Sky Cinema Action	22.40 Tutti per Uma Film Sky Cinema Family
21.00 Brave ragazze Film Sky Cinema Comedy	22.45 God is a Bullet Film Sky Cinema Suspense
21.00 La treccia Film Sky Cinema Drama	22.50 Battleship Film Sky Cinema Action
21.00 Kung Fu Panda Film Sky Cinema Family	22.55 Il campione Film Sky Cinema Comedy
21.00 Scent of a Woman - Profumo di donna Film Sky Cinema Romance	23.05 Maria regina di Scozia Film Sky Cinema Drama
	23.15 Drive Hard Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
14.30 Alpe Adria	
15.00 Salve	
15.30 Zona Sport estate	
16.00 Bell'Italia	
16.30 Raibl. La maniera del cuore	
17.05 OraMusica	
17.15 Artevisione Magazine	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tg Trieste	
19.25 Tg Sport	
19.30 Tg Trieste	
20.15 Anima sbiadita	
20.40 Pillole di Istria e dintorni	
21.00 Tg Trieste	
21.15 Istria e... dintorni estate	
21.55 Il Giardino dei Sogni	
22.40 Spezzoni d'archivio	
23.25 Tg Trieste	
TELEQUATTRO	
6.00 Trieste In Diretta	
7.00 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Zumba	
11.50 Pilates	
12.10 Rotocalco Adnkronos	
12.40 L'Alpino	
13.00 Tg Trieste	
13.50 Caffè Dello Sport	
17.15 Casa Pappagallo	
17.25 Tg Trieste	
17.55 Trieste In Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 Tg Trieste	
21.10 Terzo Tempo	
23.00 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale	
24.00 Trieste In Diretta	
1.00 Tg Trieste	
1.30 Tg Regionale	
2.15 Sveglia Trieste	
TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning Fever Con Water Massa	
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill	
14.00 Sandford And Son. Tf	
14.30 Film Story	
16.30 Sherlock Holmes - Tf	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Tekkaman C.A.	
18.00 Astrorobot C.A.	
18.30 Full Metal Alchemist C.A.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Film Story	
22.30 Sandford And Son. Tf	
23.00 Kyashan C.A.	
23.30 Inuyasha C.A.	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	
1.00 I Filmissimi Della Notte	
2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf	
3.00 Notteottanta	

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	25	22 Km/h
Monfalcone	18	23	10 Km/h
Gorizia	18	23	10 Km/h
Udine	18	21	11 Km/h
Grado	19	23	13 Km/h
Cervignano	19	23	10 Km/h
Pordenone	19	22	14 Km/h
Tarvisio	14	16	17 Km/h
Lignano	19	23	12 Km/h
Gemona	17	20	9 Km/h
Tolmezzo	17	20	15 Km/h
Forni di Sopra	12	16	14 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,5 m	23,9
Grado	mosso	0,7 m	24,7
Lignano	mosso	0,6 m	24,9
Monfalcone	mosso	0,5 m	24,4

EUROPA			
CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	14 22	Copenaghen	16 18
Atene	21 29	Ginevra	13 20
Belgrado	14 34	Lisbona	13 27
Berlino	16 19	Londra	12 16
Bruxelles	14 22	Lubiana	14 27
Budapest	21 29	Madrid	10 26

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	15 22
Bari	20 33
Bologna	19 28
Bolzano	19 23
Cagliari	21 28
Firenze	17 25
Genova	19 22
L'Aquila	14 26
Milano	17 23
Napoli	20 26
Palermo	24 29
Reggio C.	22 32
Roma	19 26
Torino	16 24
Venezia	21 25

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: precipitazioni sui settori di nordest, migliora sul resto delle regioni. Venti da sud.
Centro: precipitazioni che si alterneranno a schiarite su tutte le regioni. Mari mossi.
Sud: qualche rovescio irregolare sia su Campania, Basilicata e Puglia che sulla Sicilia occidentale.

DOMANI
Nord: tempo asciutto e stabile, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso dappertutto.
Centro: soleggiato su tutte le regioni. Il cielo sarà più nuvoloso su Toscana, Umbria e Marche.
Sud: giornata con generali condizioni di bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata dinamica: oggi puoi trasformare le idee in azioni concrete. Iniziative rapide ti porteranno risultati tangibili e soddisfazioni immediate.

LEONE
23/7 - 23/8

Martedì positivo per mostrare le tue capacità e affrontare compiti impegnativi. Energia e determinazione ti permetteranno di emergere senza fatica.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi puoi muoverti, fare nuove esperienze e affrontare cambiamenti con leggerezza. La curiosità ti porterà incontri interessanti o spunti stimolanti.

TORO
21/4 - 20/5

Martedì favorevole per sistemare questioni pratiche. Concentrati sulle priorità e procedi con calma e metodo: i progressi saranno stabili e duraturi.

VERGINE
24/8 - 22/9

L'inizio del mese porta con sé l'occasione di fare ordine: la chiarezza sarà apprezzata e un dialogo diretto e sincero rafforzerà i legami e aiuterà a evitare malintesi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata favorevole per impostare strategie concrete. Concentrati sugli obiettivi principali: la tua disciplina garantirà progressi importanti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi potresti avere il desiderio di cambiare qualcosa nella routine quotidiana: anche un piccolo dettaglio diverso può dare un tocco di freschezza al tuo inizio mese.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La diplomazia e la sensibilità oggi saranno le tue carte vincenti: ascolta con attenzione e scegli le parole con cura, il risultato sarà positivo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata ti incoraggia a sperimentare, anche in piccoli gesti quotidiani: cambiare prospettiva, provare qualcosa di insolito, osare un dettaglio diverso nella routine.

CANCRO
22/6 - 22/7

Giornata ideale per prendere decisioni ponderate ma decise. Organizzazione e intuizione ti guideranno verso scelte efficaci.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi puoi affrontare con decisione questioni importanti, sia sul lavoro che nella vita personale. Usa la tua energia con saggezza.

PESCI
20/2 - 20/3

Nei rapporti con gli altri, la tua empatia crea ponti silenziosi: un gesto gentile o una parola sincera può cambiare l'atmosfera intorno a te.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2

VIA D'ALVIANO, 23
VIA DI CAVANA, 11
P.ZA OSPEDALE, 8
P.ZA DELLA BORSA, 12
VIA DANTE ALIGHIERI, 7
P.ZA GARIBALDI G., 5
VIA GIULIA, 1
VIA GIULIA, 14
P.LE VALMAURA, 11
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2
VIA DELLA GINNASTICA, 6
P.LE MONTE RE, 3/2,

TEL. 040764943
TEL. 040365840
TEL. 0403409851
TEL. 040302303
TEL. 040368647
TEL. 040635368
TEL. 040572015
TEL. 040812308
TEL. 040421040
TEL. 040772148

TEL. 040211001
TEL. 040300605
TEL. 040571088
TEL. 040214441
TEL. 040371377
TEL. 040361655
TEL. 040635264
TEL. 040639749
TEL. 040764441

P.ZA GOLDONI, 8
VIA STOCK LIONELLO, 9,
(ROIANO)
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2
MUGGIA
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64
SAN DORLIGO DELLA VALLE
DOLINA
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1
SGONICO

TEL. 040634144
TEL. 040414304
TEL. 040271124
TEL. 0402462462
TEL. 040228124
TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2

TEL. 040764943
TEL. 040635264
TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)

TEL. 040764943

**IN SERVIZIO NOTTURNO
DALLE 19.30 ALLE 08.30:**

VIA COMBI CARLO, 17

TEL. 040302800

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
SANT'ANNA - COMUNALE 2
VIA GARZAROLLI, 154
TEL. 0481522032

MONFALCONE
AL REDENTORE
VIA IX GIUGNO, 36
TEL. 0481410340

RONCHI DEI LEGIONARI
ALLA STAZIONE NORD
V.LE GARIBALDI, 3
TEL. 0481777446

SAN LORENZO ISONTINO
SORC
P.ZA MONTE SANTO, 1
TEL. 048180023

BASSA FRIULANA
CERVIGNANO DEL FRIULI
LOVISONI
P.ZA UNITÀ D'ITALIA, 27
TEL. 043132163

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1 settembre 2025 è stata di 11.404 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

"GRAZIE TRIESTE" CISCO

*Installazione per i miei sessant'anni di attività artistica 1965/2025
Piazza dell'Unità d'Italia, Domenica 31 agosto 2025*

Le venti stele luminose sono dedicate ai seguenti artisti che hanno attraversato la mia vita artistica:

Bruno Chersicla	Gloria Zoitl-A	Qing Yue-CINA	Mariano Cisco
Mensud Keco-BIH	Adriano Fabiani	Rokşad Nuared-IRAN	Enzo E. Mari
Mario Bessarione	Victoria Popova-RUS	Paolo Marani	Nataša Ljubojev-SRB
Zvest Apollonio-SLO	Giordano Sossi	Renate Christin-D	Riccardo Bastianuto
Luigi Spacal	Adel Seyoun-IRQ	Marino Casseti	Makoto-JP



IN COORGANIZZAZIONE CON
IL COMUNE DI TRIESTE

